

radiocorriere



YMA SUMAC, la giovane cantante peruviana che avete ascoltato in una recente trasmissione di « Si alza il sipario »

È uscito il 1° "quadern" della
EDIZIONI RADIO ITALIANA

STORIE D'AMORE

SONO QUINDECI VOLUME DI CANTORI AMANTI DI OGNI TEMPO, ILLUSTRATE DA UOMINI DI LETTERE E DI STUDIO CON RICORE STORICO NON DISGIUNTO DA ACUTEZZA DI INDAGINE PSICOLOGICA E DA UMANA SIMPATIA - L. 250

Richiedete i QUADERNI DELLA RADIO al vostro librai; ove esso ne fosse sprovvisto, inviando anticipatamente i relativi importi alla **EDIZIONI RADIO ITALIANA**, Torino, Via Arsenale n. 21, riceverete franco di altra spesa i volumi che vi interessano. Sono stati pubblicati fino ad oggi:

IMMENSE ITALIANE (Lire 200) - **DIECI LIBRI DA MALVADE** (Lire 200) - **IL GENERALE PRODRICO** (Lire 300) - **I GIOCHI DELLA CREAZIONE** (Lire 200) - **GIOCHI E SPORTS** (Lire 250) - **LA VALLE DI GIOSAPATTE** (Lire 250)

I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL CONTO CORRENTE POSTALE N. 2/37800 INDEBITATO ALLA **EDIZIONI RADIO ITALIANA**

STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA			RETE AZZURRA			TERZO PROGRAMMA				
	kC/s	metri		kC/s	metri	STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA				
Ancona	1448	207,2	Bari II	1484	202,2	Mc/s		Mc/s		
Aquila	1578	190,1	Bologna II	1484	202,2	Bologna	90,9	Napoli	94,9	
Bari I	1115	269,1	Bolzano I	656	457,3	Firenze	93,9	Roma	98,9	
Bologna I	1115	269,1	Catania II	1484	202,2	Genova	91,9	Torino	98,9	
Bolzano II	1484	202,2	Firenze I	656	457,3	Milano	99,9	Venezia	91,9	
Bressanone	1578	190,1	Genova I	1331	225,4	Onde corte				
Catania I	1367	219,5	Messina	1331	225,4	kC/s 3970 m. 48 - kC/s 5980 m. 50,2				
Catanzaro	1578	190,1	Milano I	899	332,7	kC/s 6250 m. 75,6				
Cosenza	1578	190,1	Napoli I	656	457,3	ONDE CORTE				
Firenze II	1484	202,2	Pescara	1331	225,4	Mc/s	metri	Mc/s	metri	
Foggia	1578	190,1	Roma II	1331	225,4	4,01	49,92	15,31	19,59	
Genova II (diurna)	1484	202,2	Torino I	656	457,3	9,42	31,15	17,77	16,88	
Genova II (serale)	1448	207,2	Venezia I	1331	225,4	11,81	25,40	17,80	16,85	
La Spezia	1484	202,1	Verona	1484	202,2	11,90	25,20	21,56	13,91	
Merano	1578	190,1	AUTONOME				15,12	19,84		
Milano II	1034	290,1					Cagliari			
Napoli II	1448	207,2	Trieste				1142	262,7		
Palermo	566	510,0	STAZIONI PRIME:				Ancona - Aquila - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza			
Potenza	1578	190,1	STAZIONI SECONDE:				Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II			
Roma I	845	355,0								
Salerno	1578	190,1								
S. Remo	1034	290,1								
Savona	1578	190,1								
Torino II	1448	207,2								
Trento	1578	190,1								
Udine	1484	202,2								
Venezia II	1034	290,1								
Vicenza	1578	190,1								

Per il compleanno di papà, nea...

Parker

"51"

La penna più desiderata del mondo • L'inchiostro si asciuga scrivendo!



Ecco il regalo perfetto per chi ha già tutto! È il dono ideale anche in occasione di matrimoni, nomine, promozioni, onorificenze, anni, versari, compleanni e onomastici.

- Fate in modo che il Vostro caro papà sia uno dei primi della famiglia a possedere una Parker "51"; la sua gioia sarà pari alla Vostra soddisfazione, perché la Parker "51" supera qualsiasi penna in bellezza e precisione.
- La riserva d'inchiostro è visibile e non versa mai neanche in aereo.
- Vi sono ben 14 diverse innovazioni in questa penna stilografica.
- Per scegliere la penna da donare a Vostro papà esaminare l'assortimento Parker di 7 bellissimi colori oltre al nero e la grande varietà di cappucci e di pennini speciali.

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s	NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA			GERMANIA			INGHILTERRA		
Algeri I	337,1	890	Amburgo e Colonia	308	971	● Programma Leggero		
Algeri II	306,1	980	Frankfurt	208,4	1439	● Droitwich	1500	200
ANDORRA				48,86	6190	● Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Andorra	364	824	Monaco di Baviera	312	728	● Terzo Programma		
AUSTRIA			Trasmettitore del Reno	295,2	1016	● Droitwich	463,7	617
Vienna I	513,7	584	MONACO			● Stazioni sincronizzate	194	1546
BELGIO			Montecarlo	204,6	1466	● Progr. onde corte		
Bruxelles I (francese)	483,9	620	UNGHERIA			● ore 5,00 - 8,15	31,55	
Bruxelles II (flamminga)	374	926	Radio Kossuth	554,5	539	● « 7,00 - 18,15	19,76	
CECOSLOVACCHIA			Radio Praz	252,7	1187	● « 11,30 - 17,15	16,84	
Praga	470,2	638	POLONIA			● « 12,00 - 12,15	25,49	
Gruppo sincronizzato	243,5	1232	Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227	● « 14,30 - 16,45	19,76	
FRANCIA			Gruppo sincronizzato	367	818	● « 16,45 - 22,00	25,38	
● Programma nazion.			SVIZZERA			● « 19,00 - 22,00	31,55	
Paris III	445	674	Beromuenster	567,1	529	● « 22,00 - 24,00	19,76	
Marsiglia I	445	674	Monteceneri	538,6	557			
Bonnes	379,4	791	Sottens	392,4	764	RADIO VATICANA		
Bordeaux	249	1205	INGHILTERRA			Orari dei programmi in lingua italiana		
Lilla I	234,9	1277	● Program. nazionale			● 11,30 domenica m. 31,10 - 50,26		
I Gruppo sincronizz.	341,7	1241	North	413,5	692	● 14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202		
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349	Scotland	370,8	809	● 16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202		
● Programma parigino			Welsh	340,5	881	● 18 mart., ven., sab. m. 48,47 - 50,26 - 202		
Lyon	498,4	602	London	330,4	908	● 20,30 tutti i giorni m. 41,21 - 48,47 - 50,26 - 202		
Nancy	358,9	836	West	285	1052			
Limoges	422,5	710	Midland	275,2	1088			
Paris I	347,6	863	North Ireland	260,6	1151			
Toulouse	317,8	944						
Strasbourg	258,6	1160						
II Gruppo sincronizz.	213,8	1403						

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità:
C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MEGAYOLI, 11 - TEL. 17.707
TORINO - VIA PONDA, 20 - TEL. 40.819

La trasmissione inaugurale dell'anno radioscolastico

Il viaggio meraviglioso è iniziato

Era appena risuonati gli squilli della campanella della *Radio per le Scuole* al termine della «fantasia sonora» di Riccardo Morbelli — messa in onda nel corso della trasmissione inaugurale del nuovo anno radioscolastico — e subito l'annunciatore si rivolgeva ai piccoli ascoltatori: «Carli amici, il viaggio meraviglioso è terminato!». L'annunciatore alludeva, evidentemente, al titolo della «fantasia sonora» che aveva accompagnato insegnanti ed alunni lungo le numerose ed al-

ha avuto inizio la trasmissione inaugurale, ha ricordato: il Concorso «La Radio in ogni scuola», con ricchi premi sia agli insegnanti sia ai Provveditorati; la replica pomeridiana dei programmi dedicati alle Scuole Elementari; la pubblicazione della rivista mensile «La Radio per le Scuole», che viene inviata gratuitamente agli insegnanti fiduciosi di quelle scuole nelle quali è installato un apparecchio o un impianto radiocentevo; i programmi di indovinelli a premio, aumentati ed amplifi-

le trasmissioni dalle Scuole con la partecipazione degli alunni; le esecuzioni di canti corali da parte di complessi di alunni delle Scuole Elementari. Tutto ciò non può non aver destato meraviglia, ma quale miglior piacere della gioia prodotta dall'attesa di tante novità? Ecco dunque che, tutto sommato, il viaggio più bello è veramente quello appena iniziato, quello che *La Radio per le Scuole* ha intrapreso da appena una settimana, e al quale ha invitato tutti gli alunni delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie Inferiori d'Italia.

Il viaggio è iniziato da appena una settimana ma già i consensi non mancano. Molti alunni, anzi, avevano scritto a Pippo o all'Amica dei piccoli (i loro confidenti per sollecitare la ripresa delle trasmissioni); molti insegnanti avevano già segnalato l'installazione di nuovi apparecchi o di nuovi impianti radiocentevi. Poi, sono cominciate ad accumularsi sui tavoli della redazione le cartoline-questionario che erano state inserite nel primo fascicolo della Rivista mensile «La Radio per le Scuole»: gli insegnanti l'avevano già ricevuta e avevano voluto manifestare subito la loro gratitudine con parole di plauso e con osservazioni obbligate e della massima utilità. Ora anche le trasmissioni sono iniziate, e la corrispondenza — che è l'indice più sicuro in questi casi — si è fatta ancor più assidua: da parte di insegnanti, di alunni e sinanco da parte di genitori e familiari di alunni, anch'essi interessati, indirettamente, ai programmi radioscolastici. Molti genitori, anzi, segnalano l'utilità della replica pomeridiana delle trasmissioni.

Insomma, «Il viaggio meraviglioso» si è iniziato sotto i migliori auspici, e proseguirà da una tappa all'altra con ritmo brioso, sino al giugno dell'anno prossimo.



traenti tappe dell'anno radioscolastico che si era ufficialmente iniziato in quel momento, la mattina di lunedì 6 novembre scorso, in uno dei grandi auditori della Sede di Roma, alla presenza di autorità, di uomini della cultura e dell'arte, di giornalisti, e di una folta rappresentanza di insegnanti ed alunni delle Scuole della Capitale, e con l'intervento della marchesa Maria Cristina Marconi, accompagnata dalla figlia Elettra.

È terminato, s'intende — si affrettava però a precisare l'annunciatore — questo viaggio di cui avete ascoltato or ora le varie fasi; ma l'altro viaggio, quello che *La Radio per le Scuole* vi invita a compiere al fianco di personaggi vecchi e nuovi e lungo il quale imparerete tante e tante cose belle ed utili, quell'altro viaggio avrà inizio soltanto domani, con la prima trasmissione normale...

Veramente meraviglioso il «viaggio» della *Radio per le Scuole*, sia che ci si riferisca a quello della trasmissione inaugurale, per le interessanti novità annunciate e che verranno realizzate nel corso dell'anno radioscolastico; sia che si voglia intendere quell'altro, che durerà l'intero anno radioscolastico. Tra le novità di esso, il prof. Antonio Carrelli, vice-presidente della RAI, nel suo discorso, con il quale



L'inaugurazione del nuovo Anno radioscolastico si è svolta in uno dei grandi auditori di Radio Roma, alla presenza di un scelto pubblico di invitati. Nella foto in basso: un gruppo di attori della Compagnia di Roma della Radio, durante la trasmissione della fantasia sonora «Un viaggio meraviglioso» di Riccardo Morbelli. (Foto Waza)

RICORDO DI

G. BERNARD SHAW

George Bernard Shaw, essendo nato a Dublino nel 1856, è dunque morto a novantatré anni. Tra i più famosi uomini del mondo moderno, mi sembra che nessuno gli abbia potuto contendere la palma di Matusalemme; a tanto, non sono arrivati nemmeno Lloyd George, Pétain, Richard Strauss e Lord Fisher. Ma la cosa più straordinaria in G. B. Shaw fu quella di non aver tranquillizzato i suoi concittadini neppure inoltrandosi in età così biblica, e di aver reso insieme vecchia, alla vita ordinaria del Regno



G. B. Shaw

Un'altro l'inquietudine e l'allarme che gli seminò in giro. Da tre o quattro lustri Bernard Shaw venne ammesso nella categoria degli old dears (vecchi cucciolli); tuttavia noi sappiamo che si può dire old dears anche a un ragazzo ventenne e che il termine old non riguarda affatto l'età, bensì l'attributo di una gradita consuetudine. Da G. B. S. tutti si aspettarono sempre qualche colpo di scena. Un giorno verrà a dimostrarci di non essere mai esistito — mi confidò a suo tempo un celebre critico d'arte — e allora per la prima volta, dopo mille anni di storia, l'Inghilterra incomincerà a dubitare dei propri destini. Perché, in effetti il paradiso shawiano, l'eterno dubbio shawiano e l'aria di scongiore l'avversario invischiandolo nella trappola medesima delle sue buone ragioni, costituirono da circa mezzo secolo una tal qual riserva di sicurezza, cui lo spirito britannico attinse confortandosi e resistere nella sua longevità pur essa shawiana. L'Inghilterra è rassegnata al ribelle; mette anche le ribellioni nel conto aperto e inevitabile delle umane eventualità. Così, si sentì molto felice di possedere un ribelle domestico, un ribelle che, avendo giurato di combattere la borghesia e avendo tributato alla borghesia tremendissimi colpi, ebbe tutte le carte in regola per essere un perfetto borghese. Enfants terribles ce n'è sempre; meglio, comunque, che sortano da buone famiglie. Inoltre, Bernard Shaw non offrì il pericolo della coerenza. Votato a un'assoluta libertà intellettuale, egli si sarebbe sentito menomato dall'impegno di dover credere, domani, a ciò cui aveva creduto stasera. Per tali

premesse, i suoi fulmini a ciel sereno perdettero qualsiasi carattere di immediato pericolo e poterono invece esser utili come prove di resistenza imposte a una società la quale, ogni giorno, doveva appunto provarvi di esser valida e salda.

Dear old Gibbies: in fondo, egli si accontentò di poco. Ci fu in lui un che di infantile, sempre pronto a godere di innocenti fantasie. Odiò il ballo sotto ogni punto di vista, poi, ventinque anni addietro, sbarcato a Madera per curarsi un'ostinata influenza, si mise a studiare il blues alla scuola di una turista americana, e si fece fotografare con una gamba a mezz'aria, una gamba nuda e gentile, usata più gentile delle sue sopracciglia terribili. Nelle notti dell'oscureggiante bellico girò nel centro di Londra con un completo di incerato bianco, con cappello bianco e scarpe bianche. Disse che gli urtoni gli risultavano insopportabili e che, per gli investimenti automobilistici, aveva addirittura un odio feroce; un odio ereditato dalla nascita, cioè dal 1856, quando le automobili non esistevano ancora.

Prese in giro tutte le forme di nettariano protestante e la interminabile fioritura di chiese e chiesuole. Però qui, in una lettera a sir Henry Wood che ho sott'occhio, esaltò i meriti dell'Esercito della Salvezza poiché, nelle sue bande, questa mistica congregazione ha riesumato l'antico cornetto in luogo della sfacciata cornetta e, così procedendo, ha diffuso una nobile voce sugli angoli polgarissimi della città di Londra. «Io sono un individuo immorale. Venii a Londra per fare fortuna, stetti qui molti anni mantenuto da mia madre e trovai che la cosa mi riusciva simpatica. In realtà avevo fatto fortuna; avevo vinto la selocca presunzione di bastare a me stesso».

Io vidi G. B. S. per la prima volta nel loggione del teatro Shaftesbury, dove si dava il dramma classico *The faithful Sberberdess* con intermezzi musicali e cori da me composti. Conoscevo la lunga carriera critica di Bernard Shaw, le sue battaglie per Wagner, le sue tremende stroncature firmate con l'equivoco pseudonimo Corno di bassetto e, lo confesso, sarei stato contento di non vederlo. Ma, insomma, se lo m'ero rifugiato lassù per vigliaccheria, G. B. Shaw vi si era arrampicato perché non tollerava di portare le camicie da sera, rigide, inamidate e tradizionali. E' lui — mi spiegò più tardi un amico — che ha incominciato a chiamarle "camicie bollite" e che, nel paradiso dell'abito da sera, ha condannato come una pratica crudele quella di far cuocere gli indumenti». G. B. S. sedeva alla sinistra di sua moglie, una donna piccola, con gli occhiali, che mi parve una specie di maestra di scuola. Alla fine di ogni pezzo, si scambiarono qualche parola sottovoce, e poi, cortesemente, applaudivano. Il giorno dopo, l'editore Harry Trevor mi disse che Shaw desiderava conoscermi. Gli fui infatti presentato in casa di sir Thomas Beecham e rimasi là ammutolito nel sentirmi rivolgere gentili parole. Durante il mio soggiorno inglese lo incontrai ancora qualche volta; e seppi da lui che era stato in gioventù un avido divoratore di musica a quattro mani.

GIULIO CONFALONERI
(Segue a pag. 11)

Abbagliante, la bianchezza dei miei denti...



GRAZIE ALL'IRIUM DI PEPSODENT IL "FILM" NON LI INGIALLISCE PIÙ! La natura vi ha dato denti di una bianchezza perfetta. Perché dunque permettere che questo "film" ne offuschi lo splendore? Adoperate Pepsodent: l'Irium ch'esso contiene elimina il "film" e ridona ai vostri denti la loro bianchezza naturale.

L'UNICO
DENTIFRICIO
ALL'IRIUM



1877 01 301



non una
crema illusoria,
né un artificio
cosmetico...



CREMA NIVEA non vuol essere una crema illusoria, né un artificio cosmetico. Prodotta con mezzi scientifici modernissimi è il sussidio della toilette igienica cutanea per migliorare con efficacia la difesa della pelle, rendendola più bella, più morbida, più elastica in tutte le età.

Il che spiega come oggi CREMA NIVEA si prepara in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Solo NIVEA contiene EDCERIE.

Laboratori Cosmochimici - Milano

“VESUVIUS”

BALLATA RADIOFONICA DI FRANCO ALFANO
LUNEDÌ ORE 21,35 - RETE AZZURRA

La più bella istantanea di Franco Alfano l'ha forse «scattata» Gino Cornali allorché questi scrisse che «quando Alfano parla par di vederli il Vesuvio alle spalle». Il Vesuvio alle spalle del musicista, lo si ammira anche nella creazione di determinate partiture: ad esempio in quella del balletto-pantomima *Napoli* che è del 1901 e nell'opera *Il dottor Antonio* che è del 1948. Ricordate? «Il giardino del Palazzo Reale di Napoli, la notte del 14 maggio 1848. Lungo il fondo una balustrata di marmo, alta sul gofio, di cui si scorge tutta la curva, verso Torre Annunziata e Sorrento, dominata dal Vesuvio». Anche il citato balletto ha un suo valore nella vita di questo musicista, che lo scrisse a Parigi. Ha un valore, perché domandando ad Alfano se egli «veramente» nacque a Napoli l'8 marzo 1876, vi risponderà precisando: «A Napoli? No, a Posillipo». E ci tiene alla sua Posillipo almeno quanto alla sua *Sakuntala*.

Una volta a Posillipo in uno dei punti più ameni, a fianco di un cancello, c'era una piccola scritta in marmo che diceva «Villa Alfano». Oggi una scritta simile la trovate, invece, a Sanremo, lassù, al Solaro, al cosiddetto «Villino delle buganville». Sanremo? Sì. «E allora Franco Alfano ha dimenticato Napoli?». Via, non ci fate ridere. Sentite parlare, sia pure per un minuto, il maestro, e vi accorgete subito che razza di autentico sangue napoletano scorre nelle sue vene. Un'altra prova? Eccola: questo *Vesuvius*, «ballata radiofonica» che Claudio Martinu e Vittorio Viviani hanno scritto proprio per il suo temperamento partenopeo. Non c'è scena, naturalmente; i due personaggi principali sono «la donna del Sud» (soprano) e «il marinaio» (baritono); poi, di sfondo, il coro, un coro indistinto di voci e di canti del Sud, capace di richiami irresistibili, vivente in un alone di ricordi nostalgici, carico di mille echi e di cento melismi: il coro della voce di una Napoli lontana e perduta, voce che alla fine della ballata sale, trionfa e si placa in una riposante contemplazione.

Il nuovo lavoro dell'Alfano potrebbe benissimo intitolarsi *Neapolis*. Ci diceva poco fa il musicista: «*Vesuvius* è il titolo di cui mi sono servito anche per il balletto teletoristico parigino che ho poi bruciato; l'ho ripreso per la cantata commissionatami dalla RAI: insomma *Vesuvius* o *Neapolis*, fa lo stesso».

Il balletto di mezzo secolo fa, fu scritto dall'Alfano per le «Folles Bergères», quando andò a Parigi con un amico pittore, installandosi in un quartierino di Auteuil. La trama gliela fornì il Milliet, che aveva già redatto per Massenet i libretti del *Werther* e dell'*Erodiade*; canzoni, mare, cielo Vesuvio. Quindici giorni di lavoro e sei mesi di esecuzioni. Un successo, e nuova ordinazione di un «pastiche» dal titolo *Lorenza*. Vennero ancora altre richieste del genere, ma Alfano fece punto e basta: «Cominciai a riapproverarmi la facile fortuna e la dispersione delle mie forze» dichiarò al suo biografo: il Della Corte. Fu così che volse le sue mire al Tullio.

Ebbene il ricordo di *Neapolis* di allora non stona — proprio per quanto si è detto finora — col *Vesuvius* di oggi: abbiamo già visto che i titoli, ma soltanto i titoli, potrebbero anche scambiarsi. Se nel 1901 fu il desiderio di rimpinguare un po' il portafoglio che spinse il musicista a scrivere le sue facili partiture (che però già rivelavano un orchestratore di va-



Franco Alfano (a destra), autore di «Vesuvius», in compagnia del maestro Arturo Bassoli al quale è stato affidato l'allestimento del recente lavoro del compositore partenopeo.

lore), oggi al di sopra di tutto conta il nuovo indirizzo estetico, senza dimenticare che l'amore per la terra natia è sempre il modesto.

Come si vede sinmo soltanto salti di vari gradini: ma l'anima è sempre laggiù, nella vecchia villa di Posillipo, quando l'Alfano a tre anni canticchiava già il motivo di «Mira, o Norma» o ascoltava il ballabile *Faciemli la corte* strimpellato da una zia materna.

La ballata radiofonica *Vesuvius* è il canto d'amore di un marinaio che, vissuto un tempo a Napoli, rievoca con infinita nostalgia la città, la donna amata e abbandonata e il suo bambino morto, che non riuscì nemmeno a chiamare «babbo». Canto di dolore e di rimpianto. Dolore e nostalgia si placano poi nella visione natalizia.

Napoli, Vesuvio, canzoni, mare, cielo, Alfano palesa qualche lieve timore. Che abbia concesso ancora troppo? Forse è stato ripreso dallo stesso male nostalgico da cui fu affetto cinquant'anni fa a Parigi? Che qualcuno, infine, lo incolpi di essere stato un po' debole anche questa volta? Via, è impossibile! Dopo tanti successi? Ed ecco che il compositore confessa candidamente: «Per l'autore di *Sakuntala* il fatto potrebbe meravigliare... Ma anche *Brahma* ha scritto, da par suo, delle belle *Danze ungheresi* mentre stava ad Amburgo. E se lo, napoletano, dicessi che ho scritto *Vesuvius* da par mio, sarei pretenzioso?».

Ma ragioni lei, caro Alfano, e probabilmente le darà ragione tutto il pubblico dei radionascoltatori, dopo la trasmissione della sua nuovissima ballata.

MARIO RINALDI

Inaugurazione della Stagione Sinfonica dell'Associazione A. Scarlatti di Napoli

MUSICHE DI IERI E DI OGGI

DIRETTORE FRANCO CARACCIULO - PIANISTA ARTURO BENEDETTI
MICHELANGELO - MERCOLEDÌ, ORE 21,30 - RETE ROSSA

Riprende questa settimana la sua intensa attività l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli. Il fiorente sodalizio svolge ormai da oltre trent'anni un'opera davvero encomiabile in favore della divulgazione della musica. Sono passati

dieci e più anni nelle sue prolungate stagioni — di solito dall'autunno avanzato alle soglie dell'estate — i più valorosi e complessi d'ogni Paese. In sua Orchestra Stabile mette la «Associazione A. Scarlatti» in prima linea fra le società italiane di concerti ed è molto apprezzata per le sue doti di affiatamento e di interpretazione.

Il programma inaugurale, per il quale la RAI ha provveduto il collegamento con la Società partenopea comprende una Sonata in re maggiore per flauto e cembalo di Alessandro Scarlatti; una *Cassazione in si bemolle maggiore* di Mozart; un *Concerto per pianoforte e orchestra* di Haydn; le *Variations* su un tema di Bridge di Britten e il *Concerto per pianoforte e orchestra* di Ravel.

Questo *Concerto per pianoforte e orchestra* dell'Haydn, con quello per violoncello, è il più noto e il più amato di tutti i concerti del compositore austriaco. Di proporzioni non eccedenti la normale misura del più evoluto tipo di concerto settecentesco, questa composizione sembra accogliere gli spiriti e le forme di un'arte che trova vita nel soffio di una personalità estremamente vibrata. Haydn è qui un costruttore eccellente e solidizza il suo pensiero in una chiarezza di esposizione che, se pur non era mancata nella sua precedente produzione concertistica, si accentua in una sostanza che dà luogo a brillanti deduzioni virtuosistiche e narrative.

L'altro *Concerto* in programma è, abbiamo già detto, quello di Maurice Ravel; concerto fondamentale, anzi pietra miliare, della produzione concertistica contemporanea. Fu scritto nel 1932 in pochi altri concerti prodotti dalla nostra epoca, il compositore ha saputo realizzare lo scopo essenziale che, in verità, deve proporsi un'opera di tal genere: rispettare l'elemento virtuosistico e, al tempo stesso, non snaturare le esigenze dell'espressione. Osserva, su questo punto, il critico svizzero Aloys Mooser: «Così Mozart considerava il concerto. Così, ancora, Saint-Saëns lo sentiva; e proprio a questo compositore, Ravel, per sua stessa dichiarazione, ha voluto avvicinarsi con la sua composizione». Composizione magistrale, di perfetta misura, quanto alla forma, e ricca di idee, vive scintillanti e riflessive, quando occorre, come nell'*Adagio assai*.



I maestri Carlo Maria Giulini (al centro) e Alfredo Simonetta, direttori dell'Orchestra di Milano della Radio Italiana con il maestro Roberto Bonaglia, istruttore del coro. A questi complessi sono attualmente affidate le trasmissioni della Stagione lirica della Rai.

« Mondo tondo » di Porrino

CONCERTE DIRETTO DA ARTURO BASILE - VENERDI' ORE 21 - METE AZZURRA

Esiste indubbiamente nel programma di questo trasmissione l'intendimento del direttore d'orchestra di raggiungere quella varietà di stili che — dotata con buon senso e con equilibrio — definisce eclettismo. Parola che assume talora un deteriorato significato, sinonimo di disprezzo e di confusione, ma che suona invece gradevole quando il concetto cui si applica derivi dalla sicurezza di scelta e dalla competenza distributiva.

Il maestro Basile apre infatti il suo concerto con la vivaldiana Sinfonia in si minore - Al Santo Sepolcro - laddove il termine di sinfonia va inteso in quel senso lato che nel Settecento veniva impiegato per indicare pagine strumentali che o precedevano o si inserivano in composizioni più vaste, fossero queste oratorie o cantate o anche opere di teatro. La Sinfonia « Al Santo Sepolcro » —

che molti dei nostri ascoltatori rammenteranno per essere stata eseguita l'anno scorso in un concerto della Stagione Sinfonica della RAI — è di architettura molto semplice, due brevi movimenti, un *Adagio molto* e un *Allegro* ma poco a quattro parti per strumenti ad arco.

Dopo Vivaldi, ecco Dvorak con il *Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra* (colista Giuseppe Selmi), opera nella quale — come nella popolare *Sinfonia « Dal Nuovo Mondo »* e nel meno popolare *Concerto per violino* — si contemperano genialmente tradizione locale e tradizione culturale folclorica e scienza musicale. Dvorak riesce in questa pagina a bilanciare con gusto la spontaneità del melos nativo con il rispetto di una forma classica non priva di riferimenti brahmsiani. Ottimamente condotto sull'appoggio dell'orchestra, il violoncello non è confinato alle funzioni di brillante solista ma con l'orchestra stesso concerta e si integra con eloquenza dell'invenzione.

La sezione moderna del concerto comprende la suite *Mondo tondo* di Porrino, i *Tre episodi dal Vangelo di San Luca* di Parighini dalla nitida strumentazione di sapore spesso franchianno e la suite *Sindirorio di Mallipero*.

Diamo qualche particolare sulla composizione del Porrino, certamente ancora poco nota perchè di scrittura recente. Infatti il divertimento coreografico « *Mondo tondo* », su trama dello stesso musicista, è stato scritto nel 1949 e nello stesso anno è stato rappresentato al « Teatro dell'Opera » di Roma e alle « Terme di Caracalla ».

Attingendo al folclore e puntando espressamente sulla varietà del ritmo, *Mondo tondo* vuol essere un rapidissimo viaggio nel mondo, cui popoli vengono successivamente evocati e rappresentati dalle loro danze caratteristiche.

È un lavoro dai diversi aspetti e di innovati colori che consente al compositore di raggiungere impensabili effetti e contrasti che servono egregiamente a mantenere vivo e pungente l'interesse per l'opera.

Mondo tondo è una cosa piacevole e divertente è vero, ma il suo carattere di gradevolezza e l'apporto del gioco scenico non gli fanno correre il rischio di degenerare: nel campo music-hall, perchè tutto il lavoro è mantenuto su un piano di dignità musicale e di accuratezza formale che ne salvaguardano la probità artistica e l'elevatezza concettuale.

Si aggiunga a ciò una orchestrazione esperta e saporita, una armonia trasparente e logica, un melodizzare ampio e generoso ossia le migliori doti — che già conosciamo — del Porrino di Sardegna e delle *Tre canzoni italiane*.

In questo concerto, *Mondo tondo* si trasferisce per la prima volta dalla scena all'orchestra con un « estratto » in forma di suite, comprendente alcune fra le parti più spiccate e avvincenti: gli *Africani*, gli *Hawayani*, i *Viennesi*, i *Parigini* e il *Finale* ove lo « Spirito della danza » — una specie di « stonico » del balletto — si dilegua e con il suo dileguare si dissolve il ritmo e la Terra si ammantava delle ombre della notte...



PACCHI NATALIZI per Famiglia e per Regali

Alcune confezioni - Alcuni prezzi:

OLIO D'OLIVA DI CALABRIA EXTRA GENUINO

Damigiana da ott. litri 50 a L. 310	L. 23.500
" " " " " 25 " " 310	" 17.500
" " " " " 15 " " 365	" 8.175
Lattina " " " 10 " " 365	" 7.040
" " " " " 8 " " 390	" 6.611
" " " " " 6 " " 610	" 2.140
Lattina omaggio da litri 2 (1 per cliente)	1.150

L'olio SACARC è squallidissimo ed a bassissima acidità

PACCHI SPECIALITÀ CALABRESI

Pacco campione kg. 5	L. 2.200
Olio genuino - lattina da 5 litri	L. 1.100
Miele di fiori d'arancio in barattolo di cristallo da 1 Kg	" 1.100
Marmellata candita d'arancio	" 0.500
Pichi bianchi extra	" 0.500
Torrone candito o 5 fiori	" 0.500
Uva Malaga od al forno	" 0.250
Mandorle dolci sgusciate	" 0.250

Lordo Kg. 5 - Netto Kg. 4

Pacco misto SC 10	L. 3.700
Miele di fiori d'arancio in barattolo di cristallo da 1 Kg	" 1.100
Miele in barattolo corto da gr. 500	" 1.100
Marmellata candita d'arancio	" 1.100
Pichi bianchi scrupolati	" 1.100
Pichi bianchi extra	" 1.200
Torrone candito	" 0.500
Torrone a fiori	" 0.510
Uva Messico essita	" 0.510
Uva al forno - 6 pacchetti	" 0.500
Mandorle dolci, sgusciate	" 0.100

Lordo Kg. 10 - Netto Kg. 8

MIELE DI FIORI D'ARANCIO

Confezioni di lusso per regali in barattoli cristallo da 1 Kg

Pacco di 2 barattoli	L. 1.100
" " " " " " " " " " " " " "	" 3.100

LISTINO DI NOVEMBRE

(per questo in tempo)

Damigiane, lattine ed imballi gratuiti. Trasporto ferroviario o postale a nostro carico e rischio fino a domicilio del cliente. Pagamento all'incasso (o contrassegno gravando le mezzedi) a spese a mezzo vaglia bancario o postale oppure a pagamento sul c/c n. 61223 intestato a SACARC - Catona (Reggio C.).

CHIEDERE LISTINO GENERALE



LUIGI GALLINO

È improvvisamente mancato il 1° novembre a Torino il pianista e compositore Luigi Gallino, titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio Giuseppe Verdi di quella città.

Nato a Savigliano nel 1887 e compiuti gli studi musicali nella città natale il maestro Gallino si era affermato ancora giovanissimo per le sue doti di pianista. In ciò confortato da un vivace istinto musicale e da una naturale vocazione tecnica collaborò quindi con i più noti concertisti in numerose manifestazioni d'arte e si distinse anche quale solista di pianoforte in concerti sinfonici.

Nel 1922-1923 fu alla testa del « Doppio Quintetto di Torino » istituzione di concerti da camera che ebbe in quel tempo larga risonanza e meritata fortuna.

Curò le prime trasmissioni di Radio Torino per vari anni collaborando all'attività musicale di quella stazione.

Fu pure compositore elegante ed estroso direttore d'orchestra. Dalla sua scuola di pianoforte uscirono numerosissimi valenti esecutori.

Al fratello Cesare, direttore d'orchestra a Radio Torino, e al familiare La Radio Italiana e il *Radioconcerto* esprimono il loro sincero cordoglio.

Raffreddori?

Il raffreddore è sempre in agguato per attaccarvi. Prevenitelo facendo uso delle pastiglie di

Formitrol

Di A. Wander S. A. Milano -

Musiche di Pizzetti

DIRIGETE DALL'AUTORE - DOMENICA, ORE 17 - RETE
 AZZURRA - DAL TEATRO ARGENTINA DI ROMA

In questo concerto, il Maestro Pizzetti guiderà l'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, istituzione carica di gloriosa memoria e, al contempo, fervidamente attiva, di cui egli è presidente.

Concerto dedicato tutto a musiche pizzettiane: musiche del primo e dell'ultimissimo Pizzetti. Inizierà la rassegna nel nome di Fedra e terminerà con un *Cantico di gloria* di recentissima composizione cui eseguirà or è poco a Perugia, in occasione della Sagra musicale umbra. Di Fedra udremo quelle due pagine magistrali che sono il Preludio e la *Trentida*. Il Preludio può essere considerato la prima grande, potremmo dire monumentale, pagina sinfonica italiana di questo secolo. La sua importanza non risiede tanto nella perfezione dell'orditura strumentale, quanto nella potenza della sintesi narrativa ed evocativa. Pizzetti introduce l'ascoltatore, o meglio lo spettatore, sulla soglia della tragedia, offrendogli con una esattezza mirabile la possibilità di misurare di primo acchito e complessivamente il pathos della vicenda che egli si accinge a narrare.

Come Fedra, le musiche per *La Pisanello* sono legate al nome di Gabriele d'Annunzio. Precedono di due anni Fedra, essendo del 1913. Solo per inciso ricorderemo che il primo accostamento del Pizzetti a D'Annunzio è del 1908, con gli intermezzi per la Nave.

Le musiche per *La Pisanello* sono costituite da undici brani sinfonici, diversi fra loro per le dimensioni e per l'importanza relativamente allo svolgimento della trama dannunziana. In tale forma esse vennero eseguite allo "Chalet" di Parigi l'11 giugno 1913. In seguito Pizzetti ne trasse una unica orchestrazione formata da cinque brani, e cioè tre preludi e due danze

In questo concerto il Maestro dirige una parte e precisamente *Sul molo di Famagosta* (che è il preludio del primo atto), la *Danza dello spazziero* e la *Danza dell'amore e della morte profumata*.

Nel brano *Sul molo di Famagosta* l'orchestra, sfiorante di luci e di ritmi, esprime la gelosa e affaccendata concitazione del porto franco ove s'affollano navigli di ogni contrada. Trascorre il tipico idio sinfonico una lunga frase dolce e appassionata: è il tema della *Pisanello*.

Un solo tema — ampio e commosso — dà vita alla *Danza dello spazziero*. Esso, scritto per soli archi, nasce dal frammento iniziale di quello della *Pisanello*.

E ancora una volta ricorre tale tema, questa volta disperato e senza speranza, alla fine della *Danza dell'amore e della morte* nella quale l'orchestra scandisce un ritmo insistente e martellante che si fa sempre più ossessionante.

Le musiche per *La Pisanello* sono tra le cose più vive e più fresche che possa vantare la produzione sinfonica contemporanea italiana.

Della *Canzone di beni perduti* abbiamo discorso or non è molto in occasione della sua prima esecuzione al Festival di musica veneziana. Qui ci limiteremo a ripetere una confessione preziosa scritta dall'autore medesimo e che riguarda la genesi della *Canzone*: «*Ceriti passi della canzone mi sono forse nati — o cost' mi è parso — dal ricordo di impressioni ed emozioni provate di fronte a cose umilissime e apparentemente del tutto prive di importanza o di valore: per esempio dal ricordo di certe piccole campanule bianche che quand'ero ragazzo vedevo furlire sotto il sole cocente su le arde rampe scassose dello scalo merci alla stazione ferroviaria di Hegpla*



Il celebre pianista spagnolo Jose Iturbi ha interpretato il « Terzo concerto » di Beethoven e il « Concerto in mi bemolle » di Liszt nel concerto diretto al Teatro Argentina dal maestro Carlo Zecchi, e da noi trasmesso il 29 ottobre scorso.

Emilia, e che so di avere tante volte contemplato con un senso di commossa meraviglia e di affettuosa e quasi fraterna tenerezza Campanule bianche come quelle possa vederle anche oggi lungo i sentieri che separano gli orti che stanno sotto le finestre di casa mia a Roma. Ma non è più come una volta il "bene perduto" non si insomma, nel non esserli più campanule bianche sotto il sole cocente: sta nel fatto che oggi non sono, non posso più essere, quello che amurosamente le contemplava cinquanta o più anni fa. Qualcuno potrà facilmente obiettare che nella Canzone sono inclusi un frammento di Debora e uno di Fedra. Che vogliono significare queste citazioni? Niente vogliono significare. Sono frammenti trovati da sé alla memoria e al cuore del musicista — e una qualche ragione di esserli tornati in mente « a sua » — e il musicista gli ha fatto posto».

Seguiranno due *Cantate*, la prima dal titolo *Oritur sol et occidit*. È per voce di basso e orchestra; è stata scritta nel 1930 su testo del « Libro dell'Ecclesiaste ». È una pagina di intensa drammaticità sostenuta con una forza di sentimenti che spazia a larghe ali su tutto lo svolgimento del racconto. Gli archi accendono la drammaticità della voce con una pacatezza di suoni della più alta e completa suggestione. È un affresco di limitate proporzioni, ma dotato di un disegno così esatto e così evidente, nonché di colori così ben dosati e distribuiti che la vastità e la potenza del contenuto simboleggiano pienamente risulsa.

Da ultimo udremo il *Cantico di gloria* per coro misto a sette parti, due cori maschili a due parti, 22 strumenti a fiato, timpani, tam-tam, grancassa e due pianoforti. È stato composto per la restituzione al Battistero di Firenze delle porte donate del Ghiberti e di Andrea Pisano. È una composizione di grande forza (terminata nel settembre di quest'anno) e di una solidità organica assai efficace.

Musica da camera

Tra le varie iniziative musicali della settimana merita una particolare segnalazione la esecuzione della bella, complessa ed ammiratissima *Sonata per pianoforte e violoncello* di Franco Alfano. Verrà eseguita dall'autore, che si dividerà al pianoforte, e dal violoncellista Giuseppe Martorana, la sera di martedì ore 23.30 Rete Rossa. Questa sonata fu scritta nell'ormai lontano 1925 ed ebbe pronta e varia accoglienza, soprattutto fra i pubblici tedeschi ed austriaci. È di ampie proporzioni e si vale di una scrittura che, specie nel primo tempo, sottostà a una continua tensione narrativa.

Dobbiamo, inoltre, ricordare che per la rubrica intitolata alle Danze e folclore nell'arte, giovedì ore 13.27 Rete Azzurra avremo un interprete assai amato dai nostri pubblici: il pianista Carlo Vidusso che eseguirà un variatissimo programma ricitante brillantemente nei criteri della rubrica stessa e nel quale compariranno composizioni che, per una degna presentazione, esigono un'arte interpretativa particolare.

Altro programma pianistico di alto interesse culturale è quello, dedicato completamente a Muzio Clementi ed eseguito da Lys De Harberis, di venerdì ore 14.05 Rete Azzurra. Due quartetti di rarissima esecuzione saranno presentati dal Nuovo Quartetto Italiano la sera di giovedì (ore 21.40 Rete Rossa). Verranno eseguiti, esattamente, una *Sonata* a quattro di Tartini e un *Quartetto* di Boccherini. La prima, in sol maggiore, è un documento di alta importanza per la storia del quartetto per archi, in quanto, anche se la forma specifica non è ancora esplicitamente dichiarata, è comunque chiaramente intulsa. In Boccherini, il Boccherini dell'op. VI, dunque del 1770 circa, invece la forma « quartetto » o già una conquista consacrata e la scrittura lo dimostra chiaramente.

Per la cura delle mani

il preparato specifico di indiscussa fama internazionale

KALODERMA Gel



Scrittori al microfono

Luigi Bartolini

«Esistono oggi grandi uomini?»
Martedì, ore 22,30 - Rete Rossa.

Nato a Cupramontano (Ancona) nel 1892, Luigi Bartolini trascorse la sua giovinezza a Roma, Siena, Firenze, dove frequentò accademie di belle arti, gallerie, musei, e corsi universitari di lettere e di medicina.

Pittore e acquafortista, poeta e scrittore, è uno dei temperamenti artistici più esuberanti e felici della nostra arte contemporanea.

Le sue opere hanno il segreto di restare sempre in qualunque forma esse si manifestino, nell'aura della poesia. Fuori da ogni scuola e maniera, per bisogno di solitudine e di spirito antiaetario, egli ha rifiutato tutte le teorie contemporanee, avvertito e compreso la radice.

«Conosco tutte le teorie — egli confessa — ma la teoria è il letto dove si dorme... Io sono un solitario uomo, sospeso su un filo la non vivo che per questo filo, per questo amore, per questa volontà di esprimere mediante colori e scritti».

E tutta la sua arte è una forma di questo amore intenso, anche se contraddato, per la vita, gli uomini e le cose.

Come ci hanno giudicati

Chateaubriand

Mercoledì, ore 22, 5 - Rete Azzurra.

Nel giugno 1828 il visconte di Chateaubriand fu destinato a Roma quale ambasciatore, ed accolse l'incarico con gioia.

Nella città eterna era già stato per qualche mese nel 1803, inviato dal Primo Console Napoleone, quale primo segretario d'ambasciata; e aveva descritto il viaggio all'amico Joubert annotando senza entusiasmo le

sue impressioni su Torino, Milano e Firenze.

Ma giunto a Roma d'improvviso si era infiammato, quasi «ossessionato» da tanta grandezza: «Quelle ville! quei souvenir!» esclamava come stordito; ma si sentì presto «maitre de Rome, choyé et caressé». È affascinato soprattutto dalla grandiosità delle rovine, aveva descritto la città e la campagna in alcune lettere meravigliose.

Quelle reliquie antiche gli avevano anche meglio fatto comprendere quale sia il potere distruttore del tempo che tutto riduce in polvere.

Con tali impressioni nel cuore accolse quindi l'incarico conferitogli da Carlo X con soddisfazione. A Roma egli, autore del Génie du Christianisme e del Martyrs, continuerà ad ammirare la maestà della «cattolica ereditiera posta sui sette colli», ma non gli mancherà il tempo per partecipare a feste e fare la corte alle dame, malgrado i suoi 60 anni.

Qualche anno dopo visiterà Venezia, meravigliato per tanti splendidi edifici, per il movimento delle gondole che scivolano sull'acqua come su uno specchio. «I capricci di un sogno — scriverà allora nel Mémoires d'outre-tombe — o il gioco fantastico di un'immaginazione orientale non hanno niente di più fantastico».

IL MISTERO delle statue di cera

Radiodramma di C. Maltoni.
Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.

Durante le ore di visita al museo delle statue di cera di proprietà di O'Malley una signora getta un urlo: sul divano dove è posata l'immagine al naturale della celebre avvelenatrice signora Potter c'è al suo posto un cadavere. Chi sarà? Cominciano le indagini. Un giornalista va a interrogare il proprietario del museo il quale è in grado di scoprire l'arcano. Un suo dipendente, il formatore Sidney Plunkett è sempre stato affascinato dall'immagine della signora Potter. Ha incontrato una ragazza — Hilda — e l'ha sposata. La somiglianza della moglie con la donna di cera ha incontrato il povero Sidney; e Hilda è in tutto degna della avvelenatrice esposta nel museo. In un momento d'ira il povero uomo ha ucciso la moglie e l'ha composta sul divano in luogo della statua della signora Potter. A delitto scoperto la giugliottina punirà il colpevole, vittima di un maligno fascino e di una schiavitù psicologica.

chiedete al vostro fornitore il CATALOGO PREMI ETICHETTE oppure scrivete all'Ufficio Pubbli. ARRIGONI - MILANO Casella Postale N. 1550

riceverete il nuovo LIBRO CASA DOMUS 1961 INVIANDO 20 ETICHETTE all'Ufficio Pubblicità ARRIGONI - MILANO Casella Postale N. 1550



UN BUON BRODO?
DADO ARRIGONI A BASE DI CARNE

ARRIGONI

TRIESTE



Giorni senza fine

TRE ATTI DI EUGENE O'NEILL CON LA PARTECIPAZIONE
DI CAMILLO PIOTTO - LUNEDÌ, ORE 21,00 - RETE ROSSA

Questa commedia sembra gettare un riverbero di luce e di fede sull'opera tutta intrisa di pessimismo di Eugene O'Neill. Pare quasi che la lunga lotta sostenuta dal protagonista di John Living per liberarsi da una cattiva coscienza diabolica che lo perseguita, sia la stessa sostenuta da O'Neill nella sua continua evoluzione d'uomo e d'artista.

A parte simili illazioni che potrebbero essere arbitrarie, quello che ci interessa in questa commedia è che per la prima volta viene affrontato dall'autore in maniera addirittura schematica il tema del contrasto fra il Bene e il Male, tra il Diavolo e l'Amore Divino nell'intimità stessa di un'anima, che alla fine, pentito, trova ai piedi della Croce pace e serenità nell'Eterno amore.

O'Neill per rendere più drammaticamente questo contrasto si è servito addirittura di due personaggi che esteriormente si somigliano e che rappresentano invece due aspetti diversi della stessa personalità: quella di John Living.

Così per esempio il primo atto della commedia inizia con una discussione tra John e la parte diabolica di se stesso, che lo seguirà sempre, come un'ombra, fino alla conversione dell'ultimo atto. Dal loro dialogo apprendiamo che John sta scrivendo un romanzo *L'era del romanzo* — alias John, perché è autobiografico — in seguito alla morte del padre e della madre, ha perduto la fede. Dopo molte incertezze ha creduto di trovare un sostituto alla fede nell'amore di una donna, ma quest'amore che esteriormente sembra perfetto manca di qualche cosa per essere completo ed è continuamente insidiato da una malvagità quanto

nascosta natura del protagonista. Proprio questa natura lo ha spinto a tradire la moglie — un essere buono ed angelico — ed ora John non sa come concludere il romanzo: far sì che il suo eroe riveli alla moglie il tradimento e ne attenda fiducioso il perdono? Oppure — gli suggerisce la parte diabolica — far che la moglie muoia senza sapere, e seguire così gli sviluppi di un personaggio senza Dio e senza amore, dannato dall'orgoglio?

Mentre John si dibatte con se stesso in questa tragica alternativa che, si capisce, non riguarda soltanto il suo romanzo, ma tocca profondamente la sua vita reale, gli viene annunciato l'arrivo di un parente prete, Padre Blair, che profondamente l'ha conosciuto e che fino a pochi anni prima gli ha fatto da padre e da tutore affettuoso. Padre Blair indovina subito in quale situazione si trovi John, specie quando questi gli racconta la prima parte del romanzo, là dove il protagonista, dopo la morte dei genitori, perde la fede.

E sarà proprio attraverso la trama della seconda parte di questo romanzo rivelata da John come una confessione davanti a Padre Blair, suo ospite, e a Elsa, sua moglie, che quest'ultima comprenderà la doppia personalità del marito (da lei mai sospettata), il suo tradimento e il suo oscuro desiderio di vederla morire.

Dopo lo choc ricevuto da questa improvvisa rivelazione, Elsa, che è un essere fragile e per giunta appena convalescente da un'infirmità, fugge nella notte fredda e piovosa, e quando ritorna tutta inzuppata è assalita da brividi e da una febbre altissima.

John sente che oscure forze as-



La Compagnia del Piccolo Teatro di Milano durante una prova al microfono de « Gli innamorati » di Carlo Goldoni. Da sinistra a destra: Antonio Ballarín, Antonio Pierfranceschi, Marina Delia, Armanda Sabbì, Marcello Barbati, Rosalba Odella, Ottavio Fabbini.

secondano i desideri della sua natura diabolica, e cerca di liberarsene chiedendo perdono alla moglie. Ma non vi è perdono senza espiazione. Elsa è irrimediabile e per giunta le sue condizioni sono tali da far disperare. Per un momento sembra quasi avverarsi la conclusione del romanzo. Solo un miracolo potrà salvare Elsa. E il miracolo avviene. Sarà la conversione di John ai piedi della Croce e il suo sincero pentimento, a ridargli, insieme, l'amore e la vita di Elsa ed il perdono di lei.

RAFFAELE LA CAPRIA

TRAMONTO

Commedia in tre atti di Renato Simoni
Domenica, ore 18 - Rete Rossa

Protagonista di Tramonto è il conte Cesare, un uomo superbo e orgoglioso che non vede niente

altro all'intuono di sé, che non tollera nessuna volontà estranea al suo giudizio e alle sue decisioni. Con chi gli è soggetto, usa una specie di tirannia, quasi un'arbitrarietà dell'epoca feudale. Solo dalla madre, accetta delle osservazioni certamente perché è in tutto simile al figlio. La vicenda narra il crollo della tirannia del conte Cesare che è anche il sindaco del paese. Infatti un povero maestro che il paese beffeggia per il subito inganno della moglie, viene a chiedere di essere assunto come insegnante delle scuole. Il conte Cesare rifiuta il posto al povero uomo dicendogli che non è possibile affidare una scuola a chi è lo spasso della gente. In uno scatto d'ira il maestro rivela che anche lui, il conte Cesare, è il ridicolo di tutto il paese per lo stesso motivo. La rivelazione è il crollo della superbia del conte, tanto più che attraverso delle astuzie riesce a interrogare anche il prete dal quale riesce ad avere una conferma. È la fine, il tramonto della sua forza e del suo egoismo. Anche il progetto di un canale sul quale aveva formato delle speranze sfuma. Il tremendo egoista si sente e si ritrova solo, e si toglierà dal mondo con un gesto disperato, dopo aver lasciato a un giovane nipote una specie di preghiera che riscatto e gli fa ritrovare una nota sentimentale umana.

SQUADRA MOBILE

Cronache poliziesche di Edo d'Errico, seconda serie - Mercoledì, ore 21,30 - Rete Azzurra

Dopo la prima serie di « Squadra mobile », cronache poliziesche di Edo d'Errico, che tanto successo ha riportato presso i nostri ascoltatori e specialmente presso gli appassionati del « giallo », la Radio presenterà, a partire dal 15 novembre, un'altra serie di sei episodi che avrà sempre come principali personaggi i quattro simpatici funzionari che hanno dato un tono ed un certo contenuto umano alle vicende poliziesche.

A parte, infatti, il racconto delle indagini, quello che particolarmente interessa in « Squadra mobile » è appunto la vivace pittura ambientale di questo gruppo di poliziotti che, abituati a condurre a termine lavori tra i più difficili e rischiosi, sono venuti a formare quasi una famiglia nella quale ciascuno di essi si sente, al di là di ogni gerarchia, legato all'altro dal comune pericolo da sormontare e dallo stesso dovere da compiere.

A col'quio con gli scrittori milanesi

L'APPRODO - GIOVEDÌ, ORE 18 - RETE AZZURRA

La grande storia letteraria e artistica di Milano incontrerà il 15 settembre, con tutta una viva corrente culturale che, uscendo dal ristretto ambito d'uno specialismo letterario e artistico, si pone coraggiosamente a contatto coi problemi più appassionanti del secolo e porta, nella nuova letteratura italiana, l'eco della grande rivoluzione di Francia. Di quel momento, col grande « milanese » Parini nasce a Milano una stupenda tradizione, passando alla quale i nomi s'accavalano, si seguono l'uno all'altro: e son nomi e altri che non hanno troppo bisogno di commenti. Sarà, oltre al « Giorno », la nascita del « Caffè », l'irrupere prepotente della

grande personalità del Manzoni, la presenza del Porta e del Cattaneo, le parole piene d'umori del « milanese » Arrighetti, fino alla tumultuosa avventura degli « scapigliati ».

Il Novecento con tutta a Milano il seguito di questa Maria non lascia la tradizione. Non sono solo gli indigeni che la tengono viva e rialberciandosi al passato le danno dignità (da Carlo Linati a G. B. Angiolini a C. E. Galdi), ma sono uomini che da ogni parte d'Italia toccano la capitale lombarda e in essa vanno a vivere, in un clima fatto d'antico e di nuovo. Certo, oggi la vecchia Milano delle stampe stampatrici, la Milano del Verri, del Manzoni, del Rovati sta morendo, e le novità industriali non sempre giungono appetitici di nuovi fermenti alle lettere e alle arti; ma il « esempio » di scrittori che a Milano vivono e lavorano è sempre fra i più cospicui che si abbiano in Italia.

Quali sono oggi le caratteristiche della cultura milanese? come e in che direzione si orienta il lavoro degli scrittori? un'ampia parte il « colto locale » influenza su coloro che, come Montale o Vittorini, a Milano sono giunti da altri diversi centri della Penisola?

Questo, pressappoco, le domande che abbiamo posto agli scrittori milanesi G. B. Ancinetti, Arrigo Benedetti, Carlo Bo, Valentino Bianchi, Mario Ferrar, Salvatore Quasimodo e Orio Verzani riuniti attorno al microfono dell'« Approdo ».



Milano, il corso di Porta Romana (da una incisione di L. Cherbuloz).



Lillrice June Mayer, in pellegrinaggio a Roma, è stata intervistata dal radiocronista Rosati.

Prego, maestro...

LEONIDI, GRIFF, ZILBE - RITA AZZURRA

EUGENIO CALZIA

Eugenio Calzia, nato ad Asti il 22 novembre 1910, iniziò i suoi studi pianistici all'età di dodici anni a Buenos Aires, dove viveva con la madre. Ma nel 1925 lo ritroviamo ad Asti regolarmente scritturato in una sala cinematografica: per due anni consecutivi suona il pianino verticale, accompagnando i film muti. Nel 1927 un fonogramma del padre lo reclama in America del Nord. Egli tosto imbarca e, appena giunto, si iscrive e frequenta una scuola commerciale, dalla quale uscirà ragioniere. Nel frattempo disattendendo stesso la « Stanton School » — si iscrive al « Cleveland Institute of Music » e va a suonare il piano in una scuola dove si preparano i « balletti » per le viviste. Ritornò in Italia nel 1929, formò e diresse vari complessi; e trattando incominciò la sua fortunata carriera di compositore. Il primo successo notevole fu *Serenata a Daina*, cui seguì ben presto *Per chi canta*, *Sofisti*, *millonario*, *Quando tu*, *Bambola*, *Archibaldo*. Dopo una lunga parentesi (Calzia, ufficiale degli alpini, era stato richiamato) riprese a comporre, e tosto si rimise in caricchiata con *Toujours*.



Eugenio Calzia

Se ascolti in giudizio, *Sul mare turchico*, la sua canzone più fortunata. Ad esso seguirono *Che si fa con le fanciulle*, *Vecchio cenahato*, *Non aspetto nessuno*, eccetera.

VIRGILIO PANZUTI

Virgilio Panzuti, nato a Pietra Ligure (Savona) il 18 novembre 1919, appartiene alle « giovani speranze » della nuova generazione



Virgilio Panzuti

internazionale. Ad esso seguirono *Basta un po' di swing*, *Mandollate a sera*, *L'apaka*. Hanno rubato il *Duomo*. Che bella cosa. A *Santa Fè*, *Mi serve il passaporto*, ecc.

CLAUDIO VILLA

È intonato ai microfoni di Radio Roma Claudio Villa, che tanta popolarità ha riscosso in questi ultimi tempi. I suoi numerosi ammiratori possono ascoltarlo nell'interpretazione di nuove canzoni durante le trasmissioni dell'Orchestra Filigiana.

Nato a Roma nel 1925, Claudio Villa si è affermato, alcuni anni fa, attraverso le sue numerose trasmissioni radiofoniche, specialmente quelle con l'Orchestra Filigiana.

Egli si è dedicato all'interpretazione della tipica canzone italiana, di questa espressione spontanea, in cui è trasfusa la tradizione canora popolare e risuonano gli echi della stornellata toscana e romanesca. Ma il suo repertorio comprende anche canzoni napoletane e romanze, di cui è interprete sensibile.



UN NUOVO MAESTRO AI NOSTRI

MICROFONI

Enzo Ceragioli

Ha assunto la direzione della Orchestra di ritmi e canzoni, il maestro Enzo Ceragioli, il quale inizia questa settimana il suo ciclo di trasmissioni da Radio Roma.

Già noto ai nostri ascoltatori per la sua partecipazione a *La Vedetta della Settimana*, Ceragioli è una delle figure di primo piano nel campo della musica leggera in Italia.

Egli nacque a Savarezza, in Versilia, quarant'anni fa, e suo padre, maestro di banda e organista, lo iniziò fin da bambino allo studio del pianoforte. Completati gli studi musicali, il giovane Enzo divenne l'organista del suo paese (benché l'incarico ufficiale fosse ancora del padre) e diede i suoi primi concerti pianistici, mentre aiutava il babbo all'insegnamento agli allievi della banda.

Alla morte del padre, gli successe nella direzione della banda del Comune, e intanto incominciò a suonare anche nei locali da ballo e nei concerti, per arrotondare i magri redditi. Per la stessa ragione assunse poi l'incarico di insegnante di canto corale a Massa Carrara, ed in seguito suonò anche in un trio di musica da camera e diede concerti.

Ma la musica dotta, che egli coltivava con tanta passione non gli consentiva di campare.

Dopo essere stato, ancora una volta, maestro di banda a Forte dei Marmi, suonò nei teatri di varietà, e poi in orchestre da ballo, recandosi in Svizzera e nelle principali città italiane. Nel 1937 conobbe Kramer che lo ingaggiò nella sua orchestra. E questo fatto segnò una svolta decisiva nella sua vita e nella sua evoluzione artistica. Egli « scopersi » il jazz e ne rimase entusiasta, riconoscendo in esso ampie e nuove possibilità di espressione e, al tempo stesso, il mezzo di soddisfare le sue fondamentali esigenze artistiche pur agendo nel campo commerciale proprio della musica leggera e da ballo.

In breve tempo Ceragioli si affermò come uno fra i più quotati pianisti italiani di jazz e, qualche anno dopo organizzò e diresse una sua orchestra, con la quale svolse una intensa attività di registrazioni fonografiche e agli nei migliori locali milanesi. Anche come autore di canzoni e come arrangiatore, Ceragioli ha riscosso lusinghieri successi: fra i molti più in voga della stagione scorsa figurano alcune sue composizioni, quali *Che musetto* e *Ti ho scritto tante volte*.

Assumendo la direzione dell'Orchestra di ritmi e canzoni di Radio Roma, Ceragioli si propone di offrire, nelle sue trasmissioni, la massima varietà e di soddisfare i gusti del pubblico più eterogeneo. I suoi programmi comprendono tutte le diverse gamme della musica da ballo e leggera, dalle canzoni-stornellate, di natura popolare e nostrana, alla danza in voga. « Ogni genere popolare sarà presentato nel colore e nella forma che gli sono propri con orchestrazioni moderne ma semplici e facilmente accettate a tutto il pubblico, senza intenti specificamente jazzistici ». Questo è quanto il maestro Ceragioli ha dichiarato e ci farà ascoltare nelle sue prossime trasmissioni.



Enzo Ceragioli

L'omino (Le petit chose)

ROMANZO DI ALPHONSE DAUDET, ADATTAMENTO DI ANNA LUISA MENEGHINI. PRIMO EPISODIO - MERCOLEDÌ ORE 19,30 - RETE ROSSA

Romanzo largamente autobiografico questa di Daudet e il primo di qualche importanza nella sua vasta produzione. Il tema — le peripezie di un ragazzo cui la vita insegna a diventare uomo — era già stato largamente sfruttato dal Dickens in varie opere e specie nel Davide Copperfield che con molta probabilità il Daudet prese a modello.

Dantele, il protagonista del romanzo di Daudet, nasce sotto i segni della sventura, perché nello stesso giorno della sua nascita viene comunicato al padre che il suo più importante debitore è fuggito lasciandolo nella rovina e nella miseria. Così la famiglia di Dantele dovrà abbandonare il luminoso paesino del mezzogiorno della Francia per trasferirsi in una letta casa di Lione. A scuola Dantele, che ha ricevuto due compagni il nome di Cosino, compie gli studi fino alla licenza liceale. Ma la sfortuna non dà tregua alla sua famiglia. Muore il fratello maggiore e la miseria si fa sempre più nera fino al punto in cui il padre decide di vendere quel poco che gli resta e di andare ognuno per proprio conto a guadagnarsi la vita.

Così la famiglia si disgrega: la madre andrà ospite di parenti, il padre farà il commesso viaggiatore, Giacomo il fratello, rimarrà a Lione impiegato, e Cosino diverrà istitutore in un collegio comunale fra i monti.

La vita nel collegio di Sarlat è ancora piena di amarezze per il povero Cosino. A causa della sua piccola statura viene da tutti deriso e spesso la cattiveria degli altri gli procura tristi esperienze. Sannala anche e per colpa, in seguito ad uno strano ed inescusoso avvenimento di cui non è affatto responsabile, viene scacciato con ignominia dal collegio. Preso dalla disperazione e avvilito dalla meschina cattiveria degli uomini Cosino sta per suicidarsi, ma viene salvato da Don Germano, una originale figura di sacerdote, il primo che gli dimostra bontà. Aiutato da lui raggiunge Parigi dove viene accolto a braccia aperte dal fratello Giacomo,

tenere e sentimentale. Giacomo sogna la gloria letteraria, ma per adattarsi a vivere s'è ridotto a fare lo scrivano di un marchese bizzarro che gli detta ogni giorno le sue memorie. Per aiutare il fratello presso cui ha preso alloggio, Cosino ogni sera si reca nel negozio di Pierrotte, un amico di Giacomo a curare la contabilità dell'azienda.

Pierrotte ha una figlia molto bella, amata da Giacomo. Essa però preferisce Cosino e si fidanzò con lui. Cosino — il quale sente sviluppare in sé una forte vocazione letteraria — riesce con l'aiuto del fratello Giacomo a pubblicare un poema. In seguito a ciò viene a conoscere un'attrice, Irina Borel, che col suo fascino lo seduce. Egli abbandona la fidanzata per seguire Irina nelle sue peregrinazioni. Ben presto avvengono litigi fra i due e Cosino ritorna a Parigi scoraggiato e depresso. Qui trova che Giacomo è partito col marchese per l'Italia, trova un debito di 1300 franchi e la fidanzata che l'attende in lacrime. Risolverà tutto Giacomo di ritorno dall'Italia che gli pagherà il debito e in restituirà ad una vita più dignitosa nelle braccia della fedele fidanzata.

Intanto Giacomo, stremato dalle fatiche e colpito dalla tisi, muore, lasciando Cosino in preda ai rimorsi. Il colpo è troppo forte per Cosino che si ammala gravemente. Viene curato dal buon Pierrotte e dalla figlia di costui, e quando si sveglia, dopo la malattia si ritrova in una stanza pulita e serena. Tutti gli sorridono, anche la vecchia madre che lo ha raggiunto.

Cosino comprende che è giunta l'ora di sbarcarsi ai doveri e alle responsabilità che gli impone la vita, alle gioie e ai dolori che essa gli offre e di ricostruire finalmente il focolare domestico.

Perciò, non senza una certa mezzità, dà un addio ai suoi ideali letterari per diventare il socio della ditta di Pierrotte e ricominciare su queste basi, circondato dall'amore e dall'affetto di una famiglia, una nuova vita.



Il 4 novembre, in occasione della Giornata delle Forze Armate, il sen. Mantoppi, Sottosegretario alla Difesa, ha rivolto dai nostri microfoni un messaggio alle Forze Armate.

RICORDO DI

G. BERNARD SHAW

(Segue da pag. 4)

ta unione a una sorella che suonava il pianoforte — forse bene. Mi disse che proveniva da una famiglia di accaniti musicisti e che la vera gloria dei Shaw di Dublino spettava ad uno dei suoi numerosi zii, virtuoso di oboeide — L'oboeide è una tromba gigante — mi precisò con tono didattico — e mio zio diventava furioso al pensiero che Berlioz l'avesse chiamata un vitello cromatico. Se mai serpente — aggiungeva — dato che il greco e la zoologia gli erano tutti e due familiari. Per essere giusti, bisogna convenire che, sotto il labbro di mio zio, quel dinosauro diventava agile come un otterino. Noi eravamo bambini e ce ne volevamo due di noi per portare il suo nostro allo zio. Perché lei non scriverebbe un a solo di oboeide? I musicisti moderni fanno anche di peggio.

L'ultimo incontro avvenne all'Hotel des Deux Burdigales di Strassburgo, vent'anni addietro, e fu un avvenimento che mi dette lustro ed onore. Infatti, G. B. Shaw si trovava in Italia da qualche settimana, ma nessuno, sopra tutto i giornalisti, erano riusciti ad avvicinarlo. Intanto alla sua dimora si era stesa una rete di reporters e inviati speciali; ognuno attendeva l'occasione propizia e tentava di promuoverla con nance ai camerieri e ai fattorini. Shaw durava invisibile. Forse stava dimostrando di non esser mai esistito. E allora, mentr'io passavo qualche tempo di vacanza a Bavona, ospite di Isidoro de Lara, una sera sentii dire che si andava a pranzo da Shaw. Fu

come andare a pranzo da un uomo qualsiasi. Ci presentammo al bureau e il mio amico chiese di Mister Shaw. Ci fecero aspettare in un salotto. Cinque minuti dopo, Mister Shaw entrava là sorridendo. « Bernard viene gli subito; questa sera mangeremo nel ristorante, su nelle nostre stanze sarebbe forse un poco monotono ». G. B. Shaw arrivò difatti ben presto; sempre lungo e magro, con le sopracciglia appuntite, con quella strana carnagione di bimbo urlato dalla barba bianca e morbida. A cena, possiamo dire che il centro dell'universale attrazione era lui. Perché G. B. Shaw non lo vedevan quasi mai, ma tutti amavano che vienesse sotto quel tetto; perché una moglie è in fin dei conti un oggetto comune, anche nel regno del grandissimo uomini, e perché de Lara, impudicamente e bellissimamente anche all'età di settant'anni, non stavava infatti a bere un brado in compagnia dell'autore di Santa Giovanna. Ma che c'entrava quel giovanotto silenzioso, dall'aria modesta? Di tutte le giovanili dottrine intorno al naturalismo, G. B. Shaw aveva conservato la dieta vegetariana e l'astensione dal tabacco. Sosteneva però di divertirsi molto a vedere un altro in atto di tagliare carne; gli parca di consolidare l'uomo dell'età della pietra, stando lui seduto sulla cuspidi dell'anno 37.000. Finito il pasto si salì nell'appartamento del Shaw: e là G. B. Shaw ci regalò due ore di fantastica conversazione. Raccontò storie di fantasma in un castello scozzese, fece l'apologia di Meyerbeer anticipando i giudizi di Stravinsky in proposito, ma finendo, poi, col cantare in modo umoristico un pezzo de Il profeta; assicurò che Parsifal era un'opera rovinata dall'odore di stieria che emanava nel secondo atto dalla bocca di Klingsor, e finì a ingolfarsi con de Lara in una discussione su Don Giovanni, dicendo probabilmente il contrario di quanto aveva scritto in Man and Superman.

L'uomo più celebre d'Europa era quella sera allegriissimo. Volle accompagnarci fin sulla porta dell'albergo e là, così alto e flessibile, nell'atto di salutarci con le due braccia stese, lo l'ho fissato nella memoria per sempre.

GIULIO CONFALONIERI

invece del pane

Krek SAIWA

L'Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta

Nel quadro della musica leggera odierna — in questa variopinta misceluzza di canzoni e di danze il cui tono fondamentale è ispirato oggi ai colori accesi della musica popolare afro-americana e latino-americana — l'unica espressione originale italiana (e potremmo dire l'unica europea se escludiamo la musica tzigana data la sua scarsa incidenza nel mondo delle canzoni e traslociamo la «chanson» francese la cui tradizione va dalla «Chanson de Cavens» a Béranger ma di cui rimangono solo più lievi echi) è fornita dal «genere» napoletano, quel genere che deriva direttamente dalla vecchia e autentica canzone di Napoli.

La produzione attuale di canzoni annovera diversi «successi», che hanno avuto grande diffusione anche all'estero, e tuttora conoscono una popolarità in America pari a quella di cui godono, fra noi, certi motivi di Broadway o certe danze dell'America Latina. Agli immortali capolavori degli autori «classici» napoletani e alle migliori nuove canzoni sono dedicati i programmi che l'Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Giuseppe Anèpeta va diffondendo, quasi ritualmente, dai microfoni della radio.

Dotata di un organico di 17 elementi, l'Orchestra si vale della collaborazione di uno scelto gruppo di interpreti vocali quali: Mena Centore, Domenico Attanò, Pina La Mera, Pina Cuomo, Sergio Bruni, Mimi Vetrano, Rino Palumbo, Grazia Craxi, Elsa Uire, Nardu Vargas, e varie volte ha annoverato la partecipazione del tenore Francesco Albanese.

A Napoli, naturalmente, nacque il M^o Giuseppe Anèpeta e presso quel Conservatorio si diplomò in violino, in composizione e in pianoforte. Iniziò la sua carriera come violinista al San Carlo di Napoli, poi a soli 25 anni salì al podio dirigendo al Politeama Giacomini la *Madama Butterfly* e l'*Andra Chénier*, e ritornando il plauso personale dell'indimenticabile maestro Leopoldo Mugnone. Anche Mascagni ebbe a manifestargli una singhiera stima, scegliendolo per la esecuzione della sola di violino dell'*Amico Fritz*, al San Carlo, e affidandogli poi la concertazione del *Piccolo Marat*, ogni qualvolta doveva dirigere tale opera.

In seguito Anèpeta, che è anche autore di molte canzoni, si dedicò alla musica leggera, allestiti la parte mu-



I componenti del complesso napoletano di melodie e canzoni antiche e moderne; a sinistra: il maestro Giuseppe Anèpeta.



sicale di spettacoli e riviste, e si indirizzò particolarmente verso la canzone napoletana, un genere che egli «sente» per natura e che ama trattare con elevata dignità di forma.

Nel calendario dei programmi radiofonici di musica leggera le trasmissioni dell'Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta costituiscono una delle voci più care a un grande pubblico, e più vicine alla sua sensibilità. Le radici della canzone napoletana affondano, infatti, nell'humus più antico della nostra tradizione popolare: alle «villanelle» quattrocentesche, che così spesso ricorrono nel *Decamerone*, risalgono le sue origini e, attraverso qualche canto di Salvatore Rosa, giungono alle strofette del Settecento le quali erano tolte dalle opere buffe napoletane e servivano come ritornelli piedigrateschi, anche se la nascita ufficiale della canzone napoletana e la sua prima diffusione nella forma in cui si è tramandata fino a noi, vuole essere collocata nella prima metà del secolo scorso, e più precisamente nel 1835, anno in cui Don Raffaele Sacca scrisse i versi di «Te vojo bene assai» che Gaetano Donizetti musicò.

RADIOINVITO 1951

Radioinvito 1951 è il nuovo concorso a premi che la Radio Italiana ha organizzato tra tutti i suoi vecchi e nuovi abbonati. Saranno in palio 50 premi da 50 mila lire, 100 premi da 250 mila lire e 4 premi finali da un milione ciascuno, tutti in Buoni del Tesoro.

Per partecipare al concorso è necessario che i radioabbonati utilizzino il pieghevole numerato, collegato ai sorteggi, o composto di un questionario e di uno speciale modulo di versamento in conto corrente postale di colore azzurro e barrato in rosso.

Agli abbonati di vecchia data il pieghevole di Radioinvito 1951 viene inviato direttamente a domicilio, in occasione del rinnovo dei libretti di abbonamento alle radioaudizioni.

Tutti gli altri abbonati, compresi i nuovi, possono richiedere il pieghevole numerato, che darà loro diritto di partecipare al concorso, scrivendo a «Radioinvito 1951», via Arsenale 21, Torino.

La condizione-base richiesta ai radioabbonati per essere ammessi ai sorteggi è che essi abbiano provveduto a restituire alla Radio Italiana il questionario compilato almeno per le prime quattro domande e corredato naturalmente del nome, cognome, indirizzo ed estremi del loro abbonamento.

Ogni abbonato sarà ammesso a partecipare ai sorteggi di Radioinvito 1951 sulla base del numero preventivamente assegnato al questionario.

I 30 premi da 50 mila lire verranno sorteggiati fra gli abbonati che avranno restituito a «Radioinvito 1951», via Arsenale 21, Torino, il questionario compilato almeno per le prime quattro domande.

50 dei 100 premi da 250 mila lire verranno assegnati, in luogo dei premi da 50 mila lire, agli abbonati suddetti qualora abbiano anche utilizzato lo speciale modulo di versamento in conto corrente unito al questionario per fare contrarre un nuovo abbonamento alle radio audizioni a persona di loro conoscenza. Va detto che questo nuovo abbonamento dovrà essere contratto nel periodo fra il giorno successivo alla data d'invio del questionario e il giorno precedente all'estrazione.

I rimanenti 50 premi da 250 mila lire verranno assegnati ai nuovi abbonati che avranno contratto l'abbonamento nei termini suddetti utilizzando lo speciale modulo di versamento unito al questionario che porterà il numero sorteggiato.

Infine 2 dei 4 premi da un milione verranno sorteggiati fra tutti i radioabbonati che abbiano restituito il questionario e che abbiano procurato un nuovo abbonato nei termini e nei termini

più sopra indicati, per contro, i rimanenti 2 premi da un milione verranno assegnati ai due nuovi abbonati procurati con gli speciali moduli di versamento uniti ai questionari sorteggiati per i premi finali.

I sorteggi dei premi da 50 mila lire e da 250 mila lire si svolgeranno ogni domenica nel periodo dall'11 febbraio all'11 marzo 1951, mentre le estrazioni dei premi finali da un milione avranno luogo domenica 25 marzo 1951.

Saranno ammessi alle estrazioni tutti i radioabbonati che abbiano restituito a Radioinvito 1951 il questionario compilato entro il giorno antecedente a ciascun sorteggio.

I radioabbonati partecipanti a Radioinvito 1951 potranno apprendere i risultati dei sorteggi ascoltando, a partire da domenica 11 febbraio 1951, una speciale trasmissione radiofonica abbinata al concorso.

Il Radiocorriere pubblicherà settimanalmente i nomi dei vincitori, ai quali la Radio Italiana confermerà con lettera raccomandata l'esito del sorteggio favorevole.

Un'ultima avvertenza: tutti quei radioabbonati di vecchia data che per qualsiasi ragione non avessero ricevuto direttamente il questionario, in occasione del rinnovo dei libretti di abbonamento alle radioaudizioni, possono farne richiesta a «Radioinvito 1951», via Arsenale 21, Torino.

TERZO PROGRAMMA

J. S. Bach: L'Offerta Musicale

SABATO, ORE 21,30 - TERZO PROGRAMMA

Le circostanze che occasionarono la nascita de *L'Offerta Musicale*, della *Musikalisches Opfer*, sono indicate da Bach stesso nella dedica dell'opera.

« *Maestà Graziosissima* (Federico II Grande).

« *Con profonda umiltà dedico a Vostra Maestà questa mia offerta musicale che nella sua parte più nobile trae origine dalla Maestà Vostra medesima.* (La parte « nobile » sarebbe il tema che il Re propose: a Bach come spunto per dotte improvvisazioni sul nuovo strumento del Silbermann, il forte-piano). Ricordo ancora con gioia la spensieratissima *Grazia Regule* che Vostra Maestà si degnò di usarvi quando, durante una mia visita a Potsdam (avvenuta il 7 maggio del 1747 dietro invito del Re, ap-

passionato di musica, buon flautista e desideroso di conoscere di persona il « famoso Kapellmeister di Lipsia »), mi dette un soggetto di *Fuga* incitandomi ad eseguirlo sul *Cembalo* alla sua *Graziosa Presenza*. Fui mio utile dovere allora di fare quanto V. M. mi ordinava, ma ben presto mi accorsi che, rinunciando della necessaria preparazione, l'esecuzione del compito non era riuscita quale mi conveniva che dovesse riuscire per virtù di così ottimo tema (Non sono parole d'adulazione: in verità il tema proposto dal Re è molto bello ed ha una strana rassomiglianza con quello del preludio del *wagneriano Parsifal*, col quale ha in comune la testa). Io risolsi quindi ch'era in obbligo di *sullappare* completamente questo tema veramente *Reale* per farlo conoscere al mondo, e mi posi pertanto all'opera ». Etc. (seguono i convenevoli).

L'Offerta consta di otto numeri:

I) *Ricercar a tre voci*. Qui Bach si rifà ad un'antica forma — che egli aveva lungamente meditato sugli esempi del nostro grande Frescobaldi — consistente nel far circolare il tema nelle diverse parti, mentre le rimanenti voci intessono intorno ad esso decorazioni sonore sempre più interessanti e ricche, facendolo così mutare di significato, nonostante la sua persistenza. E' come se dietro alla stessa figura cambiasse di volta in volta lo sfondo per virtù d'invenzione poetica.

Una curiosità per i crittografi: con le lettere del titolo RICERCAR Bach ha composto una frase latina esplicativa del pezzo: *Regi Jussu Cantio Et Reliqua Canonica Arte Resoluta* (Del Re il tema, il resto — volto secondo l'arte canonica. Ossia secondo le regole compositive contrappuntistiche stabilite dagli antichi maestri, specialmente fiamminghi).

II-III-IV) *Sette Canoni diversi*. Il « canone » è una composizione così congegnata: una voce intona un canto che viene ripreso poco dopo — ossia prima che esso si concluda — da una

seconda voce, poi da una terza, e così via, a seconda delle voci che si vuol far partecipare a questo che è uno dei più difficili artifici dell'invenzione musicale; la difficoltà consistendo nel salvaguardare la chiarezza degli intrecci, senza confondere l'orecchio dell'ascoltatore con simultaneità cacofoniche. Inutile sottolineare, qui, il sommo magistero bachiano, la sua portentosa abilità di artefice consumatissimo.

VI) *Fuga canonica in esordiente Canonica*, perchè in essa l'artificio del « canone » — qui svolto fra le voci estreme — si sovrappone al principio costruttivo proprio della *Fuga*, consistente nel rincontrarsi sempre più ravvicinato del tema attraverso le varie voci fino alla fitta stretta finale. Doppia difficoltà, superata da Bach con la consueta maestria e, ciò che più conta, con impeccabile musicalità. « In esordiente



Giovanni Sebastiano Bach, durante un'esecuzione organistica alla presenza di Federico il Grande (1747, un dipinto di Kaulbarth)

prente », cioè con il tema ripetuto cinque toni sopra.

VII) *Canone enigmatico a due voci*, bi *Canone enigmatico a quattro voci*.

VIII) *Sonata a Flauto, Violino e Cembalo*. La precedente severità dello stile si attenua nei modi di una più scillecentesca grazia espressiva, attraverso i toccanti accenti del *Largo*, la eleganza dell'*Allegro*, l'affettuosità dell'*Andante* e la gioiosa vivacità dell'*Allegro* finale. Una parentesi di mondanità nell'austero clima dell'*Offerta*.

IX) *Ricercar a sei voci*. E' una delle pagine tra le più alte di Bach: l'artificio tecnico viene truciato dal fuoco di una potente ispirazione che assume il tema a motivo di meditazioni profonde, esaurendone la sostanza in ogni fibra più recondita e proiettandolo in un ambito fonico essenziale, virilmente disadorno, luteranamente severo.

Il testo bachiano, per quasi tutti i numeri, non reca indicazioni di strumenti, musica timbricamente astratta, bianca. Ma la nostra sensibilità moderna, dopo due secoli di colorismo orchestrale, pone l'esigenza d'una collocazione timbrica. La trascrizione strumentale del Ghedini, mentre viene incontro a tale esigenza, costituisce una reinterpretazione attuale dell'opera.

NICOLA COSTABELLI

Omaggi a Bach

DOMENICA, ORE 21,30 - LUNEDÌ, ORE 22,15
MARTEDÌ, ORE 22,35 - TERZO PROGRAMMA
SABATO, ORE 17,20 - RETE AZZURRA

Bach: il padre della musica tedesca — dissero i tedeschi Bach: il padre di tutta la musica — diciamo oggi tutti. E' vero che il culto di Bach si svegliò un buon cinquantennio dopo la sua morte, in epoca di avvistato romanticismo, dalla sua tanto diversa. Ed è anche vero che ben presto non pochi musicisti, anche sommi, gli resero aperto, entusiastico omaggio. Omaggio che è bello ritrovare lungo la strada della storia, e dell'arte, oggi che Bach lo si celebra universalmente per una grande data.

Abbiamo qui, ora, tre casi: Schumann, Liszt, Reger. Tre caratteri di musicisti che a Bach potevano accostarsi o per affinità o meglio per forza di contrasti: e quindi più efficace, più significativo risulta il loro omaggio. In particolare i primi due lontanissimi dalla forma mentis bachiana, dalla maestosa tranquillità del suo mestiere musicale; e ad esse proprio ricorrenti come per reazione da se stessi, per rifugio di se stessi: come alla fonte rigeneratrice. E in qual modo rendere omaggio a Bach, meglio che nella propria forma strutturale del mestiere e del costume della musica? Ecco: prendere un tema, quello dato dal suo nome. Bach scomposto in B-A-C-H, che nella notazione musicale tedesca equivale a quattro note: si bemolle, la, do, si naturale. Un piccolo giro cromatico, una cellula su cui elaborare una costruzione musicale anche grande. E a quale strumento affidarla? A quello bachiano per eccellenza: l'organo.

Le *Sei fughe* sul nome di Bach di Schumann sono l'unica composizione che questo autore dedicò all'organo. Fatto doppiamente significativo. Ma Schumann ha una particolare storia personale con Giovanni Sebastiano.

Le *Sei fughe* recano il numero d'opus 60 e la data 1845. E' un periodo, a Dresda, di alacre lavoro e di fecunda produttività schumanniana. Ma è pure l'anno in cui, per la seconda volta dopo lunga distanza, si manifestano in Schumann i segni premonitori ed inequivocabili di squilibrio mentale. Tra vertigini e sovraeccitazioni neuro-uditive, tra esaltazioni e depressioni, Schumann coglie ogni parentesi di benessere e di tregua per buttarsi nel suo caro lavoro.

Come una reazione alla esaltata energia creativa, egli riprende studi teorici a fianco della sua Clara, si rimmerge nello studio di Bach, « l'incalcolabile », egli dice. E sotto questo influsso, sotto questa ispirazione spirituale e materiale nascono le *Quattro fughe per pianoforte* op. 72 e le *Sei fughe per organo* op. 80.

E' bello cogliere, nello Schumann adolescente e giovane, lo stesso scoccare d'entusiasmo con i due grandi e opposti incontri spirituali della sua vita: Jean-Paul Richter e Giovanni Sebastiano Bach. Ed egli nella sua venerazione, come nell'imposizione altrui, accostò sempre — questi due eroi del genio germanico. Alla scuola pianistica del prof. Friedrich Wiewek (il padre di Clara), Schumann provava una energica ripugnanza per la teoria della musica, e dagli studi tecnici si innalzò quasi miracolosamente con vera passione, alla lettura di Bach e di Schubert. Ora in testa alle preoccupazioni e alla volontà del giovane si colloca Bach: il più vasto genio musicale, come Schubert gli apparirà il più affascinante. Il suo studio giornaliero è condotto sul *Cembalo* ben temperato, e questo stesso studio lo muove naturalmente alla creazione musicale in proprio.

Più tardi, a carriera già avanzata, egli confessa a se stesso che « bisogna cominciare dall'abc »; e si ridà, perdutoamente, allo studio di Bach, corazzandosi nell'analisi delle fughe fino nei minuti particolari. E quindi proclamerà che i giovani « Seguaci della *Leggenda di David* » debbono demolire la pedanteria ed il vuoto virtuosismo innalzando altari agli « eroi della musica »: a Bach e ad Haendel, a Haydn o a Mozart, a Beethoven e a Schubert. E ancora, lo Schumann critico insegnò ai suoi contemporanei a rendere il dovuto omaggio a Bach, tra

gli antichi, come a Beethoven tra i moderni; dichiarando che il vecchio Cantor era il più moderno dei musicisti, più vicino dello stesso Beethoven alle ricerche dei romantici.

Con Franz Liszt si passa al romanticismo più maturo; e si passa al musicista più galoppante nei domini della fantasia, del racconto per vasti affreschi, ma anche del solido polo che infrenava il racconto in una precisa, preordinata linea formale.

Quando si pensi che le predilezioni letterarie di Liszt andavano da Lamartine a Dante, si può chiarire la psiche di questo artista: agitata dal particolare all'universale, in una celebrazione minuta così come grandiosa. La sua stessa vita, come la sua musica, è impastata su un piano scenografico; dalla visiosità del virtuoso alla visiosità dell'abate. E perciò fa più specie, in Liszt, l'unità di una interiorità, d'una disciplina.

Questo aspetto raro, meno nuovo e più interiore, ma non meno «vero» dell'altro, è rivelato dal *Preludio e fuga sul nome di Bach*, composto tra il 1854 e il 1855. Il pensiero rivolto a Bach, in questo periodo, è come un ammonimento. Il tanto lisztiano umore all'effetto strumentale viene applicato all'organo con ricchezza di sollecitazioni e allo stesso tempo con coscienza di limiti. E l'elaborazione tonica deve essere la regola prima se non nel *Preludio*, certo nella *Fuga*. Così che in quest'opera Liszt perviene a conciliare una eloquenza romantica con un raccoglimento classico, rivelando strette e quasi insospettabili relazioni, spirituali e intellettuali, con i grandi maestri della polifonia e del contrappunto.

Invece con Max Reger si volta decisamente pagina, e all'atto finale del romanticismo si coglie la prima esaltazione del mestiere musicale. oggettivo Reger è il tedesco al cento per cento, più artigiano che artista, compiaciuto sfoggiatore di una formidabile scienza. In lui vi è l'assenza di problemi spirituali tormentanti, una granitica pace interiore e l'accordo totale con il proprio io.

Per questo Reger fu paragonato a Bach: anche se di ben altra natura era la pace interiore bachiana. Ma paragonabile senz'altro ne è il sapere musicale e la coscienza artistica. E perciò incontrarsi, fra le centocinquanta opere di Reger, un «omaggio» musicale esplicito a Bach è del tutto conseguente, naturale.

La *Fantasia e fuga sul nome di Bach*, di cui ora si tratta, rientra in quella pratica di forme proprie della polifonia, che in Reger è la più connaturale. Del resto, pure su Bach Reger si modellò esplicitamente per le sue *Sonate per violino solo*.

E infine, ecco a connamento di questi «omaggi» bachiani, le fattezze creative di cinque musicisti contemporanei ispirate e suggerite dal grande spirito di Eisenach.

Essi sono Malipiero con il *Preludio* a una fuga immaginaria, Honegger con il *Preludio, arioso e Jughetta*, Casella con i *Due ricercari sul nome Bach*, Roussel con la *Fuga e Poulenc* con il *Valzer improvvisato*. Naturalmente l'angolo d'incidenza sotto il quale la derivazione bachiana viene contemplata, varia da compositore a compositore adattandosi congenialmente alla sensibilità e all'orientamento di ognuno, ma permane costantemente il denominatore comune dell'emozione e della devozione spirituale al grandissimo artefice tedesco. A. M. BONISCONTI

Anche per la sua prima opera radiofonica Nino Rota non si è distaccato dai caratteri che gli son propri: servito su misura dalla sua librettista Con il vecchio Labiche e con qualsiasi altro precedente dello stesso titolo tutto il rapporto de *I due timidi* sta, al massimo, in una semplice omionimia.

Quelli di cui si tratta cominciarono a vivere solo il giorno in cui Suso d'Amico Cecchi si indusse ad abbandonare per qualche giorno gli scenari di films per scrivere il suo primo libretto destinato alla musica. E ciò indipendentemente dalla somiglianza che pussiate riconoscere tra Raimondo e Mariuccio e qualche coingolino del vostro palazzo, per non parlare della proprietaria della pensione e di quel cortile poi, che invece che a via del Pozzo 53, come precisa il Narratore, è il cortile per antonomasia; quello su cui ognuno può aprire la finestra la mattina.

E' mattino difatti quando la vicenda ha inizio. Le chincchiere delle donne di servizio s'incrociano tra un piano e l'altro per continuare in portineria, si ode il pianoforte di Mariuccia e un nuovo pensionante sale le scale che portano dalla signora Guidotti, proprio un piano sopra a quello dove abita la giovane e, dicono, assai graziosa suonatrice. D'altronde egli cerca alloggio nella pensione non altro che per quella circostanza. Solo così, calcola, troverà finalmente l'occasione e il coraggio per dichiararsi a Mariuccia che ama da un anno. Ma le cose andranno del tutto altrimenti. Mentre i due si scambiano l'ennesimo sguardo, una persiana scorrevole cade su Raimondo.

Nel delirio che gli produce lo choc scambia la signora Guidotti con la sospirata suonatrice colmandola di quelle parole d'amore che valzer allimentato innumeri colloqui immaginari. Dal suo canto lo stesso o quasi accade a Mariuccia. Angosciata dall'incidente che ha colpito il giovane bruno, di cui attende da tanto la dichiarazione senza ardire di provocarla, sviene. Eppoi, quando si riprende nella penombra della sua cameretta, scambia il giovane dottore precipitatosi ad assisterla per Raimondo e si comporta quasi come questi. Il dottorino già vagheggiava la ragazza, la bionda e matura signora Guidotti aveva ancora un'abbondante riserva d'amore pronta a traboccare, né i due timidi sono capaci di andar contro alle circostanze. Travolti dall'equivoco subiranno le nozze. Due anni dopo, quando Raimondo — che dirige severamente la pensione della moglie — udrà salire la voce del pianoforte suonato ora assai più di rado (Mariuccia ha due bambini e una casa da badare), grida che venga chiusa la finestra. E col cessare del pianoforte anche l'operina ha termine.

Misto di farsa e di idillio, col suo bravo equivoco, caro alla commedia di ogni tempo, e la sua vena di umanità affettuosa non senza amarezza, un testo del genere apparirà ideale a priori per chi conosce Rota e la sua musica. Ma e gli altri? Come la vedranno tutti gli altri ascoltatori colti alla sprovvista da questa semplicità che oggi giorno suscita ancor più diffidenza dell'irto e dell'oscuro? E' chiaro quindi che a questi ultimi e a questi soltanto dedicheremo la nostra illustrazione, che rispetto al musicista e in specie al suo ultimo lavoro sarebbe altrimenti del tutto superflua.

Facendo il solito passo indietro, ritroviamo che il primo saggio teatrale di Rota risale al 1925-26, con la commedia lirica *Il Principe Porcario* tratta dalla favola di Andersen. Il compositore aveva allora tra i 14 e i 15 anni e il precedente di un oratorio per soli, coro e orchestra scritto a 11, con alcune liriche già orientate verso i tratti caratteristici del suo linguaggio.

Quando si arrivò alla seconda opera rappresentata dal nostro: l'*Ariodante* (al Teatro delle Novità, nel '42) di polemiche e di rumore di fatti ne fecero gli altri. I critici soprattutto, poiché il pubblico applaudi divertito. E ne fecero, quelle polemiche, per il cosiddetto donzettesimo della veste di cui era stata rivestita la favola ariostesca consensuale o inconsciente e sempre comunque dando dietro all'amore alla melodia, che nel teatro è il portato più spontaneo della natura e del gusto del semplice di Rota.

E qui conviene una precisazione. Di famiglia di artisti e di musicisti per parte materna, Rota, che si è diplomato in composizione a 19 anni al Conservatorio milanese — allievo di Orefice, di Pizzetti, di Giulio Bas e poi di Casella e di Rosario Scalo — ha avuto ben presto tutti i ferri del mestiere nelle mani per pigiare a suo talento la materia sonora. Ed è quel che la sua musica ri-

“I due timidi,, o della semplicità

“I DUE TIMIDI”, OPERA RADIOFONICA - TESTO DI ANNA SIMON - MUSICA DI NINO ROTA - MERCOLDI, ORE 14 - TERZO PROGRAMMA

vela anche dietro la trama più innocente. S'intende quindi che parlando di nuovo di semplicità per lui come s'è già fatto, e ora di cantore, di freschezza, di una sorta di serena adolescenza miracolosamente preservata nel tempo, non è neppure addirittura una questione di tecnica. La tecnica, ossia

gli elementi «formali» sono tutt'uno ancora una volta, e magari più intimamente che in altri casi di musicisti d'oggi, con l'essenza dell'artista. Ed è poi proprio per questa identità che anche analizzare questa musica in termini di tonalità e di atonalismo, di timbro e di ritmica, di prevalenza contrappuntistica o di aggregati armonici, gira a vuoto. Al massimo se ne potrebbe ricavare la fisionomia di un reazionario, in luogo di quella di un solitario senza acrimonia, che è assai più vicina alla condizione reale. Si disse in altra occasione come anche la vicenda di Rota si possa sistemare nel corso della musica d'oggi dove la volontà melodica, l'incantamento del semplice agi-



Il Maestro Nino Rota

sono da elementi motori per più di un artista. E tuttavia si aggiungeva come quando il ragionamento cede all'orecchio in chi giudica, la solitudine di quest'artista ritorni in primo piano nel quadro contemporaneo.

Anche la sua musica — pura — appare immune da quell'atteggiamento comune a tanti compositori contemporanei, congiungendo la trasparenza e la saldezza della forma con una sorta di giovanile confidenza comunicativa. Ma ancora più manifestamente cordiale e antiscusivista è il senso della sua produzione scenica (al quale forse non è estraneo anche l'esercizio di modestia del cinematografista cui Rota ha fornito delle eccellenti colonne sonore). Qua è difatti proprio sulla simpatia per le cose e per una semplice umanità affettuosamente osservata col correttivo di un «humor» di mollo fatto, che il compositore pone l'accento. E una volta entrati in questa sua cerchia si intende poi come avvenga che i suoi meriti musicali e la sua abilità finiscano per scivolare nell'ombra lasciando l'effetto di quasi non esistere. Che si tratti di romanze melodiosissime senza rispetti umani, e magari di cantabili in ritmi di valzer come per *I due timidi*, o di scintillanti caballette come in *Ariodante*; che il musicista si serva a meraviglia dello stampo melodrammatico ottocentesco per la favola o usi del gioco dei piani sonori in uno dei modi più musicali e insieme radiofonici che siano stati praticati fino ad oggi (vedi in modo particolare la «visualizzazione» sonora della vita del cortile) il risultato non è dissimile nel rapporto con l'ascoltatore. Siamo cioè a una musica che non arrossisce di presentarsi come un sereno diletto e all'angustiare o all'intimidire preferisce il far sorridere in confidenza. E sulla rarità oggi-giorno di casi del genere, conciliati così felicemente con l'arte, insistere sarebbe davvero voler sprecare dello spazio.

EMILIA ZANETTI

La Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco

DI FEDERICO PIZZETTI - GIOVEDÌ ORE 21.10, TERZO PROGRAMMA

Alcune tra le più belle pagine della musica religiosa sono contenute nella Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco, che Pizzetti ha composto sul testo scarno e talvolta assai povero di Feo Belcari. Diciamo subito che sono le pagine più indipendenti dal ritmo dell'opera che, completamente fallita dal punto di vista dell'interesse drammatico, compensa l'assenza di una regolata intensità con delle note e proprie folgorazioni liriche, che sono del tutto eccezionali nel quadro della musica contemporanea.

Un giorno si farà la storia del coro pizzettiano riconoscendovi forse il solo « stato di grazia » della musica d'oggi. In questa Rappresentazione, il coro che fa eco alle parole dell'angelo e ferma la mano di Abramo.

El seme tuo farà moltiplicare come le stelle del cielo ch'io creai.

quando per esempio tocca queste intuizioni d'una divinità profusa e pur umana, d'una grazia che prende un passo umano ma desta tutta la stupore d'una origine divina, mostra di poter nelle sue più intime fibre tracciare le parole e il canto della fede: chi ha, come Pizzetti, oggi dato rilievo così immediato e liricamente così fedele, a tutti quei nuclei della fantasia religiosa che filtrati in una severa pienezza di canto, chiederebbero anzitutto di essere uccolli con umana tenerezza.

La musica per la Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco aderisce al testo soprattutto quando lo trascina nell'altissima lirica o quando intuisce, con una larga impostazione di dense atmosfere (Pizzetti è il musicista che ha più saputo darci i gravi scorci di realtà prese nella loro totalità esteriore e interiore; per esempio, qui, la festa, tracciata come « spettacolo » e contemporaneamente nel suo « significato » carico di destino), la cornice del dramma, il suo presentimento, il suo annuncio.

La stilizzata semplicità del testo di Feo Belcari non è però sempre seguita dalla musica, come accade invece, fino alla perfetta identificazione, nella Rappresentazione di Santa Uliva dello stesso Pizzetti. Ma in Santa Uliva c'era tutta la traiettoria d'una umana vicenda piena di infinite modulazioni del sentimento e, nell'ascesa di Uliva verso la luce, nella sua ricerca, nel suo viaggio, nelle sue crisi doloranti, il passo di un dramma che si abbandonava in una confessione interiore. In Abramo e Isacco il dramma è più rigido, più congelato in tragici rapporti esteriori e, come se detto, è più nei suoi mistici scioglimenti o nelle sue commesse preparazioni che la ispirazione del musicista ha saputo aprire le ali.

Del resto Pizzetti è sempre stato un musicista che lavora sul dramma, anche quando non è quello d'una « sacra rappresentazione ».

anzitutto per trovargli un nuovo calibro fatto di religione e soluzione. Il soggetto viene sempre colto in momenti che avvengono su tutto un altro piano di rissonanze e in quanto pure azioni umane i fatti vengono quasi bloccati dalla musica di Pizzetti, che ne cerca piuttosto l'origine e soprattutto lo scioglimento. Pizzetti è meno di ogni altro il poeta di storie puramente umane, come invece è qualche romantico di ieri o di oggi.



Andrea del Sarto: « Il sacrificio di Abramo ».

DI MONDI

Il quadro delle meraviglie

INTERMEZZO DI MIGUEL CERVANTES DE SAavedra MANEJO, ORE 1. TERZO PROGRAMMA

Pubblicata a Madrid nel 1615, un anno avanti la morte del poeta, la raccolta *Otto commedie e otto intermezzi* mai rappresentati testimonia della fedeltà di Cervantes a una forma d'arte, il teatro, per la quale forse non era nato. Smentire, più in teoria che in pratica, delle teorie aristoteliche, si sentì rispondere da Lope de Vega press'a poco così: « Le regole sono una bella cosa, ma io quando scrivo lo chiudo nel cassetto con tre giri di chiave ». Alle sue rigorose formulazioni estetiche e culturali il gran Lope replicava placidamente bastargli, per fare del buon teatro, « quattro panche, due attori e una passione ». Al che Cervantes più Don Chisciotte del suo stesso eroe nei suoi tentativi di riforma teatrale, dichiarava piene di ogni menda le commedie dei suoi contemporanei: « Cose ridicole, grossolane... esempio di scempiaggini, specchio di straparlare... mangherati gli argomenti, falsi i caratteri, tempi e luoghi alla rinfusa... roba per il colpo, che va in estasi solo ai grossi colpi di scena ». E ne incolpava la venalità degli autori: « Non s'importa della gloria, ma della cassetta. I vostri lavori sono mercanzie: pur di non essere rifiutati dai rapocomici, voi subite le loro volontà e accettate le loro ordinazioni ».

Ma in realtà, delle trenta e passa opere teatrali di Cervantes, a parte quella *Numanzia* che esalta la resistenza degli antichi Iberi contro i Romani invasori e che piacque a Schlegel e a Shelley, nessuna raggiunge la validità scenica. E Cervantes drammaturgo, ben più che per le tragedie storiche e avventurose e teologiche, si raccomanda agli spettatori d'oggi per gli ancora freschi intermezzi, nei quali ritroviamo le caratteristiche migliori del suo genio: un senso profondo del con-

trasto fra natura e morale, uno squillante umorismo, e un fantastico trasvolare di impressione ed impressione, equilibrati in quel macabro, sempre spietato, che sappiamo peculiare anche della più alta pittura spagnola.

Gli intermezzi sono atti unici ricchi di colore e di osservazioni. Ci fanno affare davanti esemplari di umanità mossi da passioni quasi sempre ridicole, a volte pietose: dal soldato che contende al sagrestano le grazie di una servetta nella *Sentinella all'erta*, agli infelici che confidano le miserie della loro vita coniugale al Giudice dei divorzi; dal condannato a morte che parla con impavido cinismo di sangue e di forza di fronte all'amante e agli amici nel *Corro di Stiglia*, al Vecchio geloso che rimprovera alla giovane moglie anche i soliloqui (« non vorrei che faceste qualche soliloquio con voi stesso, che tornasse poi a mio danno »).

Il più celebre è forse questo *Quadro delle meraviglie*, animato dalla immortale trovata comica dei gonzi che per parere furbi fingono di vedere dentro il quadro magico del prestigiatore Chanfallo ogni sorta di sorprendenti apparizioni, la cui vista, secondo l'ingenuo ciurmadore, è negata « a colui che abbia fra gli antenati qualche convertito, o non sia stato concepito e procreato dai suoi genitori in legittimo matrimonio ». Naturalmente la gag non è fine a se stessa. Serve a Cervantes per tratteggiare con felice sintesi alcuni caratteri: il prestigiatore e il suo socio, un suonatore morto di fame, un podestà ignorante, un governatore tronfo, un furlero che non sa di quadri o di meraviglie e che a sentir messa in dubbio la sua ascendenza legittima mena buite da orbo a tutti quanti.

LUIGI SQUARZINA

Il primo teatro di Pirandello

TUTTO PER BENE

VENERDI ORE 21.10 - TERZO PROGRAMMA

« **L**ello », « Tutto per bene » e « Sei personaggi in cerca d'autore », sono i tre nuclei importanti del teatro pirandelliano (piuttosto diverso e sostanzialmente unitario). Come « *Lello* » è la rappresentazione stessa di un mondo elementare e ancora intatto, « *Tutto per bene* » appartiene alla esperienza borghese di Pirandello. Nei « *Sei personaggi* » il dramma borghese avrà un'importanza minima, sarà il pretesto per la discussione di altri temi. Più tardi Pirandello tenterà altre vie, in parte concludendo, in parte solamente indicando. Ma « *Tutto per bene* » ha l'apparenza di un dramma borghese con il suo scandalo inteso fino dalle prime scene. Pirandello ha lavorato su materiali già scelti, riprendendo qualche motivo estrinseco da una vecchia forma di teatro che proprio con lui si risolve e si distrugge.

I tre atti di « *Tutto per bene* » sono costruiti con un senso esatto delle proporzioni. Il tema del ridicolo, sentito sempre da Pirandello fino alla sofferenza, anche qui è chiarissimo nei suoi lati grotteschi, dolenti e consapigli. Il primo atto si apre con la presentazione di due personaggi curiosi destinati a spiegare l'antefatto; due figure governate segnate dal ridicolo. Il teatro pirandelliano è ricco di personaggi, come questi; altre figure sono invece divise fra un aspetto di umanità accorata e quello più reale, e una frequente astrazione caratterizzata da un argomentare sottile e ossessivo. Anche in « *Tutto per bene* » come particolarmente in tutta l'esperienza pirandelliana borghese, i motivi poetici non sono quelli più rilevanti. Questo teatro raggiunge spesso la poesia per spiragli avuti; forse il arriva di più proprio quando rappresenta il mondo primordiale di *Sedia*. Più facilmente l'interesse si svolge in genere su un'abilità suggestiva; il dialogo per esempio, nella sua oscura sottigliezza, risulta di una innegabile efficacia teatrale. Ma « *Tutto per bene* » nel gusto dell'argomentare economico raggiunge un notevole equilibrio. Il suo protagonista è fra i personaggi pirandelliani più riusciti; la figura di Martino Lori porta una nota di umanità terribile in un mondo disperatamente arido: un cielo dedicato al primo teatro di Luigi Pirandello « *Tutto per bene* » si inserisce necessariamente come prova della dissoluzione del teatro borghese e come annuncio importante di possibili diversità.

G. CATTANEO

«barcando nella stupenda baia di Rio de Janeiro, un anno dopo Cabral, Amerigo Vesputi esclamava: «Se il paradiso terrestre esiste da qualche parte sulla terra, non può trovarsi lontano da qui».

Sono passati alcuni secoli da allora, e l'impressione che ne riceve il visitatore moderno non è molto diversa da quella provata dal grande navigatore italiano: una regione immensa, affascinante e misteriosa, il Brasile; una terra in gran parte ancora vergine, ma che già ci offre un esempio di civiltà nell'indole, nelle abitudini e nella educazione dei suoi

abitanti. E' un continente di smisurate ricchezze, che affascina lo straniero per le sue moderne metropoli, i suoi immensi fiumi, le sconfinato foreste amazzoniche tuttora inesplorate.

Il microfono della RAI ha percorso migliaia di chilometri da Recife a Bahia, a Belo Horizonte, a Rio de Janeiro, fermando su nastro magnetico una serie di impressioni sonore: la baia di Rio che offre a chi vi arriva per le vie dell'aria una vista assolutamente unica, indimenticabile; la avenida Presidente Vargas, larga 120 metri, che forma l'orgoglio di una nuova Rio moderna; le scollate e im-

ponenti chiese piogghesi testimonianze di un antico splendore; le miniere d'oro a 2600 metri sottoterra a Nuova Lima nello Stato dei Minas Gerais; la ricchezza delle foreste delle Amazzoni e del Mato Grosso; le piantagioni di caffè. Tutto un mondo che faceva esclamare a Stephan Zweig: «Brasile, terra d'acqueri, paese d'importanza incalcolabile per le generazioni future: continente di sconfinata grandezza, nel quale è racchiuso il divenire del nostro mondo».

- CONOSCIAMO IL BRASILE -. Inchieste dell'Inviato speciale della Radio Italiana Victor De Sanctis - Lunedì, ore 21,10 - Rete Azzurra (Quarta trasmissione).



Com



ZIG ZAG

Dai primi di ottobre le stazioni della Rete Azzurra hanno ripreso a irradiare Zig-zag. Varietà musicale tra i più simpatici e ascoltati, Zig-zag è ritornato in buona compagnia: un'allegria brigata di autori e attori, ai quali sono venuti ad affiancarsi nuovi personaggi che vivevano vagando nel regno stero della fantasia da chissà quanto tempo, in attesa di un'occasione buona per presentarsi ai nostri microfoni, a raccontare le loro storie.



«Simpatico!... simpatico!...» Febo Conti trova che tutto va bene, nonostante le notizie poco allegre che apprende da Liliana Feldmann.

(A destra) Giuseppe Ciabattini (il secondo da sinistra), il commissario distratto, in una scena del «giallo» a cui prendono parte Nino Bianchi, Wando, Liliana Feldmann e Aristide Legorani.



Stupo

Co
sista
man
appo
lo l
rad
va e
zinn
pers
cisa
ricca
Q:
bnt
aube
teran
tel e
Inte
liana

...lasciamo il BRASILE



...di Fausto Tommei e di Beppe Mojetta per i versi che Alberto Cavaliere sta recitando.

delle più svariate scenette, e Fausto Tommei con Walter Marcheselli, che seguono il programma alternandosi alla presentazione; mentre Alberto Cavaliere, poeta e direttore di versi, dà sfogo alla sua vena poetica con un acuto senso di umorismo, e l'orchestra diretta da Beppe Mojetta fa da piedestallo alle trovate del regista Convalli e dei suoi numerosi collaboratori.

Zig-Zag va così in lieta compagnia, verso il suo secondo anno di vita.

- ZIG-ZAG e, varietà musicale - Tutti i giovedì, alle ore 20.30 - Rete Azzurra.



Franco Parenti, nella parte di «Anacleto, il garzone irrequieto».



...i, Franco Parenti come Anacleto, il garzone irrequieto, va girando a destra e a sinistra cercando contatori che, manco a farlo bastare, sembra gli si occultino per mandarlo a bestia; così Nario Simpatia, giunto alla fine per opera del simpatico Febo Coni, allargando le sue esclamazioni e constatando nuove e pungenti come slogan; così il monaggio creato da Giuseppe Ciabattini, decisamente destinato a fare una rapida carriera fra i detectives fortunati...

...i primi personaggi affacciati alla ribalta di Zig-Zag per opera di vecchi e nuovi di rivista, che indubbiamente ci presenteranno nelle prossime trasmissioni; altri simpatici pronti a familiarizzare con gli ascoltatori, non dimentichiamo gli altri. Ecco Leopoldo Peidmann, briosa e instancabile interprete

STAZIONI PRIME 7,45 «Buongiorno» - 7,50 Ieri di Parlamento - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Musiche del buongiorno - 8,30 Per i medici - 8,45 Mondo cattolico - 9 Da S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma - SANTA MESSA - 9,35 Vangelo - 9,50 Pagine pratiche - 10 Culto Evangelico - 10,20 Per le Forze Armate: «Iti-poso!», a cura di Mario Brancacci - 11 Voci dai campi - (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) - (11,15-11,30 BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Per gli agricoltori in italiano) - 11,30 Canzoni di film - (11,30-12,30 BRESSANONE - MERANO: Per gli agricoltori - Progr. in tedesco) - 11,45 - FEDE E AVVENIRE - 12 Il Centenario della morte di J. S. Bach - LE OPERE PER ORGANO - Organista F. Germani - 12,30 Musica leggera - (12,30-12,45 ANCONA: La settimana; MILANO I, Cronaca; LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: La domenica; UDINE - VICENZA: La settimana) - 12,50 Mercati americani e inglesi - 12,55 Calendario Antonetto - 13 Segnale orario - Giornale radio - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,20 Musica operistica - 11 Riuni moderni - (11,15-12,55 BOLZANO II: Per gli agricoltori in tedesco - 12,55-13,11 con Staz. prime) - 11,30 Motivi da operette - 12-12,30 Canzoni - (12,30-12,40 TORINO II, Notiziario) - (12,30-12,45 BOLOGNA II con Staz. prime; GENOVA II: La domenica) - (12,30-12,45 FIRENZE II: Notiziario - «L'occupolone»; VENEZIA II: La settimana - «Na teologia che mareveglia» di B. De Cesco) - (12,45-13 BOLOGNA II: «Alma mater»)

17 - RETE AZZURRA **21,08 - RETE ROSSA**

ILDEBRANDO PIZZETTI **I PESCATORI DI PERLE**

DIRIGE UN CONCERTO DI SUE COMPOSIZIONI DI GIORGIO BIZET

RETE AZZURRA

13,18 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,18 La canzone del giorno (Kelenyá)

13,20 Canzoni di successo (Sidat)

13,30 I programmi della settimana: «Parla il programmatista»

14 Giornale radio

14,10-14,40 Orchestra melodica diretta da Giovanni Mitchell
Vaumans San Francisco; Mitchell Crepuscolo sul sentiero; Mc Hugh: La barriera d'oro, motivi dal film; Rodgers: Blue moon; Round: E tu?; Giga: Pasceolata gioiosa

BOLZANO II e PHI, chi? cosa? MERANO I: «Tra più e meno»

13,35 Notizie sportive

13,50 Radiocronaca del Premio Roma dell'Ippodromo delle Capannelle in Roma

13,55 Complessi caratteristici
Jerome-Schwartz: Chinatown; Peguini: La burrasca; Minnich: Bayrisch; Ferruzzi: Marzucca di mezzanotte; Lanjean: Mon cœur est au bal

13,10 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)

13,28 Musica richiesta e Pubblicità

13,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

STAZIONI PRIME

14,40 Corale Alpina Biellese diretta da Luigi Maria Magi
BOLOGNA II: 14,10-14,30 «Il gigante» - BARI II: 14,30-14,45 «La parata»

15 CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta da G. Anepeta

15,25 Previsioni del tempo

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

16,30 Girandola di canzoni (Ricordi)

16,55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

20 Segnale orario Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone Notiziario sportivo Buton

20,35 Città che sorridono
Cennache del buon umore e della canzone
Terza trasmissione
NAPOLI
di Capriolo e Fischetti
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni (Cioccolato Nestlé)

21,30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio

22 Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Attilio Bossio e Claudio Villa
Filippini: Donna Eva; De Crescenzo-Viani: Luna rossa; Rastelli-Panzutti: All'arena di Milano; Innocenti-Martelli: Mucca desiderata; Lariel-Tostoni-Ravel: Saida; Fiorentino-Palcochilo: Bocca bella; Ferrini: Quanti giorni

RETE AZZURRA

17 Dal Teatro Argentino in Roma
Musiche di ILDEBRANDO PIZZETTI dirette dall'Autore

Il Preludio e tenebra dalla «Fedra», (Mezzosoprano Lucia Danielli); II) Pianaella, suite; a) Sul molo del porto di Famagosta; b) Danza dello spartiero; c) Danza dell'amore e della morte profumata; III) Canzone di beni perduti, per orchestra; IV) Orizzonti sul et occidit, cantata per basso e orchestra; V) Canico di gloria, per coro misto, due cori maschili, strumenti a fiato, percussione e due pianoforti

Istruttore del coro Donaventura Bonina
Orchestra stabile e coro dell'Accademia Nazionale S. Cecilia con la partecipazione della Corale perugina «F. Morlacchi» diretta da M. Bernardini; Patrizi
Nell'intervallo: Conversazione

22,30 Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese
La giornata sportiva

22,45 Potere internazionale

23,10 Giornale radio

23,20 Dalla «Sala Dancing Principe» di Torino
Gino Orsatti e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

RETE ROSSA

13,18 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13,18 La canzone del giorno (Kelenyá)

13,23 Stampe del '900
Ombra del cinema
La parata delle stelle di Fiorentini e Zapponi (Manetti e Roberts)

13,50 I programmi della settimana: «Parla il programmatista»

14 Musica richiesta e Pubblicità

14,30-14,40 Canta Teddy Reno

18 Teatro popolare TRAMONTO
Tre atti di RENATO SIMONI
Interpretazione della Compagnia di prosa di Cesco Basaggio, con Carolina Gherardi, Gianni Cavallieri e Gino Cavallieri

Cesce Basaggio
Gino Cavallieri
Carolina Gherardi
Gianni Cavallieri
Gino Cavallieri
Wanda Benedetti
Emilio Bonetto
Gianni Cavallieri
Odeluina Rossato
Gino Lazzari
Carmela Nazzari
Giorgio Gussò
Franco Mandich
Tomino Barpi

STAZIONI PRIME

14,40 Corale Alpina Biellese diretta da Luigi Maria Magi
14,10-14,30 CATANIA I: Radiocronaca
14,30-14,45 GENOVA II: «Gallina e gattino» a cura di Lorenzo
14,45-15,00 TORINO II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
15,00-15,15 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
15,15-15,30 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
15,30-15,45 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
15,45-16,00 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
16,00-16,15 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
16,15-16,30 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
16,30-16,45 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo
16,45-17,00 BOLOGNA II: «Il gigante» a cura di Lorenzo

19,40 Notiziario sportivo (Cinzano-Soda)

19,55 Orchestra di film e canzoni diretta da Enzo Ceragioli
BREMEN II: BRESSANONE - BRESSANONE - TRENTO: «La opera e il giornale» - Notiziario sportivo Buton

20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20,30 Segnale orario Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone Notiziario sportivo Buton

15 CANZONI NAPOLETANE DI IERI E DI OGGI
Orchestra diretta da G. Anepeta
Cantano Elsa Fiore, Mimi Ferrarri e Pina Lamara
Gramazio-Alfieri: Senza lo te; Nicolardi-Salvati: Marinara; Bovio-Lama: Quante rose; Baratta-Valente: Core signora; Murolo-Di Capua: Pusilleco Puri; De Luto-Cioffi: Addò diciate si; Galdieri-Spagnolo: Venite a Napoli; Falvo: Comm'è bella 'a staggione

15,20 Previsioni del tempo

15,30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Cinzano)

16,30 Girandola di canzoni (Ricordi)

16,55-17 Previsioni del tempo per i pescatori

21,08 Stagione lirica della Radio Italiana I PESCATORI DI PERLE
Opera in tre atti di E. Carmon e M. Carré
Traduzione di A. Zanardini
Musica di GIORGIO BIZET

Leila Zaira Zanotti
Nadir Casira Valtelli
Zurga Carlo Tagliabue
Nirabud Franco Culabrexe

Direttore Alfredo Simonetta
Istruttore del coro Roberto Bonaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

Negli intervalli: I. «Questo campionato di calcio», commento di Eugenio Danese - Notizie sportive - II. Conversazione

Dopo l'opera: Giornale radio - Musica da ballo
21,08-21,15 circa BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programmi in libera redazione: Notiziario - «Die Jubiläum» - Radio senna staterale di Max Bernardi, a cura di Karl Margraf - Musica da ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e ogni corte su un. 48, 50,2 e n. 75,6

- 21 - L'avvenimento della settimana
21,16 Bela Bartok Duetti per due violini
21,30 Confessioni e colloqui Sant'Agostino
21,50 Omaggi a Bach
22,35 Il poema sinfonico a cura di Luigi Ronconi

Autonome

TRIESTE

- 8 Calendario e musica del mattino. 8.35 Segnale orario. Giornale radio. 8.30 Servizio religioso evangelico. 8.45 Musica sinfonica. 9.25 Canzoni di successi. 9.40 Per gli agricoltori. 10.5. Messa. 11.30 Dal conservatorio di musica. 11.50 Come mi piace. 12.55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.30 Orchestra di musica leggera. 14 Teatro dei ragazzi. 14.30 Cronache della radio. 14.40 Corale Alpina Biellese. 15 Orchestra Aspetta (Rete RAI). 15.25 Previsioni del tempo. 15.30 Rassegna cronaca del tempo di una partita campionato di calcio. 16.30 Girandola di canzoni. 16.55 Previsioni del tempo per i pescatori. 17 Dal Teatro Argentina. Concerto sinfonico (Rete Azzurra). 18.35 Notiziario sportivo. 18.55 Complessi caratteristici (Rete Azzurra). 19.10 Canzoni e melodie. 19.40 Notizie sportive. 19.50 Radiogrammi registrati dall'Ippodromo di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.15 Notiziario sportivo locale. 20.35 I quiz della settimana. 21 Celebrità alla ribalta. 21.40 L'concerto da camera. 22 Orchestra Filippini (Rete Azzurra). 22.30 La spigliatura della domenica. 22.45 Polvere internazionale. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.20.24 Musica da ballo dal «Dancing Princess» di Torino.

RADIO SARDEGNA

- 7.50 «Lori» al Parlamento. 8 Segnale orario. Giornale radio. Boll. meteor. Previs. tempo. 8.14 Musiche del bunjoni. 8.30 Mondo cantabile. 8.45 Per

Ascoltate domenica alle ore 13,23 sulla Rete Rossa:



Trasmisione organizzata per la Soc. MANETTI e ROBERTIS - FIRENZE

Estere

ALGERIA ALGERI

- 19,30 Notiziario. 19,40 Dishes. 20,40 L'aspetto del mondo. 21 Notiziario. 21,40 Inchiesta quotidiana. 22,15 Musica leggera. 22,30 Programma parigino. 23,15 L'ora culturale. 23,45-24 Notiziario.

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica sacra. 19,45 Notiziario. 20 Orchestra Radio diretta da Georges Benhaume. 21,15 Musica riproposta. 21,30 Musica popolare. 22 Notiziario. 22,10 Girandola. Xavier Caput. 22,30 Musica jazz. 22,55 Notiziario. 23 Musica sinfonica. 100 in col maggiore, detta «Mifonda militaria». Mozart: Concerto n. 4 in re maggiore per violino e orchestra. Beethoven: Fidelio, overture, op. 72. 23,35-24 Notiziario.

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 17,45 Concerto diretto da Paul Paray - Duetti: Sinfonia in re maggiore; Thompson: Louisiana story; Kavel: Parava per un'infantina diffusa; Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo. 19,30 Notiziario. 20 Concerto di musica sacra diretto da Paul Bonnamy, con la partecipazione del cantante Bernard Deroy. 20,30 France

Cara, dell'Accademia di Scienze, 21 Prestigi del teatro. 21,30 «La stona senza Brian»...

PROGRAMMA PARIGINO

- 19,15 Stasera leggera. 19,30 Orchestre Paul Dukas. 20 Notiziario. 20,30 «Quarant'anni di studi di francesi...».

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,30 Recital piano pianoforte. 19,55 Notiziario. 20 Opera comica. 20,15 Canzoni. 20,30 Voltaire in famiglia. 20,45 La inchiesta dell'esplosione...».

GERMANIA AMBURGO

- 19 L'ultima al Parlamento. 19,30 Spett. 19,45 Notiziario. 20 Lettere alla Radio. 20,45 «Volete i musicisti...».

TRASMETTITORE DEL RENO

- 15 L'opera della domenica. 19,20 Canzoni popolari. 19,40 Tribunale del tempo. 19,55 Settimana della politica mondiale. 20 Radiocorona diretta da Otto Gerlach...

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario. 19,30 Concerto sinfonico. 20,45 Preghiere della sera. 21,30 Il centro anticeciliano. 21,45 Charles Dickens. 21,55 Concerto di musica da camera...

ONDE CORTE

- 5,40 Musica leggera. 6 Orke Concerto in la minore, per pianoforte. 8,45 Musica orchestrale. 10,30 Musica sacra. 12,15 Musica orchestrale. 12,45 Harpsteadt Band. 14,15 Il concerto di musica. 15,15 Radio Concerto n. 2 in mi, per violino e orchestra. 16,15 Vaurava...



LA VOCE DI LONDRA

TRASMETTE OGNI GIORNO ALLE

- 7,30 - 7,45 numero 293: 49,47; 41,32; 41,12

GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE, ORE 22

«ROBERT LOUIS STEVENSON»: «L'autore de «L'isola del tesoro» nacque ad Edimburgo il 13 novembre 1850 e morì 44 anni dopo nell'isola di Samoa...»

MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE, ORE 12

«VIAGGI INTERPLANETARI»: «Può l'uomo attraversare gli spazi del cielo e visitare altri pianeti? A chi punto sono le ricerche in questo campo? A questo affascinante domanda darà una risposta il programma scientifico di mercoledì 15 novembre...»

OGNI GIORNO: RASSEGNA STAMPA BRITANNICA 13,30 MERIDIANO DI GREENWICH 19,30 - COMMENTO POLITICO 22

SVIZZERA MONTE CENERI

- 7.15-7.45 Notiziario. 10 I Cantieri di lavoro diretti da Matilde Pellegrini. 10.40 Pianeta Irena Pauli. 11.10 L'impresario dell'Europa e della musica. 12 Titoli: Musica da tavola. 12.05 Il sigillo: Aria e danza antiche italiane. 12.30 Notiziario. 12.40 Vagabondaggio musicale. 13.10 Notiziario n. 1. 13.40 America d'oggi. 14 Il microfono riprova. 14.30 Regni: Variazioni sul tema di Mozart, op. 192. 15 Radiorassegna della settimana internazionale di calcio e sci. 15.45 In vacanza. 17.30 La domenica sportiva. 18.30 Notizie sportive. 19 Dishes. 19.15 Notiziario. 19.45 Pagine da aprire (italiano). 20.10 «Amberg» sola e pluri. 20.15 «Amberg» solo. 20.40 Il ventiduesimo, spettacolo di C. Zeller. 21.50 Attualità culturali. 22 Melodie e ritmi. 22.15 Notiziario. 22.25-23 Musica da ballo.

STTERS

- 19,15 Notiziario. 19,25 Ipo Arisa e l'interazione Percy Faith. 20,25 La costellazione di Cassiopea ribattezzata di J. A. Costa. 21 Concerto Beethoven, testo di André Hindle e Piero Wilton, musica di André Messager. 22,30 Notiziario. 22,35-23 L'ora beethoveniana, con Martin Hübner.

Sidol LUCIDO PER VETRI, SPECCHI E METALLI SOLO IN FLACONI ORIGINALI. Attenzione: Lucidi per metalli venduti sciolti non sono Sidol. Ascoltate ogni Domenica alle ore 13,23 sulla Rete Azzurra le canzoni di successo organizzate per la SOCIETA' SIDOL di Firenze

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO CANTANTE L. 2500 canta cu-cu ogni 1/4 d'ora senza ruota L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica... Orologio BECO Corso Belgio 24 - Torino

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8,14-8,58 Canzoni - 10,38 Casa serena, giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari «Posta» (La storia della posta), racconto sceneggiato di G. Luongo - Radiogiornale «Cento finestre» - 12 Ga: campagnoli - 12,20 «Ascoltate questa sera...» - (12,20-12,55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinnella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,36-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche», BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - PALERMO: «Gazzettino padovano») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO: Roma I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambi) - 12,55 Calendario Antonella - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03 RETE ROSSA
GIORNI SENZA FINE
di EUGENE O'NEILL
21,35 - RETE AZZURRA
VESUVIUS
di FRANCO ALFANO
PRIMA ESECUZIONI ASSOLUTA

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (Menotti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kalmato)
13,27 Orchestra diretta da Gino Filippini
Cantano Attilio Bosolo e Claudio Villa
Falocchio-Pupo: Lasciatemi passare; Warren: Jolanda; Martelli-Sarra: Sentieri; Labbroni-Fiorelli: Quando le belle dormono; Taranna: Serenella triste; Perotti-Capozzati: Domani farò festa; Bergoni: Puker (Flaggy)
13,54 Cronache cinematografiche di Achille Campanile
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotanti di New York
BARI II: Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II - «Il giorno» - 14,21-14,35 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino di Meridiana - 14,21-14,35 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

15 Storia della letteratura italiana a cura di Arnaldo Bocelli
Le tragedie dell'Alfieri
16,28 La strada del successo di A. Mintio (Smac)
19,26 Musiche richieste e pubblicità
19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Balon
20,30 PREGO, MAESTRO... EUGENIO CALZIA VIRGILIO PANZUTI
Biografia di compositori attraverso le loro canzoni (Palmolive)
21,05 Radioinvolta risponde
21,10 CONOSCIAMO IL BRASILE
Inchieste dell'inviato speciale della Radio Italiana Victor De Banetta
Quarta trasmissione «Oro verde»
21,35 VESUVIUS
Ballata radiofonica di Claudio Marino e Vittorio Viviani
Musica di FRANCO ALFANO
Prima esecuzione assoluta
La donna del sud Carla Gavazzi
Il marinaio Rolando Panerai
Direttore Arturo Basile
Istruttore del coro G. Riccietelli
Orchestra o coro di Roma della Radio Italiana
22,20 Aldo Borelghi
«Documenti su Trieste del '700 e dell'800»
22,30 Cabaret internazionale

STAZIONI PRIME
16,28 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe delle Elementari «Posta»
(La storia della posta)
Racconto sceneggiato di Giuseppe Luongo
Radiogiornale «Cento finestre»
17,10 Lezione di lingua francese a cura di G. Varal
17,16 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara
17,28 La voce di Londra
18 Orchestra di rimi moderni diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Flo Sandon's
Giubra-Chirico: Sacrificio; Valet: Zucco potato Bonagura-Redi: A Baden Baden; Gillespie-Puller: Montecarlo, Sordi-Montagnani: Specchiati bambino, Susain-Bocelli: Mamma non div di no; De Santis-Cavazzini: Il passato non conta; Wallington: Good child
18,38 Rassegna del Giovani Concertisti
Pianista EM Perrotta
Brahms: Sonata in fa minore op. 5; a) Allegro moderato, b) Andante espressivo, c) Scherzo, d) Intermezzo, e) Finale

23,10 Giornale radio
23,20 Luigi Boccherini
«Stabat Mater»
per due soprani, un tenore con accompagnamento di due violini, viola e due violoncelli; a) Stabat Mater, b) Cujus animam, c) Quae maecebat di Quis est homo, d) Pro peccatis, f) Eja Mater, g) Tui nati, h) Juxta crucem, i) Virgo Virginum, l) Fac ut portem, m) Fac me plaga, n) Quando corpus
Esecutori: Franca Brunelli, Arnaldo Maria Vernole, soprani; Walter Blazer, tenore; Pina Carmirelli, Dino Acciolla, violini; Luigi Sagrati, viola; Nerio Brunelli, Arturo Bonucci, violoncelli
Al termine: L'ultima notizia - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (Menotti e Roberts)
13,18 La canzone del giorno (Kalmato)
13,28 Musica brillante
Rijesser: Dalla suite Il paradiso dei folli: a) Preludio, b) Partenza, c) Parata della guardia, d) Corteo dei ghottoni, e) Punto finale; Grieg: Marcia del pignol, dalla «Suite lirica n. 4»; Holst: Scherzo per una sinfonia incompiuta; Mussorgsky: Gopak, da «La fiera di Sorocinski»; Goldmark: Drazzi, dalla suite «Rustigg wedding»; Williams: Le nozze, ouverture
14 - Musiche richieste e pubblicità
14,30 Beppe Mojetta e la sua orchestra
14,50 Pano contro punto
Cronache musicali di Giorgio Vigolo
15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
16,14-16,35 Piacetra sul mondo
16,36-16,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino
16,36-16,40 BARI I - PUGLIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 16,36-16,55 CATANZARO - CORMENA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno - 16,50-16,55 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Obiettivi marittimi

19,20 Orchestra della canzone diretta da Angelli
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Fina: Anogie del calabrone; Grazian: Non pianger per me; Emma: Tentazione; Charniacel: Jolanda di stes; Dan Alfonso: La butucadi; Leonato: Welter; Afadama Susie; Fina: Puro portrait hange
19,40 L'università internazionale
Guglielmo Marconi
Progressi scientifici nell'Unione Sovietica
19,55 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Manfredi Ponz de Leon, Wal Berg: Danza del diavolo, Piccinelli: Concion moresca; D'Amico: Valzer triste; Filibello-Bottero: Un bacio ed una rosa; Escobar: Panto sia bizantina; D'Achlandi: Danza spagnola
20,10-20,35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRIESTE: Edizionali - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attilio
20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20,30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Balon
21,03

STAZIONI PRIME
16,28 Previsioni del tempo per i pescatori
16,30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)
17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Pauli
18 - RADIO-LILLIPUP
Programma per i piccoli a cura di Esopino
18,28 Musiche gale
19 - I TESORI DELLA TERRA
Lo zucchero
BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 19,20-19 Programmazione in lingua tedesca: Nord
Notiziario: Pagina della letteratura mondiale; a) Rappigliola e Cantano Sarah Lazarus e Jean Kirpatis - Olla su Lissertelli; e) mononelli d'arte; J. Lanzetta; a. Molinella

GIORNI SENZA FINE
Tre atti
di EUGENE O'NEILL
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Camillo Pilotta
John Loving Ubaldo Loy
William Elot Riccardo Cucciatto
Padre Matthew Baird Camillo Pilotta
Elsa, moglie di Loving
Elena da Venezia
Margaret Maria Terem Novara
Lucy Hillman Gemma Gracotti
Dottor Herbert Stillwell Michele Malaspina
Un'infermiera Giana Perotti
Regia di Guglielmo Morandi
22,30 C. A. Pizzali
Il poema delle Dolomiti: a) Risveglio nel sole, b) Praterie fiorite, c) Lago di Carezza, d) Totano erliche
22,45 Musica ritmo-melodica
Porter: I concentrate on you; Arlen: Right as the rain; Kern: You are love da «Show boat»; De Knight: You are grand; Herbert: Un bacio al buio; Gershwin: Wunderful; Raskin: Lanza; Porter: Easy to love
23,10 Giornale radio
23,20 Dalla «Taverna l'Arlecchino» dell'Hotel Bauer di Venezia
Nino Palro
e il Quartetto Mocambo
24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - « Buongiorno » - Musiche del buongiorno - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche ritmo - 8,50-8,50 FEDE E AVVENIRE » - trasmissione per l'assistenza sociale - 10,30 « Casa serena », giornale di vita femminile - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: « Una passeggiata nella nebbia », racconto sceneggiato di S. Cassone - « La posta di Pippo e dell'Amica del piccolo » - 12 Compresi vocali americani - 12,20 « Ascoltate questa sera... » - (12,20-12,56 BOLZANO II - BRESCANONE - MERANO: Programmi in lingua tedesca) - 12,25 Rimi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona lo martello », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA Notiziario economico - Movimento del porto - Notizie e figure - Listino Borsa) - (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina; ROMA I: Gazzettino di Roma) - (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano ») - (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) - 12,55 Calendario Antonello - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - (Giornale radio

21 9878 AZZURRA

COLLEGAMENTO COL TERZO PROGRAMMA

ORLANDO FURIOSO

IL QUARTETTO D'ARCHI NEL '700

UN QUADRO DELLE MIRACOLIE DI ELVANTILE

OMAGGI A J. S. BACH

RETE AZZURRA

- 12.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 12.18 La canzone del giorno (Kelenut)
- 12.21 Motivi da operette
Strauss: La ballerina Fanny Esler, ouverture; Kunzecke: Lady Hamilton, fantasia; Fall: La divorziata, valzer; Carilli: La duchessa di Danzica, minuetto; Mueckler: Mousmé, fantasia
- 12.52 Arti plastiche e figurative
- 14 Giornale radio
Previsioni del tempo
- 14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotone di New York
- BARI I Notiziario (11.21-11.35 BOLOGNA II - L. cronaca)
- 14.21-14.30 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno
- 14.21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

STAZIONI PRIME

- 16.26 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
« Una passeggiata nella nebbia », racconto sceneggiato di Sandro Cassone
« La posta di Pippo e dell'Amica del piccolo »

RETE AZZURRA

- 17 Programma per i ragazzi:
- II. PRINCIPE E IL POVERO
Romanzo di Mark Twain
Adattamento di Giuseppe Patroni Griffi
Quinto episodio
Regia di Anton Giulio Majano
- 17.38 Ai vostri ordini
Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18 - Cori e danze da opere
Verdi: La Traviata, coro delle signarelle; Catalani: Lovelace, danza delle Ondine; Leoncavallo: I pugliesi, cori delle campane; Strauss: Salomé, danza dei sette veli

- 18.28 Attualità
- 18.36 Orchestra della canzone diretta da Angelini
- Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
- Loulguy: Cilegi rosa, Testoni-Dassi Vazzana; Mari-Gaye: Pioggerella; Ellington: Sultry sunset; Sacchi-Monica: L'orchestrina del mio paese; Givaldi-Gazzano: Piccola vagabonda; Nica-Giuliani: Lettere; Nizza: Sotto le molle
- 19 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
- 19.20 Mondo vario
di Diego Calcagno (Smac)
- 19.26 Musiche richieste e Pubblicità
- 19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20.30 Rosso di sera
di Umberto Calosso
- 20.40 Musica leggera
per orchestra d'archi

Kremler: Sono innamorato; Fantasia su motivi di Weinrich; Harburg: Cosa c'è da dire; Whill: Questa è nuova; De Sylva: Acquazzone di aprile; Kern: Al Ella non d'ate da sé; bi Sunny

- 21 - Collegamento
con il Terzo Programma
(per i particolari della serata vedi pagina seguente)
- Al termine: « Oggi al Parlamento » - Giornale radio
- Dallo « Cambusa » di Genova
Bruno Martino e la sua orchestra
- 24 Segnale orario
Ultime notizie - « Buonanotte »

RETE ROSSA

- 13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15 La canzone del giorno (Kelenut)
- 13.20 Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
Cherubini-Frenet: Andalusia; Bertazzoni-Giampa-Peco: Donna Francesca; Lara-Santo; Polukin: Il canarino; Lenzi-Natali: La signora di trell'anni fa; Chiffin: Lalla; Burdea: Quando se quiere; Heykens: Ständchen (Perupina)
- 13.50 Pagine pianistiche
e Pubblicità
- 14.30 CANZONI ITALIANE
Orchestra diretta da G. Anèpra
Cantano Grazia Gresi
Rino Palumbo e Fortuna Rubino
Larici-Nicoddi: Torna la serenata; Matteini: Passa una vela; Ligore-Generali: La sua canzone; Soprani-La-cerenza; Colli romani; Killo-Margiaria: E' inutile sognar; Maccari-Marielli: Nostalgiaca balera; Bonfanti-Throne: Serenata maliosa; Testoni-Di-Ceglie: Sogni d'oro; Morbelli-Schiaia: Serenata ad una sconosciuta
- 14.53 Cinema
Cronache di Aldo Bizzardi
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo
- 15.14-15.25 Finestra sul mondo
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cronaca
15.35-15.45 BARI I - BOLOGNA - FIRENZE: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - N. notizie - 15.55-16.55 CATANZARO (OSKENZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno) - 16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca marittima

STAZIONI PRIME

- 16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30-17 La Radio per le Scuole
Trasmissione per tutte le classi delle Elementari
(Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli
- 18 - Beppe Mojetta
e la sua orchestra
- 16.30 Musica brillante
- 19 - La voce dei lavoratori
BOLZANO II - BRESCANONE - MERANO, 19-20,10 Programmi in lingua tedesca - Per Radio-Lavoratori - Media Inglese - Notiziario
- 19.16 Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale
diretta da Harry Frohman

- 19.30 Motivi dell'America latina
- 19.50 Attualità sportive
- 19.55 Orchestra
diretta da Guido Cergoli
Cantano Antonio Insurto
e Franco Rovi
- 20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCANONE - MERANO - TRENTO: Ed. tedesca - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Notiziario - A. tuaria
- 20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 21.02 GIAN RUFFRA
avventure radiofoniche
di Renato Rascel
narrate da Fiorentini e Zappone
Compagnia del Teatro comico-musicale di Roma della Radio Italiana
Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nico Meloni
- 21.40 Radioinvito risponde
- 21.45 Orchestra di rimi moderni
diretta da Francesco Ferrari
Cantano Ugo Dini, Narciso Parisi
e Flo Sardon's
Mari-Segirini: Ti vorrei; Sussalini-Savar: Il gatto matto; Soprani-Marietta: Sueglia; Hermann: Los chupaneos; Pinci-Frändmayer: Venni; Biri-Mascheroni: Non piangio, non bruo, non dormo; Morbelli-Di Lazzaro: Rien pour moi; Galatti: L'arrotino
- 22.18 Filarmonicista Luciano Faucelli
- 22.30 Scrittori al microfono
Luigi Bartolini
Esistono oggi grandi uomini?
- 22.45 Orchestra
diretta da Gino Filippini
Cantano Attilio Bassio
e Claudio Villa
Rastelli - Panzeri - Schiaia - Francesco Maria; Innocenzi-Morbelli: Prigioniero di un sogno; Vituto: La Battaglia; Egio-Giuliani: Addio tabacco; Egio-Giuliani: Quanta notte te l'ho detto; Galdieri-Laina: Fantasia serentina; Stone: Idaha
- 23,10 - Oggi al Parlamento -
Giornale radio
- 23.30 Musica da camera
Franco Alfano
Sonata per pianoforte e violoncello - a) Assai lento - meno lento; b) Allegretto con grazia (come in Aria di danza); c) Lento - Presto - Appassionato
Violoncellista Giuseppe Martorana
al pianoforte l'Autore
- Al termine: Ultime notizie - « Buonanotte »

**LA MESSA NELLA MUSICA
DALLE ORIGINI AL NOSTRO TEMPO**

Antologica audio-cronografica a cura di Alessandro Piovano. È un ciclo di arte tipografica, un volume illustrativo del ciclo di 11 Messa che la Rai ha trascritto in occasione dell'Anno Santo. Rappresenta nella sua forma tipografica l'opera di EDIZIONI RADIO ITALIANA. Via Anonimo, 11 - Torino - tel. 011-261111 - L. 1700 su c/c postale 017800

TERZO PROGRAMMA

Stazioni modulazione di frequenze di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

- 21 ORLANDO FURIOSO di Ludovico Ariosto a cura di Antonio Baldoni Settima lettura Due donne: Donalce ed Isabella -
21.30 Il quartetto per archi nel '700 a cura di Remo Grazzotta Sesta trasmissione Sacchini: Quartetto n. 2 in re maggiore Allegro, Largo, Andantino grazioso
21.55 Il quadro delle meraviglie On atto di Miguel de Cervantes Saavedra Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana Regia di Umberto Benedetto
22.35 Omaggi a Bach Composizioni per pianoforte sul nome B.A.C.H. G. F. Handel: Preludio a una fuga immaginaria, J. S. Bach: Preludio, arancio e Jughetto; Casella: Due ricercari, Roussel: Fuga; Poulenc: Valse - Improvviso Pianista Rodolfo Capovilla

Autonome

TRIESTE

- 7.15 Calendario, 7.18 Ginnastica da camera, 7.30 Segnale orario, Giornale radio, 7.45-8.30 Musica del mattino, 11.30 Per le scuole, 12 Canzoni e melodie, 12.55 Oggi alla radio, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.27 Motivi da opere, 14 Terra patria, 14.20 Musica varia, 14.30-15 Programmi dalla RAI e Listino borsa
17.30 La voce dell'America, 18 Serenate e canzoni, 18.35 Orchestra Auguste (Rete Azzurra), 19 Il tre in sol minore a libera riduzione di Mido Burch (2ª parte), 19.30 Parla lo sport, 19.45 Un po' di jazz, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.30 La Gioconda opera in quattro atti di G. Verdi musicata da A. Panchelli; note, intervalli, conversazioni; dopo l'opera: Giornale radio, Varieta e Musica da ballo
RADIO SARDEGNA
7.22 Musica del momento, 8 Segnale orario, Giornale radio, Boll. meteorologico, Poesia, tempo, 8.14 Qualche ritmo, 8.20-8.50 Fede e Avvenire, 10.30 Casa serena, 11.30 Per le scuole, 12 Canzoni vocali americani, 12.20 I programmi del giorno, 12.25 Canzoni e ritmi, 13 Segnale orario, Giornale radio, Tezucino radiotelevisivo, cronaca di Cagliari, L'allegria canzon, 13.20 Anselmi e otto strumenti, 13.50 Pagine pianistiche, 14.05 Conoscendo in disco (rec), 14.30 Orchestra napoletana diretta da G. Anepeta, 14.53 L'Espresso (partita italiana) a cura di Mario Mura, 15 Segnale orario, Giornale radio, Previsioni del tempo, 15.14-15.35 Finestra sul mondo, 18.30 Movimento parti dell'isola, 18.35 Beppe Moietta e la sua Orchestra, 19 Programmi per i ragazzi: « Il principe e il potere » romanzo di Mark Twain, Adattamento di G. Patroni Griffi, Primo episodio, 19.30 Maurice Ravel: « Quartetto in fa maggiore » Quartetto « Pio Arto », 20 Attualità sportive, 20.05 Orchestra diretta da Gino Filippini, 20.30 Segnale orario, Giornale radio, Not. regionale, Not. sportivo e Butona, 21 « Pietro agglusta » radiocommedia di R. Ardau Canova a cura di Lino Girau, 21.35 Piero Passera al pianoforte, 21.50 Orchestra diretta da Angelini, 22.20 Complesso dei solisti del « Collegium musicum italo-com » diretta da R. Fasano, Pergolesi: « Concertino in mi bemolle maggiore » per archi e tamburo; Paisiello: « Concerto in do maggiore » per pianoforte, tre flauti, due cori e archi, So-

liti: Orrelli, Pado Santoliquido, pianoforte, Pasquale Ruffini, Arturo Danesin, flauti, Lino Anselmi, Romeo Gollini, corni, 22.55 « Sei voci e un pianoforte » orchestra vocale diretta da Harry Frankfort, 23.10 Oggi al Parlamento, Giornale radio, 23.30 Musica da ballo, 23.52-23.55 Boll. meteor.

Estere

ALGERIA

- 15.30 Notiziario, 19.40 Incontro italiano, 20 Boll. radio, 20.15 Racconti familiari, 20.45 Abolizione del balzo, 21 Notiziario, 21.20 Diletti, 21.50 Teatro, 23.30 Musica da ballo, 23.45-24 Notiziario

BELGIO PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Orchestra Ballo diretta da Georges Belandier, sintonia Miro, Musica, 19.45 Notiziario, 20 Il Tabarro, opera su musica di Giuseppe Verdi, 21.30 Concerto per noi, 21.45 La coltana nuova, 22 Notiziario, 22.15 A. Scaratti: a) Toccata e fuga per organo, b) Uno sbalzo, c) Sonata per flauto, spinoso, d) Sonata per clavicembalo e arpa, d) Scaratti: d) Sonata in mi maggiore detta « Curlo » e per clavicembalo, e) Le donne di buon senso, 22.55 Notiziario, 23 Musica da ballo, 23.55-24 Notiziario

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto diretto da Maurice Strakoscki (Parigi prima) - German Nell Gyro, tre danze, 19.30 Notiziario, 20 Concerto diretto da Maurice Strakoscki (Parigi seconda) - Galbraud: Prima suite per orchestra, 20.30 « L'Espresso », di Paul Claudel, 22.15 Interpretazione della sibeliana « Miel-Thore » di Le Patria: La vita breve; V. Moya: Leggenda moresca; Ivarrh: Danza slava, 22.30 Italiana turghina, 22.50 Vita letteraria, 23.15 Musica di Claudio, 23.46-24 Notiziario, PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Musica da ballo e canzoni, 19.30 Orchestra Opéra Marcel Feljos, 20 Notiziario, 20.30 Varieta, 21.30 Il recolo teatralo, 22.15 Le notti nei paesi lontani, 23 Diletti, 23.10-23.15 Notiziario

MONTECARLO

- 19 Notiziario, 19.12 Orchestra Gabriel Miot, 19.17 La famiglia Duranton, 19.33 Memoriale d'un pianoforte, 19.45 In poltrona, 19.55 Notiziario, 20 Regina d'un giorno, 20.30 In nero e in nero, non Jermine Guera e Margherita Sappia, 20.55 « L'Espresso »: Sinfonia patetica n. 6 in si minore; Romanza per archi, 21.55 Casa Italia, 22.06 Notiziario, 22.10 Orchestra Marcel Galtero, 22.25 Jure a l'italien, 23-23.05 Notiziario

GERMANIA AMBURGO

- 19 Dal teatro Barro tedesco-orientale: Fidi del giorno, 19.45 Notiziario - Commenti, 20 Album polche, 20.15 W.M.I., opera di Hubert Stolz, diretta da Franz Mendels, nell'adattamento di Kurt Fella e Horst Hoffmann, regia di Kurt Fella, 23.45 Notiziario - Commenti,

22.05 « Butona » e allegria nella « Butona », con tenore, il Jahn Barbiere, 22.15 « Tintola Jalla Buola », mai molto raccontata del tempo sortelice per la donna, 22.45 « Abbiamo la radio » (orchestra William Giesels, con arpa e basso), 23.15 Tante voci e trasmissioni della musica religiosa, 24 l'ultima notale, 0.05 1 Boll. al momento

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Canza - Marina, 19.40 Tribuna del tempo, 20 Musica folklorica e cori, 20.30 « I professori della famiglia P. III », Gerard P. e, cadesso in a Christian Buch, regia di Arno von Pöhl, 21.30 Intervista musicale, 22 Notiziario - Sport, 22.20 Pianisti del tempo, 22.30 Musica della notte: Mattimeo: Sinfonia n. 4 in Memoria; Pritsch: Concerto per orchestra, 23.30 Il jazz 1950, Ragtime, 24-0.15 l'ultima notale

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notiziario, 19.20 Inno, 20 Racconti e canzoni, 20.30 Concerto diretto da Sir Alec Robertson, 21 Musica di T. S. Eliot, sintonia, 22 Notiziario, 22.30 Varieta musicale, 23 Racconti musicali, 23.15 Musica: Quartetto per archi su re, n. 199, interpretato dal Quartetto Moore, 23.45 Racconti parlanti, 24-0.3 Notiziario

ONDE CORTE

- 5.45 Complesso Pavilion diretto da David Weir, 6.30 « I ragazzi del jazz », 6.30 Musica lounge, 9.15 Concerto di musica seria diretto da Tom Jordan, 10.30 Il jazz, 11.30 Musica di Mozart, 12.15 Musica musicale, 13.15 Racconti su « I concerti », 14.15 Concerto diretto da Joseph Papp, 16.15 La musica giapponese e il suo tempo, 17.18 Musica seria, 18.30 Orchestra Radio, 20.45 Orchestra Sandy Macpherson, 21.15 Musica; Sinfonia n. 2, diretta da George Weir, 22 Tempo Kennedy, Notiziario, 23.15-24 Notiziario

SVIZZERA MONTE CERCHI

- 21.15-24.15 Notiziario, 11 Concerto diretto da Hilar Nussli e Hilar, 12 Due donne; Tullio, Danzo norvegica; Ruffini, Danza gallesca, 11.30 Urtico di C. P. Senti, 12 Promemori da opere di Gaetano Cappelli, 12.15 Diletti, 12.30 Notiziario, 12.40 Varieta musicale, 13.15 Musica della settimana, 13.20 William Wallace: Sonata per flauto e pianoforte, 13.40-14 H. Schubert, Rodelinda, cantata, R. Strauss: Prometeo, musicata, 13.50 Per la donna, 18 Musica elettronica, 18.30 (cori cori), 19 Diletti, 19.15 Notiziario, 19.40 Concerto diretto da Leopoldo Godia e Lorenz; Toccata op. 92 Liszt, per due pianisti di Max Schneider; Diletti: a) G. P. Senti, b) Tempo di gloria; Diletti: La casa nell'abbezzo del villaggio, dal « Miro » di Jean, 20.10 « La vita nella grandezza », intervista con Elyse, 21.15 « La Nuova » Shebazzani, op. 35, 21.45 La memoria di Jean



LA VOCE DELL'AMERICA risponde alle domande degli amici italiani ogni martedì ore 17,30 sulla Rete Azzurra

- Nella trasmissione odierna: 1. G. BERNI, CASALMONFERRATO - Esploratori americani dell'Altocorno. 2. R. SCALVINI - NAPOLI - Gerabwin: « Nummerfime » da « Poetry and Beas » (Orch. Benecke). 3. V. BURETTI, MILANO - Proello di Eugène O' Neill. 4. M. L. STANZANI, BOLOGNA - « For whom the bell tolls » (Orch. Sira Young). 5. A. BACCINI, LIVORNO - Il Servizio del Tempo Orario negli U. S. 6. E. MARTINI, SAVONA - « The Wedding Samba » (Andrew Sista). 7. L. BENZONI, COMO - N. BARATELLA e C. PUGLISI, ROMA - Risposte brevi.

INDIRIZZATE LE VOSTRE RICHIESTE A LA VOCE DELL'AMERICA Via Vittorio Veneto, 42 - ROMA

Ascoltate su onde medie L'ORA ITALIANA attraverso la stazione di MONACO DI BAVIERA su metri 251 - KC. 1196 Tutti i giorni, alle 19 e alle 22,30

SOTTENS 16.15 Notiziario, 19.25 La grande di Luigi, 19.45 Varieta, 20.10 La musica di tutti, 20.30 « Monsieur de Fallbe », tre atti di George Mendel e Arnold Wehler, 22.30 Notiziario, 22.35-23 Canza Voto Patria

GRAFOLOGI OCCULTISTI CHIROMANTI, REGISTI, ATTORI, OPERATORI, SOGGETTISTI CINEMATOGRAFICI, RADIOTECNICI, DISEGNATORI MECC., SEGRETARI COMUNI, UFFICIALI GIUDIZ. ED ESATTORI, CRONISTI INVESTIG. SPORTIVE E FOTOGRAFICHE, INFERMIERI, PERSONALE ALBERGHIERO, HOSTESSI, BALZUZZI, SARTI E SARTI, CALZOLAI, CALLIGRAFI, CONTABILI, ECC. STUDENTI, OPERAI studiate a casa ACCADEMIA organizza, scolasticamente, per corrispondenza iscrivendovi ad ACCADEMIA per corrispondenza ROMA - VIALE REGINA MARGHERITA, 101 - TELEF. 864-023 18 GRANDI ATTIVITA' RIUNITE 12 ISTITUTI SPECIALIZZATI CIRCA 1000 CORSI SCOLASTICI DI OGNI GENERE Chiedete bollettino (D) gratuito, indicando desiderio, età, studi 10 LINGUE INSEGNATE CON DISCHI FONOGRAFICI

GRATIS TUTTI IL CATALOGO ILLUSTRATO della CASA EDITRICE CURCIO Richiedetelo alla CASA EDITRICE CURCIO - Via Sistina, 42 - ROMA

STAZIONI PRIME Segna e orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musichi del buongiorno - Nell'intervallo (1.30) ieri al Parlamento - (7.50-8 CATANIA I - PALERMO. Notiziario) - M Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni - 8.10-8.50 Le conversazioni del medico - 10.30 - Casa serena, giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari; I doni dell'Autunno, racconto sceneggiato di V. Emanuele Bravetta - L'angolo della melodia - 12 Trio Alegiani - 12.20 - Ascoltate questa sera... - (12.30-12.55 BOLOGNA II - BRESCIANONE - MERANO. Programmi in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA Cronaca cittadina) - (12.25-12.55 FIRENZE II - Suona la martinetta, mezzora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPIEZIA - SAN REMO - SAVONA. Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario figure - Listino Borsa) - (12.35-12.48 CATANIA I - PALERMO Cronaca cittadina, ROMA I - Gazzettino di Roma) - (12.35-12.55 ANCONA - Corriere delle Marche; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA - Gazzettino padano) - (12.48-12.55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie del cambio) - 12.55 Calendario Arli ello - (12.55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,30 RETE ROSSA
ARTURO BENEDETTI MICHELANGELI
L'ORCHESTRA DELL'ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI DI NAPOLI
DIRETTA DA FRANCO CARACCILO

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro cartillon (Manetti e Roberts)
13.12 La canzone del giorno (Kalémata)
13.21 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragullo (Tre Teste)
13.54 Cronache del teatro lirico di Giulio Confalonieri
14 Giornale radio Previsioni del tempo
14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie del cambio - Borsa coloni a New York
BARI II Notiziario 11.30-11.35 - BOLOGNA II - D'Alighiero 11.35-11.40 - BARI II - NAPOLI I: (Gazzettino del Mezzogiorno) - VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della America Latina

15.55 Angelini e otto strumenti con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e dei Duo Fasano
Ignato: Rose of Piccardy; Hill: L'ultima randa. Liman-Passano: Torna primavera; Burke: Profumo d'amore. Bonardello-Bonagura: Acquarello napoletano; Bixio: Così piano; Pierrot; Kramer: Carovana negra; Heulicou: Jungle rumba
12.20 La strada del successo di A. Miotto (Sualet)
13.26 Musiche richieste e Pubblicità
13.56 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton

STAZIONI PRIME
16.25 Previsioni del tempo per i pescatori
16.36-17 La Radio per le Scuole Trasmissione per la I e la II classe delle Elementari - I doni dell'Autunno - Racconto sceneggiato di Vittorio Emanuele Bravetta - L'angolo della melodia

20.30 IL CONVEGNO DEI CINQUE
21.16 Sei voci e un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Frohman
21.30 SQUADRA MORILE Cronache poliziesche di Ezio D'Errico Seconda serie Prima episodio L'ultimo messaggio Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana Regia di Nino Meloni (Linetti)

ONTE AZZURRA
17 Canzoni e ritmi
17.30 Parigi vi parla
18 MELODIE E ROMANZE DI UN TEMPO Orchestra diretta da G. Anépeta Cantano Domenico Altanasio e Mena Centuri
Mazzola-De Léva: Carta di mare; Lottico-Camparino: Primavera siciliana; Brogi: Vanna sarneseana; Portico: Carillon; Ruocco-De Léva: Compagnia d'amore; Negri-Trindelli: Parlami via; Stecchetti-Masagni: Serenata; Sibella: Girometta; Lindner: Carnevale
18.30 Carlozando in discoteca Mozart: Fantasi per un cartillon per due pianoforti; Ciaikovsky: Serenata romantica; Gould: Boogie woogie studio
18.50 Attualità sportiva

22 A giro di valzer Kabman: Va ballare, dall'operetta «La Principessa della corda»; Shannon-Logan: Valzer del Missouri; Strauss: Sul bel Danubio blu; Rossa: Sopra le onde
22.11 Come ci hanno giudicati CHATEAURIAND e gli Italiani Varietà letteraria a cura di Ettore Alodoli; e Umberto Benedetto
22.35 Orchestra diretta da Guido Cergoli
23.10 Oggi al Parlamento Giornale radio
23.30 Dalle Grotte del Piccione di Roma Vincenzo Roggeri e i suoi solisti
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegro cartillon (Manetti e Roberts)
13.15 La canzone del giorno (Kalémata)
13.20 CONCERTO di musica operistica diretto da Pietro Argeola con la partecipazione del mezzosoprano Lucia Daniela e del tenore Luigi Rumbo
Verdi: I masnadieri, aintonia; Donizetti: Lucia di Lammermoor, «Tombe degli avi miei»; Verdi: Un ballo in maschera, «Re dell'abissi»; Donizetti: Elisir d'amore, «Una furtiva lacrima»; Giordano: Fedora, Intermezzo; Ponchielli: Gioconda, «A te questo rosario»; Massenet: Manon, sogno; Saint-Saens: Susanne e Dolla; «Soffre per te il mio cuore»; Husoni: Il signor Bruchino, ouverture
14 Musiche richieste e Pubblicità
14.30 Orchestra melodia diretta da Giovanni Milifello
14.50 Chi è di scena? Cronache del teatro di Silvio D'Amico

BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO 18.30 Un Natio: «Le poltraine» in glistato - Programma in lingua tedesca: 20.10 Umbro Merlano: «Ritmi di espedizione» - Peter Kroupa e i suoi amici - Bruno Pokorny e l'orchestra etnica - «Natalino»
10.25 Musica leggera
18.40 Università Internazionale Guglielmo Marconi J. N. Scott: «I rumi da stitta esquimesi»
16.56 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini, Narciso Parigi e Flù Sandoni
Parker-Gillespie: Notte in Tunisia; Biri-Mascheroni: Veronica; Paolotta-Tiani: Ntuela, baone; Lanzi-Vandair-Horel-Cler; La rana au Cenudo; Pinchi-Bassi: Voglio baci; Nisa-Perari: Tamo amore; Cambi-Zito: Jo con te; Damerna: Casbah
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESCIANONE - MERANO TRISTE: Rosarini Sabulur - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Anonima

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo
16.14-16.26 Finestra sul mondo 15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.45-15.55 BARI I - PUGLIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15.55-16.05 CATANZARO - (VICENZA - MANTOVA: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.20-16.25 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Giomale varieta)

20.26 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Auton
21.03 Orchestra della canzone diretta da Angelini Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano Biri-Masutti: Non dir mai di no; Danga-Pansud: Tu, tu, tu; Rovanni-Corona: Che carè la vita; Seracini: Sôrnata; Bonagura-Rossi: Rado Tolosa; Martelli-Abel: Quando te ne andiva; Bertini-Ravanni: Italia mia (Alberti)

STAZIONI PRIME
16.26 Previsioni del tempo per i pescatori
16.36-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)
RETE ROSSA
17 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli
18 CALZONI CORTI Settimanale per i ragazzi Regia di Enzo Convalli
18.30 Michele Montanari e il suo Quartetto melodico Riberto Copacabana; Ansaldo: Tu sei la musica; Styne: Soltanto tu; Prato: Anna nanna; Lenoire: Parle moi d'amour; Ford: Incontesta; Lama: Come le rose
18.50 Romanza sceneggiato L'OMINO di Alphonse Daudet Adattamento di Anna Luisa Meneghini: Primo episodio Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Pietro Musserano Toricco

21.30 Inaugurazione della Stagione Sinfonica «A. Scarlatti» ORCHESTRA ALESSANDRO SCARLATTI diretta da Franco Caracciolo con la partecipazione del pianista Arturo Benedetti Michelangeli Scarlatti: Sonata in re maggiore per flauto e violino (Bautista Domenico Ciliberti); Mozart: Cossatione in si bemolle; Haydn: Concerto per pianoforte e orchestra; Britten: Variazioni su un tema di bridge; Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra
Registrazione effettuata il 14-11-50 dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella in Napoli
Nell'intervallo: I lavori dell'italiano «Giana Anguissola - Le mondano emiliano» - Al termine: «Oggi al Parlamento» - Giornale radio - Musica da ballo
24 Segnale orario Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte da m. 48, 50,2 a m. 75,6

- 21 - Notturmi dell'usignolo Poemi scritte col lapis di Marino Moretti... 21.30 I DUE TIMIDI Opera radiofonica... 22.20 Robert Schumann Fantasia per pianoforte...

GERMANIA

- AMBURGO 19 Notte di Maria tedesca occidentale... 21.30 La notte della Siedel speciale...

ONDE CORTE

- 5.45 Musica da concerto... 19.45 Concerto di G. Verdi... 23.30 Concerto di G. Verdi...

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca 19.40 Tribuna del tempo... 22.55 The Celestial Organ...

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19 Notte di Maria 19.30 Musica di notte... 22.55 The Celestial Organ...

SVIZZERA

MONTI CENERI

- 7.15-7.45 Notte di Maria... 19.45 Concerto di G. Verdi... 23.30 Concerto di G. Verdi...

SOTTERRI

- 19.15 Notte di Maria... 20.30 Concerto di G. Verdi... 22.30 Concerto di G. Verdi...

Autonomie

TRIESTE

- 7.15 Calendario, 7.18 Giornalista da camera... 11.30 Per le scuole... 12.20 Nuova moneta... 12.55 Oggi alla radio... 13 Segnale orario... 13.27 Orchestra Ceszop... 13.54 Breve pagina... 14.15 Musica varia... 14.30-15 Programmi dalla BBC... 17.30 La voce dell'America... 18.30 Quartetto melodico... 18.50 Musica operistica... 19.30 Il medico ai suoi amiri... 19.45 Assoli di chitarra... 20 Segnale orario... 20.30 Club Europa... 21 Commedia in tre atti... 22.35 Orchestra Filarica... 23.20 Segnale orario... 23.30-24 Musica da balla.

RADIO SARDEGNA

- 7.22 Musica del Montecarlo... 8 Segnale orario... 8.14 Concerto... 8.40-8.50 Le conversazioni del Medico... 10.30 e Cosa serena... 11.30 Per le scuole... 12.30 Trio Vogliani... 12.20 I programmi del giorno... 12.25 Canzoni e...



CHI VUOLE GUADAGNARE DI PIU'... ISTITUTO ITALIANO DI TECNICHE - LONDRA (INGHILTERRA)

SI FACCIA AVANTI

- 13 Segnale orario... 14.05 Grandi orchestre americane... 14.30 Angeli e otto strumenti... 15.14-15.35 Finestra sul mondo... 18.30 Movimento poeti dell'Italia... 18.35 Musica beduina... 19.10 Giuseppe Suetiviva... 19.45 Orchestra diretta da G. Anspa... 20.10 Nello Segurini al pianoforte... 20.30 Segnale orario... 21 Premio e Città di Trieste... 21.30 Concerto per orchestra... 22.50 Melodie e romanze... 23.10-24 Occhi al Parlamento... 23.30-24 Musica da balla.

Estere

ALGERIA

- 19.30 Notte di Maria... 19.40 Filarica sardegnola... 21.20 Concerto... 22.30 Concerto... 23.45-24 Notte di Maria.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

- 19 Musica operistica... 19.45 Notte di Maria... 20.15 e Naxos d'una dimante... 20.45 Concerto diretto da Franco Andre... 22 Notte di Maria... 22.15 Segnali sul jazz... 22.45 Assoli di violino... 22.55 Notte di Maria... 23 Orchestra Filarica... 23.55-24 Notte di Maria.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

- 19.01 Concerto diretto da Pierre Monteux... 19.30 Notte di Maria... 20 Concerto speciale... 21.30 Ventrè e comite... 22.15 Marche di Beethoven... 22.30 Tribuna... 22.50 Inni del mondo... 23.15 Melodie di Beethoven... 23.45-24 Notte di Maria.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19.15 Musica da ballo e canzoni... 19.30 Alain Bonneau... 20 Notte di Maria... 20.30 Notte di Maria... 21 Concerto... 21.30 Pagine celebri... 22.30 Concerto... 22.55-24 Notte di Maria.

MONTECARLO

- 19 Notte di Maria... 19.12 Orchestra... 19.27 Filarica... 19.38 Concerto... 19.55 Notte di Maria... 20.30 Filarica... 20.45 Concerto... 21.15 Concerto... 21.30 Orchestra... 22 Notte di Maria... 22.55 Orchestra... 23.25 Musica da balla.

I gialli LINETTI. La LINETTI PROFUMI Vi invita ad ascoltare questa sera alle 21.30 sulla «Rete Azzurra»... SQUADRA MOBILE... LAVANDA LINETTI profumo della giovinezza... BRILLANTINA LINETTI splendore dei capelli.

LIQUORE STREGA digestivo, delizioso. Ascoltate questa sera sulla Rete Russa alle ore 21.03 il programma di canzoni organizzato per la Società STREGA ALBERTI BENEVENTO

PASTIGLIA GOLIA. Per la bocca e per la gola. DAVIDE CAREMOLI MILANO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Buongiorno - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7,30): Ter: al Parlamento - (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Quare: ritmo - 8,50-9,50 FEDE E AVVENIRE - trasmissione per l'emigrazione - 10,30 Musiche richieste - 11,30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per la III, IV e V classe dell'Elementari - Sotto a chi tocca - programma di indovelli a premio presentato da Mario Padovini - 12 Complesso caratteristico «Fasella» diretto da L. Gronzio - 12,20 Ascoltate questa sera - (12,20-12,35 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRIESTE in tedesco) - 12,25 Ritmi e canzoni - (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA Cronaca cittadina) - (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martirella» mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimenti del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) - (12,55-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12,55-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II (12,55-12,55 UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») - (12,48-12,55 BABI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medic del cambi) - 12,55 Calendario Antonetto - (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,15 - RETE AZZURRA

IL CLASSICO DEL MESE

O R E S T E

di

VITTORIO ALFIERI

RETE AZZURRA

- 13,12 L'allegra cavalleria (Stanetti e Roberts)
- 13,15 Un racconto del giorno (Kelmata)
- 13,21 Danzi o folclore nell'arte Pianista Carlo Vidusso
Luig. Ferrari-Trecate: Dai riflessi languenti S. Marco a mezzodi; Arthur Alexander: Tre canti popolari irlandesi: a) Poco allegro deciso; b) Allegro con spirito; c) Pesante e deciso; d) non troppo allegro; Schubert: Marcia militare; Weber: Inno al sole.
- 13,57 Crouache cinematografiche
- 14 Giornale radio Previsioni del tempo
14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medic del cambi - Borsa coloni di New York
14,21-14,25 Notiziario - (14,21-14,25 BOLOGNA II - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - (14,21-14,25 VENEZIA I: Notiziario) - (14,21-14,25 VENEZIA II: Notiziario)

STAZIONI PRIME

- 16,21 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30-17 La Radio per le Scuole - trasmissione per la III, IV e V classe dell'Elementari - Sotto a chi tocca - programma di indovelli a premio presentato da Mario Padovini
- RETE AZZURRA**
- 17 - Programma per i ragazzi
- 17,10 IL PRINCIPE E IL POVERO
Romanzo di Mark Twain
Adattamento di Giuseppe Patroni Griffi.
Setto episodio
Regia di Anton Giulio Majano
- 17,38 Ritmi d'America
- 18 - L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti.
Redattore Adriano Seroni

- 18,30 Ballabili di ieri e di oggi
Honor: Barbara; Kramer: Mister Joe; Roger-Dudde: Yefou; Dohmann: I lancieri; Bonny: Nono José; Waldteufel: Dolore; Buckner: Mitt's bangle; Gimme: Balliamo allegrementi; Capitani: La dolce; Samuels-Whitcup: Fiesta
- 18 - Il contemporaneo
Bisettimanale di attualità
- 18,20 Mondo vario di Diego Calcagno (Suar)
- 19,26 Musiche rievocate e Pubblicità
- 19,55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton
- 20,30 ZIG - ZAG
Varietà musicale
Orchestra diretta da Beppe Mojella
Regia di Enzo Convaliti (Dufelora)

- 21,15 Il Classico del mese
O R E S T E
Cinque atti di VITTORIO ALFIERI
Compagnia del Piccolo Teatro della Città di Roma
con la partecipazione di
Vittorio Gassman
- Egisto Tino Buzzelli
Clitennestra Elena da Venezia
Elettra Rossella Falk
Oreste Vittorio Gassman
Pilade Monty Rusconi
- Regia di Orazio Costa

- 23,10 «Oggi al Parlamento»
Giornale radio
- 23,30 Dalla «Sala Danze Castellino» di Torino
Giovanni Rosacini e la sua orchestra
- 24 Segnale orario
Ultima notizia - «Buonanotte»

RETE ROSSA

- 13,12 L'allegra cavalleria (Manelli e Roberts)
- 13,15 La canzone del giorno (Kelmata)
- 13,20 Orchestra della canzone diretta da Anselmi
Cavaliere-Mascheroni: Steppa bianca; Vigevari: Tomerò; Arlen: C'era un amor; Spinetti: Sotto la pioggia; Testoni-Astore: Di più; Peletto-Volontè: Top top; Devilli-James: Il linguaggio dell'amore
- 13,45 Musiche gaie
Strauss: Vita d'artista; Consiglio: Un fannullone in vacanza; Hakke: Il trono; Montague: Ad uno spualizza irlandese
- 14 - Musiche rievocate e Pubblicità
- 14,30 Melodie e romanze
Mascagni: Menacci; Stornelli marini; Torti - Storchetti: Soano; Granados: Andalusia; Marchesi: La falletta; Cinque-Serdini-De Mare: Mattinata veneziana; Torti-Ciminino: L'ultima canzone
- 14,50 Hello e brutto
Nate sulle arti figurative di Valerio Martini
- 15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

- 15,14-15,35 Finestra sul mondo
15,25-15,35 NAPOLI II: Notiziario cittadino
15,25-15,35 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani nel Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - NUBIARI: 15,35-15,55 CATANZARO - CROTONE - SALERNÒ: Gazzettino del Mezzogiorno - (15,25-15,55 GENOVA I - LA SPEZIA - NUOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca cittadina)

STAZIONI PRIME

- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30-17 La Radio per le Scuole (Vedi stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

- 17 - Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Proll
- 18 - Musica jazz
- 10,26 La sfinge
Varietà enigmistiche di G. A. Rossi
- 10,38 Musiche per banda
Corpo musicale delle Guardie di Pubblica Sicurezza diretta da Andrea Marchesini
- 19 - Attualità sportive

- BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO II: 20,10 Programma in lingua tedesca: Katerinche: Parola per te; Maria: Maria; Musica da camera: Maria; Vespere; Inno; Walter: Inno; al piano: Alcega; Katerinche; Maria: Frau - Notiziario
- 19,05 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino
Auber: La muta di Portici; D'Ambrasio: Serenata per violino e orchestra; Ellington: Caravan; Grieg: a) Natturmo, b) Marsca dei nani; Esplanar: Cuban; Dostal: Blues fantasia
- 19,40 Posta aerea
- 19,55 I CAPOLAVORI DELLA CANZONE NAPOLETANA
Orchestra diretta da G. Anepola
Cantano Domenico Antonasio e Mena Centore
E. A. Maria: Fantasia all'ombra; Cinguettiana-Valente: Vaga e canta; Manlio-Valente: Addio mia bella Napoli; Ottaviano-Gambardella: O mare-nariello; Murolo-Tagliareri: Qui tu Nupoli; Di Giacomo-Maria: Mierola affurtunata; Bovio-Lanna: Nymde e Maria; Califano-Valente: Tiempje belle e na vota; Murolo-Di Chiara: Pupulino po'
- 20,10-20,25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRIESTE: Katerinche - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

- 20,25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)
- 20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

- 21,03 Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli
Escobar: Fantasia di danza; Deibes: Le ragazze di Cadice; Fibich: Poema; Romberg: One kiss; Segurini: Emigrante; Fusco: Altra altera; Gershwin: Fantasia

- 21,40 Concerto del Nuovo Quartetto Italiano
Tartini: Prima sonata a quattro in sol maggiore: a) Presto, b) Andante, c) Allegro assai; Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 6: a) Allegro, b) Adagio, c) Minuetto (modo)
Esecutori: Paolo Baricani, Elisa Piegrefi, Uolanti, Piero Parulli, viola; Franco Rossi, violoncello

- 22,02 Lettere da casa
corrispondenza da paesi e città d'Italia

- 22,20 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Devilli-Don Raye-De Paul: Occhi lucenti; Parker-Gilispic: Anthropology; Pinchi-Locatelli-Falcomata: Pacha parole; Sussain-Bocelli: Mammo non dir di no; De Santis-Cavazzini: Il passato non conta; Luttazzi: Ollivi ollu; De Vera-Casadei: Stanotte; James: Fiat-bus Flanagan

- 22,50 Orchestra Percy Faith
- 23,10-24 Vedi Rete Azzurra

Non conoscete l'esatta pronuncia di una parola....?

Fate il vostro incarico di ortografo, tutti i vostri dubbi, sospetti, incertezze, esitazioni, dubbi, sono stati risolti.

Prontuario di pronuncia e di ortografa la
di Giulio Moroni - Francesco A. Tullini

Disponibile nelle principali librerie oppure alla EDIZIONI RADIO ITALIANA
Via Amerasia 21 - Torino (telefono 469.900, V. card. spedito franco di porto)

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su n. 48, 502 e m. 75,6

21 - Prospettive Colloquio con Padre Vittorio Vanzini - Il cattolicesimo nel Sud-America

MUSICHE DI IDEBRANDO PIZZETTI

21.15 Dichiarazioni di Idebrando Pizzetti su « Abramo e Isacco »

21.20 LA SACRA RAPPRESENTAZIONE DI ABRAMO E ISACCO di Feo Beccari

Adattamento del testo a cura di O. Castellino. Adattamenti: Alberto Sarra, Isacco, l'Anzello annunciatore, l'Angelo del cielo. Direttore Nino Sanzogni. Istruttore del coro Giulio Moggiotti. Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana.

22.25 TRIO IN LA per violino, violoncello e pianoforte. Musica e arsiuso - Largo - Rapsodia di settembre. Esecuzione del Trio di Roma: Violonista Franco Claudio Perassi; Violoncellista Andrea Balduvino; Pianista Renzo Silvestri.

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7.18 Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8.30 Musica del mattino. 11.30 La radio per le scuole. 12 Rubrica della donna. 12.15 Per ciascuno qualcosa. 12.55 Oci alla radio. 13 Segnale orario. Ginnastica radio. 13.27 Danza e folklore all'arte. 13.54 Tezza prima. 14.15 Musica varia. 14.30-15. Programmi dalla RAI e Istituto Luce. 17.30 La voce dell'America. 18 Musica jazz. 18.25 Melodie d'altri tempi. 19.45 Canti spirituali. 19.05 Radiorchestra Giuliana (Radio Nova). 19.40 Ritmi moderni. 20 Segnale orario. Copiate radio. 20.30 Zia-zia. 21.10 Balli del momento. 21.40 Concerto del nuovo quartetto italiano. 22.05 Conversazione. 22.20 Orchestra Perini e Hela Rovati. 22.50 Orchestra Percy Fatti. 23.10 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Varietà. 23.30-24 Musica da ballo dalla sala danze dell'Hotel di Torino.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica di Buonigrado. Nel tempio. 7.30 Segnale orario. 8 Segnale orario. Ginnastica radio. 8.14 Qualche canto. 8.20-8.50 « Fede e Avvenire ». 10.30 Musica richieste. 11.30 Per le scuole. 12 Complesso « Esperia ». 12.20 I programmi del giorno. 12.25 Corvini e ritmo. 13 Segnale orario. Giornata radio. Taccuino radiolentini, cronaca di Cagliari. 13.30 Concerto. 13.40 Orchestra diretta da Anselmi. 13.45 Musiche case. 14.05 Musica da camera. Breve. 14.15 Simpatia. 14.30 La musica per violoncello e piano. Brahms. Finale, dalla Simpatia. 14.40 La musica per violoncello e pianoforte. Violoncellista Joseph Schubert. Pianista Nadia Rosenzweig. 14.50 Melodie e romanze. 14.55 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsione tempo. 15.14-15.35 Finestra sul mondo. 18.30 Movimento porti dell'isola. 18.35 Scenarietto diretto da Milton Kalfina. Orchestra sinfonica NBC (retransmissione). 19 Programma per i ragazzi: il principe e il poverello, romanzo di Mark Twain. Adattamento di G. Patroni Griffi. Secondo episodio. 19.30 Attività sportive.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19.12 Concerto Lento Leno. 19.17 La famiglia Debutto. 19.27 Concerto d'una pianista. 19.43 In programma. 19.55 Notiziario. 21 Kinship Square. 20.15 Pianoforte con Alice. 20.25 Concerto Quintetto. 20.30 Musica. 19.51. 21 Varietà. 21.30 Varietà. 21.45 Concerto di cantanti di Pierre Mar Delan. Intercanto di Luis Pflanz. 22 Notiziario. 22.05 Radio. 22.20 Musica. 22.30-23.10 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 Dal teatro diario (teatro occidentale). 19.15 Dal teatro. 19.35 Un squarcio all'Europa. 19.45 Notiziario. 20 Concerto. 20.15 Concerto di piano e violoncello. 20.30 Concerto di piano e violoncello. 20.45 Concerto di piano e violoncello. 21 Concerto di piano e violoncello. 21.15 Concerto di piano e violoncello. 21.30 Concerto di piano e violoncello. 21.45 Concerto di piano e violoncello. 22 Concerto di piano e violoncello. 22.05 Concerto di piano e violoncello. 22.20 Concerto di piano e violoncello. 22.30 Concerto di piano e violoncello. 22.45 Concerto di piano e violoncello. 23 Concerto di piano e violoncello. 23.15 Concerto di piano e violoncello. 23.30 Concerto di piano e violoncello. 23.45 Concerto di piano e violoncello. 24 Concerto di piano e violoncello. 24.15 Concerto di piano e violoncello.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Orchestra - Musica. 19.40 Tribunale di tempo. 20 Concerto. 20.15 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21 Concerto. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22 Concerto. 22.05 Concerto. 22.20 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24 Concerto. 24.15 Concerto.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Notiziario. 19.20 Concerto Guy Daines. 20 Concerto. 20.10 Concerto di musica da camera. 20.30 Concerto di musica da camera. 20.45 Concerto di musica da camera. 21 Concerto di musica da camera. 21.15 Concerto di musica da camera. 21.30 Concerto di musica da camera. 21.45 Concerto di musica da camera. 22 Concerto di musica da camera. 22.15 Concerto di musica da camera. 22.30 Concerto di musica da camera. 22.45 Concerto di musica da camera. 23 Concerto di musica da camera. 23.15 Concerto di musica da camera. 23.30 Concerto di musica da camera. 23.45 Concerto di musica da camera. 24 Concerto di musica da camera. 24.15 Concerto di musica da camera.

ONDE CORTE

5.45 Quartetto Menckel. 6 Melodie della radio. 6.45 Concerto pianistico. 7.30 Concerto. 8.30 Concerto. 10.30 Concerto. 11.30 Concerto. 12.30 Concerto. 13.30 Concerto. 14.30 Concerto. 15.30 Concerto. 16.30 Concerto. 17.30 Concerto. 18.30 Concerto. 19.30 Concerto. 20.30 Concerto. 21.30 Concerto. 22.30 Concerto. 23.30 Concerto.

SVIZZERA

MONTE CARLO

7.15-7.45 Notiziario. 12.15 Musica. 12.30 Notiziario. 12.40 Concerto. 13.30 Concerto. 13.40-14.10 Concerto. 14.30 Concerto. 14.40 Concerto. 15.30 Concerto. 16.30 Concerto. 17.30 Concerto. 18.30 Concerto. 19.30 Concerto. 20.30 Concerto. 21.30 Concerto. 22.30 Concerto. 23.30 Concerto.

19.35 Orchi. diretta da G. Anepeti. 20.05 Doppio. 20.30 Segnale orario. 21.15 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.05 Concerto. 22.20 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24 Concerto. 24.15 Concerto.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario. 19.40 Concerto. 20.10 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.10 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.05 Concerto. 22.20 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24 Concerto. 24.15 Concerto.

BELGIO

19.30 Notiziario. 19.40 Concerto. 20.10 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.10 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.05 Concerto. 22.20 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24 Concerto. 24.15 Concerto.

FRANCIA

19.30 Notiziario. 19.40 Concerto. 20.10 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.10 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.05 Concerto. 22.20 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24 Concerto. 24.15 Concerto.

FRANCIA

19.30 Notiziario. 19.40 Concerto. 20.10 Concerto. 20.30 Concerto. 20.45 Concerto. 21.10 Concerto. 21.30 Concerto. 21.45 Concerto. 22.05 Concerto. 22.20 Concerto. 22.30 Concerto. 22.45 Concerto. 23.00 Concerto. 23.15 Concerto. 23.30 Concerto. 23.45 Concerto. 24 Concerto. 24.15 Concerto.

EPOCA

84 PAGINE A COLORI LIRE 100

IL PIÙ GRANDE SETTIMANALE D'EUROPA

Oggi giovedì 16 Novembre esce il SESTO numero che reca fra l'altro:

A. O. - NOVE ANNI DOPO

A nove anni dalla conquista da parte degli inglesi, con la prima completa rassegna sulla situazione di quei territori che gli italiani non hanno dimenticato e non dimenticheranno. Prima puntata sull'Eritrea. Testi del noto scrittore negro americano DEMBY. Fotografie in nero e a colori di Marjorie Collins.

IL MIRACOLO DELLA SILA

Seconda puntata della guida di Guido Cantini sulle ricchezze silane di cui si è iniziato lo sfruttamento e su quelle che ancora attendono di essere rivelate. Fotografie in nero e a colori di Naldini.

FRANCESCO GIULLARE DI DIO

Interessante racconto fra la figura di Francesco nella mistica medioevale e l'interpretazione realizzata da Roberto Rossellini nel suo ultimo discorso film. Molte tavole e colori degli affreschi di Giotto ad Assisi.

EPOCA è un periodico MONDADORI

MAGNESIA S.PELLEGRINO

STAZIONI PRIME Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: (7.30) Tem a) Parlamento - (7.50-8) CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.14-8.50 Canzoni - 10.30 «Casa serena» giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per tutte le classi delle Elementari: «I tre ladroni e San Francesco», racconto sceneggiato di Elio Giorgetti - Canti corali; eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari - 12 Beppe Mojella e la sua orchestra - 12.20 «Ascoltate questa sera...» - (12.20-12.55) BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Progi in lingua tedesca - 12.25 Ritmi e canzoni - (12.25-12.35) MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.25-12.55) FIRENZE II «Suona la martirella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana. GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: Notiziario economico - Movimento da porto - Notiziario ligure - Latino Borsa) - (12.35-12.48) CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina, ROMA I: «Gazzettino di Roma») - (12.35-12.55) ANCONA «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padovano») - (12.48-12.55) BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I - L'ISTITUTO Borsa di Roma - Medie dei combi) - 12.55 Calendario Antico: (12.55-13) BOLOGNA II - TORINO II: Latino Borsa) - 13 Segnale orario - Giornale radio

21,03

RETE ROSSA

BRISCOLA

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.18 La canzone del giorno (Kelmata)

13.27 Radiorchestra diretta da Cesare Gallina

13.50 Novità di teatro di Enzo Ferrieri

14 Giornale radio Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: Notiziario - 14.21-14.35 BOLOGNA II: «Il cantante» - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14.21-14.35 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole Trasmissione per tutte le classi delle Elementari «I tre ladroni e San Francesco» Racconto sceneggiato di Elio Giorgetti Canti corali; eseguiti da un complesso di alunni delle Scuole Elementari

RETE AZZURRA

17 - Lezione di lingua francese a cura di G. Veral

17.18 Lezione di lingua inglese a cura di E. Favara

17.30 Trasmissione in collegamento con il Radiceentro di Mosca

17.45 Canti popolari Ignoto: Quel mazzolina di fiori; Carbone: L'ustignolo; Preite: Si paja del gnocco; Pedrotti: a) Done, done, uccie, uccie. b) Ne diseva i nostri ucci; Ferrero: Tata Nanda; Ignoto: La violetta

18.05 Musica da camera Pianista Lya De Barberillis Clementi: Sonata in sol minore op. 50 n. 3, della «Didone abbandonata» (Scena tragica); al Introduzione (Largo patetico e sostenuto); b) Allegro ma con espressione; c) Adagio dolente; d) Allegro agitato e con disperazione

18.30 «IL RIDOTTO» Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria Il teatro di André Gide Les caves du Vatican Regia di Pietro Mascagno Taricco

19 - La voce dei lavoratori

19.28 La strada del successo di A. Miotto (Sinac)

19.28 Musiche richieste e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

20.30 Impresa Italia

21 -

CONCERTO SINFONICO

diretto da ARTURO BASILE

Vivaldi: Sinfonia in si minore «Al Santo Sepolcro»: a) Adagio molto, b) Allegro ma poco; Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra; c) Allegro. Di Adagio non troppo; c) Allegro moderato (solista: Giuseppe Selmi, violoncello); Purlino: Mondo tondo, suite dal balletto; Partheni: Tre episodi, dal Vangelo di S. Luca; Malipiero: Stradivari, suite

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana (Ricordi)

Nell'intervallo: «Il libro del mese» a cura di Carlo Giulio Argan

22.55 Musica leggera

23.10 «Oggi al Parlamento» Giornale radio

23.30 Dal «Trocadero Bigli» di Milano Complesso Righi-Salito

24 Segnale orario Ultime notizie «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno (Kelmata)

13.20 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Enzo Ceragioli

13.45 Solisti celebri Clavicembalista Wanda Landowska D. Scarlatti: Sonata in re maggiore; J. S. Bach: Concerto italiano per clavicembalo; a) Allegro, b) Andante, c) Presto

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Orchestra melodica diretta da Giovanni Mitello Trinita: Pifferi a concerto, scherzo per soli fiati e pianoforte; Mascini: Gioco del cucci; Albeniz: Tango; Vaccari: In giardino

14.53 Cinema Cronache di Elsa Morante

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

15.14-15.35 Finestra sul mondo 15.30-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.30-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mezzogiorno - CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario - 15.45-16.55 CATANZARO - COSENZA - SALERNO: Gazzettino del Mezzogiorno - 16.25-16.35 GENOVA I - LA SPEZIA - NAPOLI I - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Cronaca marittima

STAZIONI PRIME

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30-17 La Radio per le Scuole (Vedi Stazioni prime Rete Azzurra)

RETE ROSSA

17 - Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

18 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari Cantano Ugo Dini Narciso Parigi e Flo Sandonà Sustain-Savar: Il gatto matto; Soprani-Marletta: Svegliati; Morbelli-Fraona: Canzone un'isola, Pinchi-Casè: Non bussate alla porta; Valci: Zucca pelata; Pinchi - Brandmayer: Vanni; Giacomazzi: Sosta violetta

18.25 Per gli uomini d'affari a cura di Ferdinando Di Fenizio

18.35 Melodie o romanze Speaks: Morning; Brogi-Orvieto: Visione veneziana; Levade - Lafforgue: Les vieilles de chez-nous; Olivieri: Preghiera; Sandoval: Copla leonesa

18.50 Romanzo sceneggiato L'OMINO di Alphonse Daudet Adattamento di Anna Luisa Meneghini; Seconda puntata Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana Regia di Pietro Mascagno Taricco

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Listino Borsa - 19.20.10 Purlino in Gram telese - Miza Duric: a) Sule de Ploce - b) Orchestra Luciana Galina - c) Orchestra Internazionale a cura di Vittorio Gianaldi - Notiziario

19.25 Sei voci ed un pianoforte Orchestra vocale diretta da Harry Prohman

19.40 Università Internazionale (Giulio Marconi) Merto Pini: Parentele tra le lingue.

19.55 La voce di Ornella Finesti

20.10 Panorami d'America Troni and Searles Lake

BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - TRENTO: Generali - Notiziario - CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Albeniz

20.25 Un aneddoto al giorno (Chlorodont)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Buton

BRISCOLA

Settimanale umoristico radiofonico Compagnia del teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana

Orchestra diretta da Gino Filippini Regia di Silvio Gigli (Vecchina)

21.45 Piero Pavesio al pianoforte

22 - IL MISTERO DELLE STATUE DI CERA Radiodramma di Charles Hatton Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana

O' Malley Arnoldo Morielli Gunn Angelo Zanobini Sydney Plunkett Gino Nebuta Hilda Anna Bolens Fred Mason Aldo Romano Brettel Sandro Rucca La guida Luigi Lombagnoni

Regia di Vittorio Rignolo

22.40 Orchestra diretta da Guido Cergoli Cantano Antonio Basurto e Franco Rori

23.10-24 Vedi Rete Azzurra

E

in vendita il VI squadrino della Radio

LA VALLE DI GIOSAFATTE

con sei produzioni dagli atenei di Giotto della Cappella degli Scrovegni di Padova. Vizi e virtù illustrati da noti celeberrimi, scrittori e uomini politici. L. 250

Ore: il nostro libretto ne fa parte apposta. Ma si può ordinare direttamente alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

VIA ARSENALE, 21 - TORINO

STAZIONI PRIME 7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - « Buongiorno » - Musiche del buongiorno - Nell'intervallo: 10.30 Lett. al Parlamento - (7.30-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) - 8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - 8.15-8.30 Musica leggera - 10.30 « Casa serena » giornale di vita femminile - 11.30 La Radio per le Scuole - Trasmissione per le Scuole Medie Inferiori - Le grandi espressioni: « Il passaggio a Nord-Ovest », racconto sceneggiato di Alberto Camillo - Radiogiornale « Centopassate » - 12 Musiche di film - 12.20 « Ascoltate questa sera... » - (12.20-12.55 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: Programma in lingua tedesca) - 12.25 Ritmi e Canzoni - (12.25-12.35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 FIRENZE II: « Suona la marionetta », mezzogiorno) - « Vita Fiorentina e Toscana », GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO - SAVONA: « Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure » - (12.35-12.45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) - (12.35-12.55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano »; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») - 12.55 Calendario Antonello - 13 Segnale orario - Giornale radio

RETE AZZURRA

**16.30 - RITRASMISSIONE
DAL TERZO PROGRAMMA**

20.45 - IL MICROFONO È VOSTRO
DA BOLZANO

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

15.11 La canzone del giorno (Kelenata)

16.21 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
Puccini-Nati-Sotinrsky; Bolero di Mau: Vivaldi-Larici-Bouli-Clerc; La canoa su Canada; Nisa-Ferrari; Tomo amore; Manoni; The tailgate rambler; Hini-Mascheroni; Veronica; Poletta-Tiani; Ninola basino; Chicco-Giubra; Sacchi; Pinci-Bassi; Vaglini-Baci; Marzen-Lewis; How high the moon (Peruggina)

14 Giornale radio Previsioni del tempo Borsa cotoni di New York (10.15-11.30) BARI II: Notiziario

14.21 Gazzettino del Mezzogiorno

14.40 Panorama economico della settimana, a cura di G. Pedoja

14.58 Musica leggera per orchestra d'archi
Meluchino: Splendore di sola invernate; Raniponi: Non mi lasciare; Chase: Mezzanotte a Mayfair; Fiorelli: Chiacchierata inutile; Loeb: Mascherata
ROMA I: 11, 14.50-15 e il sabato

18.55 Estrazioni del Lotto

19 - Economia Italiana d'oggi

19.20 Mondo vario di Diego Calvagno (Smae)

19.26 Musiche richieste e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno (Chiodanti)

20 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon

20.30 La voce degli scultori a cura di Giancarlo Vigorelli

20.45 IL MICROFONO È VOSTRO
Rassegna del direttore Orchestra della canzone diretta da Angelini
Presentazione di Nunzio Filogamo
Regia di Riccardo Mantoni

21.35 PEL DI CAROTA
Un atto di Jules Renard
Compagnia di prosa di Roma
Pel di carota Carmelo Pappalardo
Il signor Lepie Angelo Calabrese
La signora Lepie Gianni Paeselli
La serva Annetta Anna Maestri
Regia di Anton Giulio Majano

15.05-15.35 Orchestra diretta da Gino Filippini
Muti-Di Lazzaro: Piccolo Santa; Rastelli-Panzuti: All'arena di Milano; Pintorino-Falcocchio: Bocca bella; Riccio: Quando passa il torero; Martelli-Simi: Stornelli di stagione; Morbelli-Filippini: Donna Eva; Ferrini-Telegrafo

22.35 GIANNI SCHICCHI
Un atto di Gioacchino Forzano
Musica di GIACOMO PUCCINI
Gianni Schicchi Giuseppe Tadda
Lauretta Grete Rappalardi
Zita Agnese Dubbini
Rinuccio Giuseppe Saba
Cherardo Gino Del Signore
Nella Renza Ferrari
Betto di Signa Pier Luigi Latinucci
Simone Fernando Carena
Marco Alberto Albertini
La Ciesca Liana Annapetra
Maestro Spinelloccio
Pinellino Franco C. Calabrese
Ser Amantio di Nicolao Carlo Bacci
Guccio Franco C. Calabrese
Mario Fanli

STAZIONI PRIME

16.35 Pagine violinstiche

16.48 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

18.52 IL NOVELLINO DEI PICCOLI

16.25-16.30 Previsioni del tempo

RETE AZZURRA

16.30 Ritrasmisione dal Terzo Programma Bela Bartok
Duetti per due violini Esecutori: Sirio Provasen e Giannino Carpi
Confessioni e colloqui Sant'Agostino a cura di Giuseppe De Luca
Omaggio a Bach Bach, destino musicale di quattro lettere a di Alberto Mantelli
Robert Schumann Sei fughe sul nome di BACH op. 80 per organo
Il poema sinfonico a cura di Luigi Rognoni: Settima trasmissione
Rimsky-Korsakov: Antar Suite sinfonica op. 0

22.35 Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra lirica di Torino della Radio Italiana

Al termine: « Oggi al Parlamento » - Giornale radio - Estrazioni Lotto

24 Segnale orario Ultima notte

STAZIONI PRIME

0.09 Dall'Open Gate Club di Roma Fulvio Romanelli e il suo complesso

0.30 Dalla « Maison des Artistes » di Torino C. Allegretti e il suo complesso

0.55-1 « Buonanotte »

RETE ROSSA

12.12 L'allegro carillon (Manetti e Roberts)

13.16 La canzone del giorno (Kelenata)

13.20 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusione francese e la Radio italiana PRONTO PARIGI QUI ROMA ALLO ROME ICI PARIS Programma in duplex

14 - Musiche richieste e Pubblicità

14.30 Complessi caratteristici
Balsamo: La bella colonna; Beauvais: Il cavaliere leggero; Owens-Rose: al I love you; b) Lover come back to me; Bucetta: La gemma; Desprince: Frumellino; Pagano-Trognone: Il ritorno delle rondinelle; Abraham: Questa notte o mai

14.50 Chi è di scena? Canzuche del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario Giornale radio Previsioni del tempo

16.20 INVENZIONI E SCOPERTE
La stitisi

16.45 Radisporti

19 - Estrazioni del Lotto
BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO: 19-20.30 Programma in lingua tedesca: Valse di lui - Gruppo popolare Bollettino - Concertazioni - Notiziario

19.05 CONCERTO SINFONICO
diretto da KARL BOHM
Rusini: Guglielmo Tell, sinfonia; Brahms: Terzo sinfonia in fa maggiore op. 90; a) Allegro con brio; b) Adagio; c) Poco allegretto; d) Allegro; Hergl: Wozzek, tre frammenti; a) Passaggio di soldati e rima nuova; b) Lettura della Bibbia; c) Finale (Suprano Magda Leszlo); Wagner: I maestri cantori di Norimberga, preludio
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 15-11-1950 dal Teatro Argentina in Roma
20.10-20.25 BOLZANO II - BRESSANONE - MERANO - UDINE: Notiziario - Notiziario CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

16.14-16.35 Finestra sul mondo

STAZIONI PRIME

15.35 Pagine violinstiche
NAPOLI II: Notiziario musicale - CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16.45 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

18.52 IL NOVELLINO DEI PICCOLI
Settimanale di fiabe per i bambini

16.25-16.30 Previsioni del tempo per i pescatori

20.25 Un aneddoto al giorno (Chiodanti)

20.30 Segnale orario Giornale radio Notiziario sportivo Bulon

21.03 Musica brillante
Berlioz: Marcia ungherese; Ciaikovsky: Polonese, dall'opera « Eugenio Onegin »; Don Gillis: Molo perpetuo, dalla « Sinfonia n. 8 »

21.18 Itinerari sull'Anno Santo ANSIS Documentario di Roberto Costa

21.55 Canta Rino Salvalati

22.10 « I segreti degli alimenti » Giuseppe Tallero: « Lo spreco alimentare delle cucine »

22.20 Si alza il sipario Echi di Broadway e di Hollywood

22.50 Vecchi motivi

23.10 « Oggi al Parlamento » Giornale radio Estrazioni del Lotto

23.35 Dal « Dancing Garden » di Bologna Nergio Nardi e il suo complesso

RETE ROSSA

18.30 Musica da ballo

19.20 LE NUOVE CANZONI DI NAPOLI
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Domenico Altanoso, Pino Lamora e Rino Palombo
Furnò-Ciuffi: No luce luce; Bonaguta-Benedetto: Sumento d'è nnamurate; Di Gianni-Bovio-Vinici: Destino; Fiorelli-Anèpeta: 'A nnamurata mia; Ventu-Quintavalle: Stasera 'e Napule; Fiorelli-Bonavolontà: Bonasera; Ciuffi: Quando stongo cu te; E. A. Mario: Dincello a chiù core; Ciuffi: Martellacora; Finelli-Bonavolontà: C'è sempre un po' di Napoli

19.55 Dal Prater a Manhattan

24 Segnale orario Ultime notizie

0.55-1 Vedi Stazioni Prime Rete Azzurra

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, 50,2 e m. 75,6

21 - L'osservatore delle Lettere e delle Arti

21.30 J. S. BACH Offerta musicale

Realizzazione per strumenti di G. F. Ghedini

I) Ricercare a tre voci, per due pianoforti; II) Canon perpetuus super (tenor tenor); III) Canon super thenu tenor; IV) Canon retrogrado a due voci; V) Canon a due violini all'unisono; VI) Canon per mandolino e per viola contralto; VII) Ricercare a tre voci...

IV) Canone perpetuus, per flauto, violino e cembalo; V) Fuga canonica alla quinta; VI) a) Canone enigmistico a due voci; b) Canone enigmistico a quattro voci; c) Querendo inventello; VII) Trio per flauto, violino e cembalo; a) Largo; b) Allegro; c) Andante; d) Allegro VIII) Ricercare a tre voci...

Solisti: Lamberto Vitali, flauto; Antonio Abassi, violino; Maria Italia Biagi, pianoforte; Gianni Del Testa, pianoforte e clavicembalo. Direttore: Giorgio Federico Ghedini. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

22.30 Inchiesta sul Neorealismo a cura di Carlo Bu. Terza trasmissione.

Autonome

TRIESTE

7.15 Giornale; 7.18 Ginnastica da camera; 7.30 Segnale orario; 8.30 Musica del mattino; 11.30 Per la scuola; 12.00 Fantasia operistica; 12.55 Onda alla radio; 13.00 Segnale orario; 13.27 Orchestra Ferrari (Rita Assurra); 14.00 Spettacolo a sport; 14.15 Canzoni e melodie; 14.50-15.00 Chi è di scena?

17.30 La voce dell'America; 18.00 Teatro popolare; 18.15 Musica leggera; 20.30 Segnale orario; 20.35 La caccia agli errori; 21.15 Documentario su Anzil; 21.55 Canto Nino Salvini; 22.10 I segreti degli alimenti; 22.20 Si alza il sipario; 22.50 Varietà; 23.10 Segnale orario; 23.20 Varietà; 23.25-24.00 Musica da ballo; 24.00 Dancing Garden a Bologna.

RADIO SARDEGNA

7.22 Musica di inaugurazione; 7.30-8.00 Segnale orario; 8.00-8.30 Musica leggera; 8.30-9.00 Casa serena; 11.30 Per le scuole; 12.00 Musica da film; 12.20 I programmi del giorno; 12.25 Canzoni e ritmi; 13.00 Segnale orario; 13.20 Tascuino radiofonico; 13.25 Canzoni di Cagliari; 13.30 Tram scambiu; 14.05 Musica per banda; 14.30 Complessi varietistici; 14.50 La settimana cronotografica; 15.00 Segnale orario; 15.15-15.35 Finestra sul mondo.

18.30 Movimento per l'Isola; 18.35 Canti spirituali; 18.45 Radiosport; 19.00-19.05 Canti vari; 19.05-19.10 Canzoni eseguiti da Gino Melis; 19.10-19.15 Canzoni di Maria Fanni; 19.15-19.20 Canzoni di Maria Serra; 19.20-19.25 Canzoni dirette da F. Ferrari; 19.25-19.30 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.00-20.05 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.05-20.10 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.10-20.15 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.15-20.20 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.20-20.25 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.25-20.30 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.30-20.35 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.35-20.40 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.40-20.45 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.45-20.50 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.50-20.55 Canzoni dirette da F. Ferrari; 20.55-21.00 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.00-21.05 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.05-21.10 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.10-21.15 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.15-21.20 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.20-21.25 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.25-21.30 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.30-21.35 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.35-21.40 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.40-21.45 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.45-21.50 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.50-21.55 Canzoni dirette da F. Ferrari; 21.55-22.00 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.00-22.05 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.05-22.10 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.10-22.15 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.15-22.20 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.20-22.25 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.25-22.30 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.30-22.35 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.35-22.40 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.40-22.45 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.45-22.50 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.50-22.55 Canzoni dirette da F. Ferrari; 22.55-23.00 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.00-23.05 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.05-23.10 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.10-23.15 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.15-23.20 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.20-23.25 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.25-23.30 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.30-23.35 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.35-23.40 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.40-23.45 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.45-23.50 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.50-23.55 Canzoni dirette da F. Ferrari; 23.55-24.00 Canzoni dirette da F. Ferrari.

Estere

ALGERIA

19.30 Notiziario; 19.35 Concerto dell'Orchestra Caporale; 20.00 Varietà; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.30 Concerto; 21.55 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.45 Concerto; 24.1 Concerto.

BEIGIO

19.00 Notiziario; 19.05 Concerto; 19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

FRANCIA

19.01 Concerto; 19.05 Concerto; 19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

PROGRAMMA PARIGINO

19.15 I passi di Parigi; 19.30 Concerto; 20.00 Concerto; 20.30 Concerto; 21.00 Concerto; 21.30 Concerto; 22.00 Concerto; 22.30 Concerto; 23.00 Concerto; 23.30 Concerto; 24.00 Concerto.

MONTECARLO

19.00 Concerto; 19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

GERMANIA

AMBURGO

19.00 Concerto; 19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

TRASMETTITORE DEL RENO

19.00 Concerto; 19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.00 Concerto; 19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

23.45 Letture in musica di Paganini; 24.03 Notiziario.

ONDE CORTE

5.45 Overture; 6.00 Concerto; 6.45 Concerto; 7.30 Concerto; 8.30 Concerto; 10.30 Concerto; 11.00 Concerto; 12.15 Concerto; 12.30 Concerto; 13.15 Concerto; 14.15 Concerto; 15.15 Concerto; 16.15 Concerto; 17.15 Concerto; 18.15 Concerto; 19.15 Concerto; 20.15 Concerto; 21.15 Concerto; 22.15 Concerto; 23.15 Concerto; 24.00 Concerto.

SVIZZERA

MONTE CERERI

7.15-7.45 Notiziario; 12.30 Notiziario; 12.50 Concerto; 13.15 Concerto; 13.45 Concerto; 14.15 Concerto; 14.45 Concerto; 15.15 Concerto; 15.45 Concerto; 16.15 Concerto; 16.45 Concerto; 17.15 Concerto; 17.45 Concerto; 18.15 Concerto; 18.45 Concerto; 19.15 Concerto; 19.45 Concerto; 20.15 Concerto; 20.45 Concerto; 21.15 Concerto; 21.45 Concerto; 22.15 Concerto; 22.45 Concerto; 23.15 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

SOTTERRA

19.15 Concerto; 19.30 Concerto; 19.45 Concerto; 20.00 Concerto; 20.15 Concerto; 20.30 Concerto; 20.45 Concerto; 21.00 Concerto; 21.15 Concerto; 21.30 Concerto; 21.45 Concerto; 22.00 Concerto; 22.15 Concerto; 22.30 Concerto; 22.45 Concerto; 23.00 Concerto; 23.15 Concerto; 23.30 Concerto; 23.45 Concerto; 24.00 Concerto.

Lo stomaco in disordine?



Prendete allora una dose di MAGNESIA 'BISURATA'. Il vostro disturbo è probabilmente causato da eccessiva acidità nel vostro stomaco. La MAGNESIA 'BISURATA' vi darà un sollievo immediato. Essa neutralizza l'eccesso di acidità e permette al vostro stomaco di digerire senza dolori. Allorché avrete provato questo pronto e meraviglioso sollievo non rimarrete mai senza MAGNESIA 'BISURATA' in casa vostra. Assicuratevi di averla sempre sottomano.

Digestione Assicurata con MAGNESIA BISURATA. Polvere e compresse in tutte le farmacie.

Advertisement for Cereol and Sidol. Text: ASCOLTATE domani sulla Rete Azzurra alle ore 13,30 le canzoni di successo ORGANIZZATE PER LA SOCIETA Sidol di FIRENZE. la quale vi ricorda il Cereol cera extra per pavimenti e mobili.

Advertisement for Delbana Watch. Text: WATCH Delbana. La DELBANA WATCH di GRENCHEN (Svizzera) comunica: Ogni giovedì ed ogni domenica verrà premiata con un'elegante preciso orologio DELBANA in 17 rubini la migliore battuta umoristica inviata dagli ascoltatori. Scrivete - OROLOGI DELBANA - COMO. Domenica 5 novembre 1950 è stata premiata la Sig.ra Paoli Andrina di Mandello per Olcin (Como), per la seguente battuta: Splendidi risultati. Due ragazzi vantano i meriti del rispettivo parente: « Mio fratello è uno scienziano - dice il primo - ha incrociato un albero di pesche con un albero di prugne ed ha ottenuto un frutto squisitissimo ». « Questo è niente - dice il secondo - mio zio ha incrociato una locomotiva con l'automobile ed ha ottenuto un funerale ». Giovedì 9 novembre 1950 è stato premiata il Sig. Bombolini Dino, via Noceno 24, Siena, per la seguente battuta: Acrobazia in autobus. « Scusi, signore, il bene tanto o sembrare due dita più amni? ». « Oh, noi in sono soddisfatto della mia statura ». « E allora le rinerescerebbe scendere dai miei piedi! ». L'OROLOGIO DELBANA SEGNA LE ORE PIÙ LIBRE.

Radiomondo

Con la collaborazione sempre più attiva ed ampia di insigni scrittori, artisti e scienziati italiani e stranieri, l'Associazione Culturale Italiana (ACI) di Torino annuncia il programma 1950-51 dei suoi «Venerdì letterari», il cui ripetuto fervido successo incoraggiò nella scorsa stagione invernale l'istituzione dei coordinati «Sabati letterari» genovesi.

L'iniziativa dell'ACI si allargherà quest'anno ad un terzo ciclo di conferenze che avranno luogo a Roma, sotto il nome di «Martedì letterari». A Torino le manifestazioni si terranno come al solito di venerdì, e la prima conferenza avrà luogo il 24 novembre con una conversazione di Antonio Baldini su «La lingua della domenica e quella delle giornate di lavoro». Seguiranno nel «ciclo» conferenze di Gilberto Bernardini, G. A. Borgese, Federico Chabod, Mario D'Altavilla, Eugenio D'Ors, Francesco Flari, Padre Garrigou Lagrange, Carlo Levi, Concetta Marchesi, Andre Mauroni, Guido Piovene, Nina Salmacchi, Francesco Severi, André Siegfried, Stephen Spender, Diego Valeri, Manara Valginoli, Richard Wright.

Per quanti volessero iscriversi all'Associazione Culturale Italiana ricordiamo che le adesioni si ricevono presso la Sede Centrale dell'ACI Torino, via Po, 39.

Con il ritorno all'ora GMT (Meridiano di Greenwich), Radio Marocco (KCS 611 mt. 491 - emittente francese) ha inaugurato la sua nuova stagione invernale, le cui principali caratteristiche sono costituite dall'aumento delle ore di trasmissione e da un nuovo piano di programmi.

Radio Marocco, con questa nuova serie di trasmissioni, tende a soddisfare le diverse e contrastanti esigenze dei suoi ascoltatori. E' una ricerca di equilibrio e di armonizzazione dei vari generi («serio e leggero», «parlato e musicale») i quali, se lasciati immutati nelle grandi linee il panorama della giornata radiofonica, si arricchiscono però di nuove attrattive rubriche e di notevoli miglioramenti tecnici.

L'Istituto di Milano ha bandito un concorso per allestire una Compagnia d'Arte drammatica che, sotto la direzione ed il patrocinio della «Dante Alighieri», è chiamata a svolgere nel corrente anno scolastico 1950-1951, un programma di manifestazioni culturali ed artistiche fra gli studenti delle Scuole di Milano. L'intendimento di questa iniziativa è quello di valorizzare elementi in possesso di chiare capacità artistiche e, soprattutto, di ispirare nel pubblico studentesco il culto dell'arte oratoria, poetica e drammatica come valore estetico e culturale.

PUO' UN DENTIFRICIO CAMBIARE LA PERSONALITÀ?



La studentessa Anisa R. da Firenze (ci scusiamo di non poterne rivelare le intergenerali), timorosa di mostrare la sua dentatura opaca, aveva acquistato l'abitudine di sorridere a metà, contraendo la bocca in una piccola smorfia. Per sua fortuna il dentifricio DURBAN'S, ponendo ai suoi denti una candida brillantezza, l'ha liberata in tempo da quella brutta abitudine. Anche voi potete dare ai vostri

denti una splendida candidezza. Provate il DURBAN'S: non ha mai fallito e non fallirà certamente su di voi. Vi lascerà in bocca un meraviglioso senso di freschezza e vi profumerà durevolmente l'alito.

DURBAN'S

il Dentifricio del Dentista

**4216 DENTISTI
NON POSSONO SBAGLIARE**

L'efficacia del DURBAN'S e del suo famoso ritrovato OWE'FAX è provata dal luminoso giudizio dato dai Dentisti che hanno scritto alla Casa per manifestare il loro incondizionato elogio.